

314.524

B452

1824

LIBRARY OF
THE UNIVERSITY
OF ILLINOIS

FROM THE LIBRARY OF
CONTE ANTONIO CAVAGNA
SANGUINETTI DI GVALDANA
LAZELADA DI BEREGVARDO
PURCHASED 1921

314.524
B452
1824

BERGAMO
O SIA
NOTIZIE PATRIE

RACCOLTE
DA
CARLO FACCHINETTI

ALMANACCO
per l'anno bisestile

1824.

ANNO X.

BERGAMO
STAMPERIA MAZZOLENI.

Si previene il cortese lettore che non per vana millanteria, ma pel solo desiderio di non veder ingannato il pubblico con delle arbitrarie ristampe, il presente almanacco avrà sempre in fronte il nome dell'autore Carlo Facchinetti, senza del quale sarà apocrifo ogni altro simil titolo.



DELL'ANNO ASTRONOMIC
E DELL'ANNO CIVILE.

314.524
B452
1894
L' anno solare astronomico, o sia il tempo che il sole impiega a ritornare al primo punto del cielo, relativamente agli equinozj, è di giorni 365, ore 5, minuti 48, e secondi 51.

129028 P. 170
Per gli usi civili, dovendo l'anno esser composto di un numero perfetto di giorni, si è stabilito, che tre anni di seguito fossero di 365 giorni, ed il quarto, che, come è noto, viene chiamato bisestile o intercalare, di giorni 366. Questa regola d'intercalazione, di cui si continuò a far uso sino all'anno 1585, suppone che l'anno medio sia di 365 giorni e 6 ore, cioè di 11 minuti e 9 secondi maggiore del giusto. Questi 11 minuti e 9 secondi vengono a produrre tre giorni di errore nello spazio di 400 anni, per compensare il quale nella riforma del Calendario si è stabilito che per tre secoli consecutivi l'anno centesimo, che dovrebbe essere bisestile, si faccia comune, ma che nel quarto secolo resti bisestile. Con tale spediente l'anno civile è combiuato coll'anno astronomico, in modo che non viene a variare se non di un giorno nello spazio di 4000 anni.

Differenti maniere di principiare l'anno.

L'anno comune principia col 1.º di genajo. L'anno militare e camerale presso i di-

casteri e pubbliche amministrazioni comincia col 1.^o novembre. L'anno ecclesiastico ha principio colla prima domenica d'avvento. L'anno astronomico dal 1.^o di marzo. Il cessato decenario o anno repubblicano cominciava col 22 settembre. Li greci danno incominciamento al loro anno col 12 di gennajo. Gli ebrei col giorno 12 settembre, e li turchi dal 26 o 27 giugno.

Dei Mesi.

I mesi solari, o il tempo nel quale il sole passa da un segno celeste ad un altro, non sono eguali; poichè, come ognuno sa, rimane nei segni settentrionali più lungamente che nei meridionali. Un mese solare calcolato secondo il moto medio è composto di 30 giorni, 10 ore, 20 minuti, e 4 secondi.

Si distinguono comunemente tre sorta di mesi lunari o sia lunazioni, cioè la lunazione vera, la lunazione media, e la lunazione ecclesiastica. La lunazione vera è l'intervallo di tempo che scorre fra i due novilunj veri, ed è di lunghezza variabile a cagione dell'ineguaglianza dei mesi della luna e del sole. La lunazione media è l'intervallo fra i due novilunj computato sul moto medio del sole e della luna, ed è così costantemente di 29 giorni, 12 ore, e 44 minuti, e 3 secondi. Finalmente la lunazione ecclesiastica è uno spazio di tempo di 29, e di 30, e talvolta di 31 giorni secondo le regole stabilite sul Calendario. Quest'ultime lunazioni sono quelle che servono di regolare la Pasqua, e le altre feste che ne dipendono.

*Giorni ne' quali devono tenersi chiusi
i teatri, e sono proibiti gli spettacoli.*

Nelle vigilie del

19 febbrajo. Anniversario della morte dell'imperator Giuseppe II.

28 febbrajo. Anniversario dell'imperator Leopoldo.

7 Aprile. Anniversario della morte dell'imperatrice Maria Lodovica, terza moglie di S. M. l'imperator Francesco.

12 Aprile. Anniversario della morte dell'imperatrice Teresa, seconda moglie di S. M. l'imperator Francesco.

14 Maggio. Anniversario della morte dell'imperatrice Luigia, madre di S. M. l'imperatore Francesco.

Nei giorni

Delle ceneri.

Dalla domenica delle Palme fino alla domenica di Pasqua inclusivamente.

Della domenica di Pentecoste.

Del *Corpus Domini*.

Della natività della Vergine l'8 settembre.

25 Marzo, giorno dell'annunciazione.

22, 23, 24 e 25 Dicembre.

Si eccettua il giorno delle ceneri ne' luoghi in cui è vigente il rito ambrosiano.

Nelle domeniche delle *Palme*, di *Pasqua* e di *Pentecoste*, nel giorno di Natale, nella settimana santa, nel 15 novembre, nel 25 marzo, nell'8 settembre, e nei giorni 22 e 23 dicembre sono permesse accademie musicali per oggetto di pietà e di beneficenza.

DENOMINAZIONE
de' mesi ne' Calendarj usati
presso alcune Nazioni.

E B R E O.

Schebaet. Il primo di questo mese corrisponde al giorno 15 del mese di Gennajo, e così per ordine gli altri, cioè:

<i>Adar</i>	al 14	Febbrajo.
<i>Nisan</i>	al 14	Marzo.
<i>Yiar</i>	al 13	Aprile.
<i>Sivan</i>	al 12	Maggio.
<i>Tamuz</i>	al 11	Giugno.
<i>Ab</i>	al 10	Luglio.
<i>Elul</i>	al 9	Agosto.
<i>Tisri</i>	al 7	Settembre.
<i>Marcesuh</i>	al 7	Ottobre.
<i>Chisleu</i>	al 5	Novembre.
<i>Tebeth</i>	al 4	Dicembre.

M U S S U L M A N O.

<i>Mohharrem</i>	corrisponde	al 16	Gennajo.
<i>Ssafar</i>	al 15	Febbrajo.	
<i>Baby'iel-Ewwel</i>	al 15	Marzo.	
<i>Baly'iet-Tsany</i>	al 14	Aprile.	
<i>Djournady El-Ewwel</i> . .	al 13	Maggio.	
<i>Djournady El-Tsany</i> . .	al 12	Giugno.	
<i>Bedieb</i>	al 11	Luglio.	
<i>Cha'ban</i>	al 9	Agosto.	
<i>Ramadhan</i>	al 8	Settembre.	
<i>Chawwal</i>	al 8	Ottobre.	
<i>Dsoul-ca Deh</i>	al 6	Novembre.	
<i>Dsaul-Hhedieh</i>	al 6	Dicembre.	

EGIZIANO.

<i>Thoth</i>	ha giorni	30
<i>Paophi</i>	"	30
<i>Athyr</i>	"	30
<i>Chojac o Chocac</i>	"	30
<i>Tybi</i>	"	30
<i>Mechir</i>	"	30
<i>Phansenoith</i>	"	30
<i>Pharmuthi</i>	"	30
<i>Pauni</i>	"	30
<i>Ephiri</i>	"	30
<i>Mesori</i>	"	30
<i>Embol Epagomen</i>	"	5

PERSIANO.

<i>Aphrudin meh</i>	ha giorni	30
<i>Ardihaschat meh</i>	"	30
<i>Chardi meh</i>	"	30
<i>Thir meh</i>	"	30
<i>Merdad meh</i>	"	30
<i>Aban meh</i>	"	30
<i>Adar meh</i>	"	30
<i>Di meh</i>	"	30
<i>Mcher meh</i>	"	30
<i>Affirer meh</i>	"	30
<i>Embol Musterackà</i>	"	5

DIFFERENZA DEI MERIDIANI

*I meridiani dei seguenti paesi
corrispondono al meridiano di Bergamo
come segue :*

CITTA'.	Ore.	Min.	Secon.
Bergamo	12	—	—
Napoli		18	33 p.
Siena		6	3 p.
Roma		11	13 p.
Torino		4	13 p.
Venezia		10	43 p.
Parigi <i>Francia</i>	11	30	27 a.
Lione <i>idem</i>	11	44	24 a.
Monaco <i>Baviera</i> . . .		7	39 p.
Berlino <i>Prussia</i> . . .		14	53 p.
Danzica <i>Polonia</i> . . .		35	58 p.
Londra <i>Inghilterra</i> . .	11	24	44 a.
Costantinop. <i>Turchia</i> .	1	17	3 p.
Madrid <i>Spagna</i> . . .	11	10	18 a.
Pekin <i>China</i>	7	7	13 p.
Messico <i>America</i> . . .	4	48	59 a.

*TABELLA di calcolo approssimativo del
levare e tramontare della Luna in con-
fronto del levare e tramontare del Sole,
che serve per conoscere presso a poco
il tempo che la Luna splende di notte.*

Giorni della lunaz.	La luna tra- monta dopo il tramontare del sole.		Durata		Giorni della lunaz.	La luna leva dopo il tra- montare del sole.		Durata	
	ore	min.	ore	min.		ore	min.	ore	min.
* 1	0	49	-	48	16	0	49	11	12
2	1	38	1	36	17	1	38	10	24
3	2	26	2	24	18	2	26	9	36
4	3	15	3	12	19	3	15	8	48
5	4	4	4	—	20	4	4	8	00
6	4	53	4	48	21	4	53	7	12
7	5	41	5	36	22	5	41	6	24
8	6	30	6	24	23	6	30	5	36
9	7	19	7	12	24	7	19	4	48
10	8	8	8	—	25	8	8	4	00
11	8	57	8	48	26	8	57	3	12
12	9	45	9	36	27	9	45	2	24
13	10	34	10	24	28	10	34	1	36
14	11	23	11	12	29	11	23	—	48
15	12	12	12	—	30	12	12	—	00

* Il 1.^o giorno della Luna è il novilunio.

*TABELLA del levare e tramontare del sole
a ore francesi.*

Giorni	GENNAJO		MAGGIO		SETTEMBRE	
	Lev.	Tra.	Lev.	Tra.	Lev.	Tra.
	o. m.	o. m.	o. m.	o. m.	o. m.	o. m.
1	7 39	4 21	4 55	7 5	5 23	6 37
7	7 35	4 25	4 45	7 15	5 33	6 27
13	7 31	4 29	4 38	7 22	5 42	6 18
19	7 24	4 36	4 31	7 29	5 51	6 9
25	7 17	4 43	4 25	7 35	6 1	5 59
	FEBBRAJO		GIUGNO		OTTOBRE	
	Lev.	Tra.	Lev.	Tra.	Lev.	Tra.
	o. m.	o. m.	o. m.	o. m.	o. m.	o. m.
1	7 9	4 51	4 19	7 41	6 11	5 49
7	7 1	4 59	4 15	7 45	6 20	5 40
13	6 52	5 8	4 13	7 47	6 28	5 32
19	6 43	5 17	4 12	7 47	6 38	5 22
25	6 34	5 26	4 12	7 48	6 48	5 12
	MARZO		LUGLIO		NOVEMBRE	
	Lev.	Tra.	Lev.	Tra.	Lev.	Tra.
	o. m.	o. m.	o. m.	o. m.	o. m.	o. m.
1	6 27	5 33	4 14	7 46	6 58	5 2
7	6 18	5 42	4 16	7 44	7 6	4 54
13	6 9	5 51	4 20	7 40	7 14	4 46
19	5 59	6 1	4 26	7 34	7 21	4 39
25	5 49	6 11	4 32	7 28	7 27	4 33
	APRILE		AGOSTO		DICEMBRE	
	Lev.	Tra.	Lev.	Tra.	Lev.	Tra.
	o. m.	o. m.	o. m.	o. m.	o. m.	o. m.
1	5 39	6 21	4 40	7 20	7 33	4 27
7	5 30	6 30	4 48	7 12	7 37	4 23
13	5 19	6 41	4 56	7 4	7 40	4 20
19	5 10	6 50	5 4	6 56	7 42	4 18
25	5 1	6 59	5 12	6 47	7 41	4 19

*TABELLA del mezzodì e della mezza notte
a ore italiane.*

Giorni	GENNAJO		MAGGIO		SETTEMBRE	
	mez- zodi	mez. notte	mez- zodi	mez. notte	mez- zodi	mez. notte
1	19 10	7 10	16 24	4 24	16 56	4 56
7	19 6	7 6	16 16	4 16	17 6	5 6
13	19 2	7 2	16 9	4 9	17 17	5 17
19	18 55	6 55	16 3	4 3	17 26	5 26
25	18 49	6 49	15 57	4 57	17 34	5 34
	FEBBRAJO		GIUGNO		OTTOBRE	
	mez- zodi	mez. notte	mez- zodi	mez. notte	mez- zodi	mez. notte
1	18 41	6 41	15 51	3 51	17 44	5 44
7	18 32	6 32	15 47	3 47	17 53	5 53
13	18 24	6 24	15 45	3 45	18 2	6 2
19	18 15	6 15	15 44	3 44	18 11	6 11
25	18 5	6 5	15 41	3 44	18 20	6 20
	MARZO		LUGLIO		NOVEMBRE	
	mez- zodi	mez. notte	mez- zodi	mez. notte	mez- zodi	mez. notte
1	17 59	5 59	15 46	3 46	18 30	6 30
7	17 49	5 49	15 48	3 48	18 39	6 39
13	17 40	5 40	15 52	3 52	18 47	6 47
19	17 31	5 31	15 58	3 58	18 54	6 54
25	17 21	5 21	15 5	4 5	19 0	7 0
	APRILE		AGOSTO		DICEMBRE	
	mez- zodi	mez. notte	mez- zodi	mez. notte	mez- zodi	mez. notte
1	17 10	5 10	16 13	4 13	19 6	7 6
7	17 1	5 1	16 21	4 21	19 10	7 10
13	16 50	4 50	16 29	4 29	19 13	7 13
19	16 41	4 41	16 37	4 37	19 15	7 15
25	16 32	4 32	16 46	4 46	19 14	7 14

EBDOMADARIO PER L'ANNO BISESTILE 1824.

12

(Li giorni segnati * sono festivi oltre le domeniche.)

Giorni della settimana.	Gennajo.	Febbrajo.	Marzo.	Aprile.	Maggio.	Giugno.	Luglio.	Agosto.	Settemb.	Ottobre.	Novemb.	Dicemb.
Lunedì	5 12 19 26 "	* 2 9 16 23 "	1 8 15 22 29	5 12 * 19 26 "	3 10 17 24 31	* 7 14 21 28 "	5 12 19 26 "	2 9 16 23 30	6 13 20 27 "	4 11 18 25 "	* 1 8 15 22 29	6 13 20 27 "
Martedì	* 6 13 20 27 "	3 10 17 24 "	2 9 16 23 30	6 13 20 27 "	4 11 18 25 "	1 8 15 22 * 29	6 13 20 27 "	3 10 17 24 31	7 14 21 28 "	5 12 19 26 "	2 9 16 23 30	7 14 21 28 "
Mercoledì	7 14 21 28	4 11 18 25	3 10 17 24	7 14 21 28	5 12 19 26	2 9 16 23	7 14 21 28	4 11 18 25	1 8 * 15 22	6 13 20 27	3 10 17 24	1 8 * 15 22

APPARTENENZE ALL'ANNO

COMPUTO ECCLESIASTICO.

Aureo Numero	1		Indizione Romana	12
Ciclo Solare	13		Lettera Domin. D. C.	
Epatta	*		Lettera del Martir. P.	

FESTE MOBILI.

Settuagesima	15	Febbrajo
Le Ceneri	3	Marzo.
Pasqua di Resurrezione	18	Aprile.
Rogazioni	24 25 26	Maggio.
Ascensione di N. S.	27	detto.
Pentecoste	6	Giugno.
Santissima Trinità	13	detto.
Corpo del Signore	17	detto.
Domenica I. d'Avvento	28	Novemb.

LI QUATTRO TEMPI.

Di Primavera	10 12 13	Marzo.
Di Estate	9 11 12	Giugno.
Di Autunno	15 17 18	Settembre.
D'Inverno	15 17 18	Dicembre.

DEGLI ECCLISSI.

Ne succederanno quattro due di Sole ed altrettanti Lunari. Il primo di Luna avrà luogo il giorno 16. gennajo, comincerà alle ore 7. m. 55. mattina allorchè il Sole sarà già levato e perciò non può esser visibile. Il secondo, e primo di Sole succederà il giorno 27. giugno, ma essendo già mezza notte non sarà visibile neppure questo. Il terzo e secondo Lunare accaderà il giorno 11. luglio, avrà principio alle ore 4. m. 2, ma nascendo il Sole a ore 4 m. 18 non sarà visibile che in parte. Il quarto e secondo di Sole seguirà ai 20 dicembre, avrà principio a ore 11 m. 17 mattina, ma questo non sarà visibile che nel mare d'Africa.

GENNAJO

Cresce il giorno in questo mese ore 1. m. 2.

Ai 20. entra il Sole in Acquario.



✠ 1 **G**iov. *la Circoncisione di N. S.*
 ○ *L. N. di Dicembre ore 8 m. 4½ mattina ,*
ed a ore 7 m. 53 Ital.

2 Ven. s. Defendente m.

3 Sab. s. Antero papa m.

Si ha memoria del battesimo di sant'Alessandro m. seguito nella Palestina, in questo giorno per mano di Zambada vescovo di Gerusalemme nel 297.

✠ 4 Dom. s. Tito vesc.

Memoria dell'apparizione della B. V. di Rosate seguita nel 1417.

5 Lun. s. Domno m. della famiglia de' Claudii o de' Zoppi di Bergamo, nipote di s. Domneone m. e fratello di s. Eusebia, martirizzato nel 307. Il suo corpo si venera nella parrocchia di s. Andrea in città.

✠ 6 Mart. *l'Epifania di N. S.*

7 Merc. s. Luciano pr.

8 Giov. s. Lorenzo Giust. patr.

9 Ven. s. Giuliano m.

④ **P. Q.** *ore 10 m. 13 sera, ed a ore 5 m.*
20 Italiane.

10 Sab. s. Paolo I. eremita.

✠ 11 Dom. s. Iginio papa m.

- 12 Lun. s. Saitiro m.
- 13 Mart. s. Ilario vesc. conf.
- 14 Merc. s. Pietro Orseolo conf.
- 15 Giov. s. Mauro abate.
- 16 Ven. s. Marcello papa m.

Nell'anno 1665. cominciò in questo giorno ad essere in pubblica venerazione il Ss. Crocifisso di s. Michele dell'Arco in città dipinto sul muro da un francese.

☉ *L. P. ore 9 m. 27 mattina, ed a ore 16 m. 26 Italiane.*

- 17 Sab. s. Antonio abate.
- ✠ 18 Dom. *il SS. Nome di Gesù.*
- 19 Lun. s. Canuto re m.
- 20 Mart. s.s. Fabiano e Sebastiano m m.
- 21 Merc. s. Agnese v. m.
- 22 Giov. s.s. Vincenzo e Anastasio mm.
- 23 Ven. lo Sposalizio di M. V.

☉ *U. Q. ore 2 m. 23 mattina, ed a ore 7 m. 10 Italiane.*

- 24 Sab. s. Timoteo vesc. m.
- ✠ 25 Dom. la Convers. di s. Paolo ap.
- 26 Lun. s. Policarpo vesc. m.
- 27 Mart. s. Gio. Grisost. vesc. dott.
- 28 Merc. s. Cirillo vesc. c.
- 29 Giov. s. Franc. di Sales vesc. c.
- 30 Ven. s. Martina v. m.
- 31 Sab. s. Pietro Nolasco conf.

Morte del B. Pinamonte Pellegrino Brembati primo priore del demolito convento di s. Stefano seguita nel 1266. Il suo corpo riposa in s. Bortolomeo.

☉ *L. N. di Gennaio ore 4 m. 25 mattina ed a ore 8 m. 4. Ital.*

RIFLESSO CRITICO-MORALE.

Reca veramente stupore ogni qualvolta si sente raccontare da qualche nonna, e da varj avanzi della prima metà del secolo passato che in tempo di lor gioventù il lusso non fosse portato a quel segno che giunto si vede al giorno d'oggi, che maggior semplicità nel vestire, maggior parsimonia nei divertimenti, minore smania ne' poveri d'uscire dai limiti dell'economica loro condizione, mantenessero le famiglie in buon ordine ed in perfetto equilibrio, lontane dal pericolo di frequenti sbilanci, e per tal modo chiaramente si lasciasse travedere la vera differenza che passa tra le diverse classi di persone. Veramente non saprei da quanti anni si creda introdotto questo abuso, ma son d'avviso che l'origine sia più antica di qualunque de' nostri più vecchi antenati, mentre ne' libri già impressi due secoli fa, altamente si declamava contro la gara di smoderato iusso, che uniformi rendeva gli stati, confuse le età e le condizioni, che fin d'allora le famigliuole di poveri artigiani o di piccoli commercianti tutto cercassero per figurare al pari de' primi signori, de' principali negozianti della città, che le donne per questo ne fossero più che mai frenetiche, e che anzi gli uomini fossero costretti a secondare la loro ambizione.

Sarà continuato.

Operazioni di campagna per il suddetto mese.

Si seminano in questo mese i cavoli detti verze in terreno magro per l'estate in luna vecchia o al più in febbrajo, quelli per l'inverno in luna mancante d'aprile, e ne' siti caldi nel mese di maggio, trapiantandole in terreno buono ogni volta che sieno sufficientemente cresciute, sempre però in luna vecchia. Cavoli rape in luna mancante, e si trapiantano tosto che sono capaci in buon terreno. Così pure cipolle bianche, aglio, porri, sedani, e cavoli bianchi in distanza di un terzo di braccio per parte, ricoprendo soltanto le barbe col terreno. Si seminano fave, ceci rossi, cavoli di diverso genere, e piselli. Si tagliano le cime dell'insalate, e si legano perchè divengano bianche. Si provvedono di cibo le api, si pongono ripari alle arnie che devono tenersi perfettamente chiuse, affine il sole non risvegli le api al loro esercizio. Dai fittabili in questo mese si fanno accordi pei tagli de' boschi, e delle mani d'opera onde tagliarli in luna vecchia.

FEBBRAJO

Cresce il giorno in questo mese ore 1. m. 32.

Ai 20. entra il Sole in Pesci.



- ✠ 1 **D**om. s. Ignazio vesc. m.
 ✠ 2 Lun. *la Purificazione di M. V.*
 3 Mart. s. Biagio vesc. m.
 4 Merc. s. Andrea Cors. vesc. c.
 5 Giov. s. Agata v. m.
 6 Ven. s. Dorotea v. m.
 7 Sab. s. Romoaldo abate.
 ✠ 8 Dom. s. Girolamo Miani, nobile veneto, istitutore dello stabilimento degli orfani e delle convertite, e fondatore della congregazione de' chierici regolari di Somasca. Mori nel 1537. in Somasca, ove si venera il suo corpo.
 ☉ P. Q. ore 3 m. 40 mattina, ed a ore 9 m. 11 Italiane.
 9 Lun. s. Apollonia v. m.
 10 Mart. s. Scolastica v.
 11 Merc. i Beati VII. Fondatori.
 12 Giov. s. Eulalia v. m.
 13 Ven. la B. Eustochia verg.
 14 Sab. s. Valentino prete m.
 ☾ L. P. ore 8 m. 1 sera, ed a ore 2 m. 22. Italiane.
 ✠ 15 Dom. *di Settuag.* s.s. Faust. Giovita mm.
 16 Lun. s. Giuliana v. m.
 17 Mart. s.s. Donato, e comp. m.m.

18 Merc. s. Simone vesc. m.

19 Giov. s. Corrado conf.

20 Ven. li s.s. quattro Martiri vesc.

21 Sab. s. Severiano vesc. m.

☉ U. Q. ore 5 m. 52 sera, ed a ore 24 m. 5 Italiane.

✠ 22 Dom. di Sessag. la Cattedra di s. Pietro in Antiochia.

23 Lun. s. Margherita da Cortona.

24 Mart. s. Sergio m.

25 Merc. s. Mattia apostolo.

26 Giov. grasso. s. Alessandro vesc. conf.

Nel 1422 correndo oggi il giorno delle ceneri cominciò le prediche quaresimali in santa Maria Maggiore s. Bernardino da Siena.

27 Ven. s. Leandro vesc. conf.

28 Sab. s. Romano abate.

✠ 29 Dom. di Quinq. s. Clementina v.

Oggi comincia la sacra funzione delle quarant'ore in Duomo e termina martedì sera.

☉ L. N. di Febbrajo ore 11 m. 15 sera ed a ore 5 m. 12 Ital.

Segue RIFLESSO.

Si va ognora deplorando dalle donne la penuria de' tempi nostri, la poca inclinazione de' giovani al matrimonio, e che so io! ma come mai può al giorno d'oggi un povero giovine parlar di prender moglie, se una gran parte di queste donne non ha in testa che vanità e grandezza? Se le più misere hanno anzi pretese elevate, e se credono scioccamente che un abitello di poca spesa tagliato sulla

moda degli ultimi figurini bastar debba per sè solo a chiamar partiti, se quel tuono di grandezza che spira il loro contegno colle persone, l'andamento grave e maestoso, il discorso collegiale, siano doti bastevoli a persuader gli uomini sul loro merito? e non sanno che per istendere contratti matrimoniali ci vuol sostanza da nominare e da pattuire in dote, e che di grandezze effimere, di vanità superficiali, di qualità personali negli stromenti non si fa menzione alcuna e non se ne può prendere verun' ipoteca?

Non mancano queste moderne galantine d'esporsi ne' luoghi e tempi di maggior concorso, onde reclutarvi degli aspiranti, ma siccome non presentano che un esteriore elegante, si tengono per carte miniate da mettersi sotto cristallo e niente più, e gli uomini che hanno bisogno di donne per uso della casa, si fermano a guardarle, ma non fanno acquisto di mobili dispendiosi, e di nessun profitto.

Operazioni di campagna per il suddetto mese.

In tal mese si pianta l'aglio rosso in luna di febbrajo o al più di marzo, ma sempre in luna vecchia. Si seminano porri in luna vecchia, e ne' siti freddi in quella di marzo perchè non restino offesi dalla brina, avvertendo di non seminarli, nè piantarli dove l'anno scorso vi sia stato aglio o cipolle. Si semina lattuca in terreno grasso in ogni luna, principiando da questa per averne continuamente. Per averla poi gambusata in primavera si semina in set-

tembre in sito esposto al sole, coprendola nell'inverno, e trapiantandola in lontananza almeno di un palmo in prima stagione, ed in luna vecchia. Si semina petrosello in luna mancante di febbrajo o di marzo in buon terreno. Così pure ravanelli in luna vecchia di questo mese o di marzo, ed in luna mancante quelli che si vogliono in primavera, e gli altri per l'inverno nel plenilunio o in luna vecchia di luglio. Si semina sellero in terreno grasso, spugnoso e solivo in luna vecchia tanto nella seminazione che nella trapiantazione che si fa in luglio ed anche in agosto per l'inverno. Si piantano le radici degli sparagi in luna nuova di febbrajo o al più di marzo in terreno grasso, netto d'ogni pietra, spugnoso e macero; marggiani in terreno grasso in luna di febbrajo o di marzo, e si semina spinacci per l'estate. Si scoprono le arnie per veder se abbisogni somministrar cibo. Si liberino le api dagli insetti se mai ve ne sono. Si profumino con odori grati onde prendan vigore. In questo mese si taglieranno le piante da fuoco e da opera, e la prima si farà spaccar verde. Si accomodano le viti in luna vecchia, e se il tempo è bello si fanno le culture, si spurgano i fossi delle strade e dei prati.

M A R Z O

Cresce il giorno in questo mese ore 1. m. 48.

*Ai 20. entra il Sole in Ariete
facendosi l'equinozio di Primavera.*

- L**un. s. Albino vesc. conf.
 2 Mart. ult. gior. di Car. s. Simplicio pp.
 3 Merc. le Ceneri s. Cunegonda reg.
 4 Giov. s. Lucio papa m.
 5 Ven. le 5. Piaghe di N. S. G. C.
 6 Sab. s. Coleta v.
 ✠ 7 Dom. I. di Quar. s. Tommaso d'Acq.
 8 Lun. s. Giovanni di Dio conf.
 ☉ P. Q. ore 2 m. 46 sera, ed a ore 19 m.
 34 Italiane.
 9 Mart. s. Francesca Rom. ved.
 10 Merc. Temp. s. Macario vesc. di Gerusalemme, quello che trovò la croce di Cristo.
 11 Giov. s. Caterina da Bologna verg.
 12 Ven. la Corona di Spine di N. S. Temp.
 13 Sab. s. Macedonio m. Temp.
 ✠ 14 Dom. II. di Quar. s. Metilde ved.
 15 Lun. s. Zacaria papa conf.
 ☉ L. P. ore 6 m. 14 mattina, ed a ore 11 m. 52. Italiane.
 16 Mart. sant'Agapito vesc. conf.
 17 Merc. s. Patrizio vesc. conf.
 18 Giov. s. Narciso vesc. m.

- 19 Ven. il preziosissimo Sangue di N. S.
e s. Giuseppe sposo di M. V.
- 20 Sab. s.s. Paolo e comp. m.m.
- ✠ 21 Dom. *III. di Quar.* s. Benedetto ab.
- 22 Lun. s. Benvenuto vesc. conf.
- ☉ U. Q. ore 11 m. 48 mattina, ed a ore 16
m. 14 Italiane.
- 23 Mart. s. Vittoriano m.
- 24 Merc. s. Gabriele Arcangelo.
- ✠ 25 Giov. *l'Annunc. di M. V.*
- 26 Ven. s. Teodoro vesc. m.
- 27 Sab. s. Giovanni eremita.
- ✠ 28 Dom. *IV. di Quar.* s. Sisto pp. conf.
- 29 Lun. s. Secondo m.
- 30 Mart. s. Quirino m.
- ☉ L. N. di Marzo ore 3 m. 39 sera, ed a
ore 20 m. 39 Ital.
- 31 Merc. s. Amos profeta.

Segue RIFLESSO.

In ogni secolo la bellezza delle donne produsse sovente de' prodigj, e se ne trovano esempj a mille nella romantica storia; pare quindi che tutte le belle dovrebbero facilmente trovar fortunosi partiti. In altri tempi forse che sì, perchè saranno state belle e più dolci, ma al giorno d'oggi molte di queste belle, o che si credano belle, hanno l'attributo della superbia e dell'orgoglio, e sdegnando le proposizioni di onesti partiti, sono fermamente persuase d'essere destinate a felicitare solamente un Giove in Olimpo con un imeneo che vada a livello della sciocca loro ambizione.

Un uomo di senno si mette in non poca soggezione a sposar bellezze eclatanti, le quali potrebbero talvolta prodigalizzare nella distribuzione delle loro grazie se mai cadesse loro in pensiero di creder troppo ristretto in un solo individuo il numero degli ammiratori della loro beltà. Ne succede finalmente che restano in casa a fare le eterne zie; e passando la primavera di loro età vanno a diventare oggetti fuori di moda, se almeno per grazia speciale non trovano da sposare qualche soggetto di scarto, rifiutato le mille volte da Medusa stessa.

Operazioni di campagna per il suddetto mese.

In questo mese si piantano cipollette per averle più grosse delle altre in luna calante. Cavoli fiori in luna vecchia in clima freddo, e in clima caldo in quella d'aprile in terra buona esposta al sole. Si semina indivia in terreno grasso in luna vecchia di marzo, ed in ogni altra luna sempre però calante. Si semina cicoria in qualsiasi terreno anche non molto grasso, ma scavato profondamente in luna vecchia. Carote e gniffi si seminano rari in luna mancante, e se riescono folti convien diradarli perchè non vadano in semente. Petragole si seminano in terreno solivo e grasso in luna mancante, alla distanza d'un palmo l'una dall'altra. Si semina finocchio in luna mancante per averlo in primavera, e per l'inverno si semina in luna vecchia di luglio. Si seminan fagioli in luna vecchia, e anche me-

glio nel plenilunio di tal mese, e non mai in luna crescente. Baggiane in luna vecchia, in terreno migliore, e le fave in terra mezzana. Cocomeri in luna vecchia se il clima è mediocre, se freddo in quella d'aprile. Meloni in luna vecchia in terreno grasso e solivo, ed i semi si porranno alla distanza di un braccio. Le zucche si piantano in luna vecchia in terra molto buona ed esposta al sole. Carcioffi in luna mancante in buon terreno, e seminati rari. Si dà la libertà alle api, facendole anche uscire per forza onde vadano liberamente a purgarsi. In tal mese si provano i limoni, si purgano le filature fatte all'inverno, si bianchiscono le tele, si zappano i seminerj, levandone le gramigne ed altre erbe nocive.

APRILE

Cresce il giorno in questo mese ore 1. m. 38.

Ai 20. entra il Sole in Tauro.



1 **G**iov. s. Teodora v. m.

2 Ven. s. Francesco di Paola c.

3 Sab. s. Ricardo vesc. conf.

✠ 4 Dom. *di Passione* s. Isidoro vesc.

5 Lun. s. Vincenzo Ferrerio conf.

6 Mart. s. Celso v. conf.

In Ghisalba si celebra la memoria di s. Amando conte di detta terra, martirizzato nel 515.

Nel 1576. successe il primo miracolo del Gesù alle Grazie, la di cui immagine in seguito fu messa in venerazione.

☉ P. Q. ore 10 m. 55. sera, ed a ore 3 m. 46 Italiane.

7 Merc. s. Epifanio vesc. m.

8 Giov. s. Alberto monaco.

Prima apparizione di M. V. della Basella nel 1356.

9 Ven. 7. dolori di Maria Verg.

10 Sab. s. Macario vesc. conf.

✠ 11 Dom. *delle Palme* s. Leone papa.

12 Lun. *Santo* s. Giulio papa conf.

13 Mart. *Santo* s. Ermenegildo m.

☾ L. P. di Marzo ore 4 m. 24 sera, ed a ore 20 m. 2. Ital.

14 Merc. *Santo* s. s. Tiburzio e Comp. m. m.

15 Giov. *Santo* l' Istituz. del SS. Sacram.

16 Ven. *Santo* la morte di N. S.

Nel giorno d'oggi fu martirizzato s. Pro-
jettizio nel 308. sebbene si celebri la festa ai
18. Agosto.

17 Sab. *Santo* s. Aniceto papa m.

Oggi segui la seconda apparizione di M.
V. della Basella.

✠ 18 *Pasqua di Risurrezione.*

✠ 19 Lun. s. Leone IX. papa conf.

20 Mart. s. Agnese da monte Pulciano.

21 Merc. s. Anselmo vesc. conf.

☉ U. Q. ore 6 m. 47 mattina, ed a ore 10
m. 41 Italiane.

22 Giov. s. s. Cajo e Sotero papi mm.

23 Ven. s. Giorgio cavaliere m.

24 Sab. s. Fedele da Simar. cap. m.

✠ 25 Dom. in *Albis* s. Marco Evang.

26 Lun. la B. V. del buon Consiglio.

Apparizione della B. V. del Castello in
Almenno nel 1506.

27 Mart. s. Pellegrino Laziosi c.

28 Merc. s. Vitale m.

29 Giov. s. Pietro m.

Ricorre oggi la memoria del martirio dei
40. canonici uccisi nel 380. nella Cattedrale
di s. Alessandro dagli eretici.

☉ L. N. di Aprile ore 5 m. 2. mattina, ed
a ore 9 m. 6 Italiane.

30 Ven. s. Caterina da Siena verg.

Segue RIFLESSO.

Alcune donne vi sono, che meglio non ponno caratterizzarsi che col nome di volubili. Queste hanno il bel dono di natura di non sentire amore per veruno, che seppure talvolta dimostrano simulata tenerezza, ciò non fanno che per menar trionfo sull' incauta credenza degli uomini. Amano di farsi credere amabili, ma tali esser non vogliono, e nulla di amabile cade loro sott'occhio. Si maritano, giacchè la moda vuol così, ma col matrimonio mirano allo scopo d'avere appoggi, corte, aderenze, e prescrivono al marito di poter non più spesso d'una volta al mese entrare nel loro gabinetto per esaminarvi la lista delle occorse spese e pagarla puntualmente. Non è strano che a donne di tal fatta venga pure la smania all'eccesso di voler comandare, il che non venendo loro dai deboli mariti contestato, le famiglie vanno a soqquadro, si bandisce la domestica tranquillità e a quell' infelice compagno, cui dovrebbero le mogli esser per legge sottoposte, si avvelena ogni piacere finchè trova la disperazione e la morte dove maggiormente ne sperava la felicità.

Operazioni di campagna per il suddetto mese.

In questo mese si seminano cardi nei siti freddi in luna vecchia, e ne' caldi in quella di maggio disposti in linea ed in distanza un braccio l'uno dall'altro, amano questi terreno

grasso, si legano, e s'impagliano prima delle brine. Si seminano broccole in luna crescente, e di maggio, quando il clima non sia freddo, ed essendo tale in luna nuova di marzo. Le rape di primavera e di estate si seminano in luna vecchia d'ogni mese a prima stagione. Per l'autunno e l'inverno si seminano in luglio od in agosto senza riguardo alla luna. Si piantano cavoli, cappucci, cavoli neri per l'inverno, insalate, e le erbe odorose; fragole, patate dopo la metà del mese. Si fa la visita alle arnie che si ripuliscono, e se la regina è morta, se ne introduce un'altra giovine presa da un'arnia vecchia. Si facciano uscire le pecchie incapaci, e si restringa la bocca delle stesse arnie. In tal mese si fanno gli innesti di tutti i frutti e delle viti, e si pongono all'aria gli agrumi, si potano e si pongono le viti, e si mettono in ordine le tavole pei bigatti, giacchè i gelsi cominciano a germogliare.

M A G G I O

Cresce il giorno in questo mese ore 1. m. 44.

Ai 21. entra il Sole in Gemelli.



1 Sab. s.s. Filippo e Giacomo ap.

Si onora la memoria della traslazione di santa Grata da borgo Canale alla sua chiesa in città seguita nel 1027.

✠ 2 Dom. s. Sigismondo re m.

3 Lun. l'Invenzion di s. Croce.

4 Mart. s. Giacomo archidiacono della Cattedrale di s. Alessandro martirizzato nel 380. Il suo corpo si venera nella Cattedrale sotto l'altare maggiore.

5 Merc. la traslazione di s. Alessandro m.

6 Giov. s. Gio. ante Portam Lat.

☉ P. Q. ore 4 m. 52. mattina, ed a ore 8 m. 58 Italiane.

7 Ven. B. Alber. da Villa d' Ogha nella nostra Val Seriana morto in Cremona nel 1190.

8 Sab. l'Apparizione di s. Michele Arcang. e s. Vittore martire nel 307. il quale fuggendo la persecuzione de' gentili stette per alcun tempo nascosto in una caverna a Brembate inferiore, che tutt'ora si tiene in considerazione.

✠ 9 Dom. il Patrocinio di s. Giuseppe.

10 Lun. s. Antonino vesc. conf.

11 Mart. s. Illuminato conf.

12 Merc. s. Pancrazio fanciullo m. a cui è sacra la sua chiesa in città.

13 Giov. s. Pietro Regalato conf.

☉ *L. P. ore 3 m. 11 mattina, ed a ore 6 m. 58 Italiane.*

14 Ven. s. Bonifacio m.

15 Sab. s.s. Pietro e Comp. m.m.

✠ 16 Dom. s. Gio. Nepomuceno m.

17 Lun. s. Pasquale Bailon conf.

18 Mart. s. Felice cappuc. conf.

19 Merc. s. Pietro Celest. pp. conf.

20 Giov. s. Bernardino da Siena conf. morto nel 1444.

21 Ven. s. Valente vesc. m.

Oggi furono trovati li corpi de'santi Fermo e Rustico nel bosco di Plorzano vicino alla lor chiesa nel 1256.

☉ *U. Q. ore 1 m. 14 mattina, ed a ore 4 m. 25 Italiane.*

22 Sab. s. Ubaldo vesc. conf.

✠ 23 Dom. s. Desiderio vesc. m.

24 Lun. s. Robustiano m. *Rog.*

25 Mart. s. Maria Mad. de Pazzi. *Rog.*

26 Merc. s. Filippo Neri conf. *Rog.*

Si commemora pure la festa dell'apparizione della Madonna di Caravaggio.

✠ 27 Giov. *l'Ascensione di N. S.*

Il Calvi riferisce per tradizione che in quest'oggi nel 1435. s. Bernardino operasse il prodigio di farscaturire un fonte al Casalino.

28 Ven. s. Germano vesc.

☉ *L. N. di Maggio ore 3 m. 40 sera, ed a ore 18 m. 10 Italiane.*

29 Sab. s. Teodosia m.

✠ 30 Dom. s. Felice papa m.

Invenzione de' sacri corpi de' santi Canzio,

Canziano e Canzianella martiri nella parrocchiale di Seriate nel 1467.

31 Lun. s. Petronilla v. m.

Segue RIFLESSO.

Ben dissimile è il ritratto di queste altre, sebbene la conclusione ci persuada che desse ancora sono donne come tutte le altre. Queste hanno sempre adorato il loro sposo *usque et ultra satietatem*, e non hanno mai fatto un torto immaginabile alla conjugal fedeltà, e siane immanchevole sicuro indizio l'estrema desolazione in cui le vedete immerse per la recente perdita dell'amato sposo in così fresca età. Gran dolore invero esser dee cotesto d'una tenera sposa, cui la morte invidiosa abbia involato quanto aver potea di più stimato al mondo; e lo stato deplorabile di questa infelice vedova muove a sincera compassione più d'un consolatore amico impegnato a tergerle il pianto, ed a persuaderla che siccome dotata di bellezza, spirito e gioventù, è peccato mortale il perdersi in tristezza, mentre dovrebbe sostener virilmente la disgrazia e sperare. Che far deve in questo caso l'addolorata vedova? La ragione che le presenta inutile il pianto, la gratitudine a chi la conforta, la sua convenienza, per non aggiungere qualche scintilla ancora di precedente affetto, tutto contribuisce a stabilire fra pochi giorni un nuovo imeneo con taluno de' pietosi suoi consolatori e *requiem æternam* al morto, non se ne parli più.

Operazioni di campagna per il suddetto mese.

In questo mese si piantano cavoli detti genovesi, e tosto che abbiano attaccato si governano nello stesso modo de' cavoli fiori, e si trapiantano i cavoli posti in aprile per l'inverno. Si piantano pure anche in tal mese i cardi in terra grassa e scavata profondamente, e per difesa dei geli s'incalzano con buon letame bollito ed in molta quantità, quindi si ricopre il letame con altra calzata di terra, e guardarsi di far uso di paglia per circondarli onde non s'infracidiscano. Si seminano pure i ravanelli e ramolacci che vogliono un terreno assai grasso, smosso, e seminati e zappati assai rari. Siccome poi gli alberi e l'erbe non sono ancor fiorite, convien essere attenti a somministrare alimento alle api, e custodire le arnie dalle pecchie dannose. In tal mese si dispone il bosco ai bigatti, e si dà l'asciutta ai risi.

GIUGNO

In tutto il mese cresce il giorno m. 30.

Ai 21. entra il Sole in Cancro

facendosi il solstizio d'Estate il giorno 2. giugno.



- M**art. s. Simeone monaco.
 2 Merc. s. Erasmo vesc. m.
 3 Giov. s. Crotilde regina.
 4 Ven. s. Francesco Caracc. conf.
 ☉ P. Q. ore 9 m. 46 sera, ed a ore 1 m.
 2 Italiane.
 5 Sab. s. Bonifacio vesc. m. *Vigilia.*
 ✠ 6 Dom. *Pasqua della Pentecoste.*
 ✠ 7 Lun. s. Roberto abate.
 8 Mart. s. Severino vesc. conf.
 9 Merc. *Temp.* s. Lupo padre di s. Gra-
 ta, morto nel 300.
 10 Giov. s. Margherita reg. di Scoz. ved.
 11 Ven. s. Barnaba apost. *Temp.*
 ☾ L. P. ore 3 m. 15 sera, ed a ore 18 m.
 28 Italiane.
 12 Sab. s. Gio. da s. Facondo *Temp.*
 ✠ 13 Dom. *della Santissima Trinità* e s. An-
 tonio da Padova conf.
 14 Lun. s. Basilio Magno v. dott.
 15 Mart. s.s. Vito e Modesto mm.
 16 Merc. s. Gio. Francesco Regis c.
 ✠ 17 Giov. *il Corpo del Signore.*

18 Ven. B. Gregorio Barbarigo stato vescovo di Bergamo.

☉ *U. Q. ore 5 m. 58 sera, ed a ore 20 m. 36 Italiane.*

✠ 20 Dom. s. Silverio papa m.

21 Lun. s. Luigi Gonzaga conf.

22 Mart. s. Paolino vesc. conf.

23 Merc. s. Gio. prete.

Si commemora l'apparizione della B. Vergine d'Ardese nel 1607.

24 Giov. la Natività di s. Gio. Battista.

25 Ven. il sacro Cuore di Gesù.

26 Sab. s. Vigilio vesc. di Trento. Abitò qualche tempo sul monte del suo nome, e fu martire nel 400.

✠ 27 Dom. s. Adleida moglie di s. Lupo e madre di s. Grata morta nel 301. Il suo corpo si conserva in. s. Grata in città.

☉ *L. N. di Giugno ore 0 m. 16 mattina, ed a ore 3 m. 28 Ital.*

28 Lun. s. Leone II. papa c. *Vig.*

Processione in città pel voto del 1630. per la peste.

✠ 29 Mart. s.s. Pietro e Paolo ap.

30 Merc. la Commemoraz. di s. Paolo ap.

Segue RIFLESSO.

Un breve riflesso far dobbiamo anche sullo stato di quelle signore, che il tempo ha precezzate di presto batter la ritirata dal mondo, giacchè non si può più oramai rintuzzarne le ingiurie cogli artifizj. Avvezze com'erano trent'anni fa ad incantare coi vezzi e colle grazie, e

a farsi gran nome colla bellezza, vorrebbero pure che il tempo non avesse punto alterato il sistema, ma a loro dispetto più non trovasi un divoto d'una bellezza che sta per tramontare, e siccome tutti li giovani hanno buona vista, difficilmente si può dar loro ad intendere lucciole per lanterne, poichè vedono chiaramente che il cadaverico volto è impellicciato di biacca e che li denti ed i capegli sono di ragione dei poveri defunti.

Operazioni di campagna per il suddetto mese.

In questo mese si trapiantano i cavoli fiori, facendovi la sua buca, e si concimano. Si rincalzano i ceci, i fagioli, i cocomeri ecc., si spuntano i tralci dei meloni, cocomeri, zucche ecc. Si tagliano le piante delle fragole con tutti i tralci paralleli al terreno tosto che sieno terminate. Anche in tal mese si seminano le bietole, l'indivia, latuca, ed altre insalate. Se le api sono abbondanti di miele, se ne cavino tre quarti. Si somministri loro buon alimento se mai piovesse soverchiamente. Si ripuliscono le arnie dagli insetti e dalle pecchie nocive. In tal mese si mettono in libertà i portici pel frumento, si allestiscono le filande, si raccolgono le galette, la semenza de' gelsi, si fa la semenza de' bigatti, e si raccolgono lino ravagno, ravettone, lenti e segale.

LUGLIO

In tutto il mese cala il giorno ore 1. m. o.

Ai 23. entra il Sole in Leone.



- 1 **G**iov. s. Teodorico pretc.
 In Gerosa si celebra la memoria dell'apparizione di M. V. della Foppa nel 1558.
- 2 Ven. la Visitazione di s. Maria Elisab.
 In Rigosa si fa la festa dell'apparizione della madonna del Bosco nel 1413.
- 3 Sab. s. Eliodore vesc. conf.
- ☉ *P Q. ore 3 m. 8 sera, ed a ore 18 m. 22 Italiane.*
- ✠ 4 Dom. s. Ulderico vesc. conf.
- 5 Lun. s. Domizio m.
- 6 Mart. s. Domenica v. m.
- 7 Merc. s. Romolo vescovo di Fiesole, stette in Bergamo 18. mesi e tornato a Fiesole vi fu martirizzato nel 90.
- In sant' Elisabetta alla Maggione si venera il corpo di santa Massenzia verginella di 14. anni martire nel 657.
- 8 Giov. s. Elisabetta reg. di Port. ved.
- 9 Ven. s. Benedetto XI. pp. c.
- 10 Sab. li sette s s. Fratelli m.m.
- ✠ 11 Dom. s. Giovanni vescovo di Bergamo martirizzato nel 691. il suo corpo si venera nella Cattedrale.

☾ *L. P. ore 4 m. 57 mattina, ed a ore 8 m. o Italiane.*

Si ha memoria dell'apparizioue della Madonna ne' Campi a Stezzano l'anno 1586.

12 Lun. s. Gio. Gualberto abate.

13 Mart. s. Anacleto papa m.

14 Merc. s. Bonaventura dott. e card.

15 Giov. s. Camillo de Lellis conf.

16 Ven. la B. V. del Carmine.

17 Sab. s. Marina verg.

✠ 18 Dom. *Ss. Redentore* e s. Domneone m. della famiglia Claudii o Zoppi martirizzato nel 306., il cui corpo si venera in sant'Andrea.

19 Lun. s. Vincenzo de Paoli c.

☉ *U. Q. ore 8 m. 34 mattina, ed a ore 12 m. 4 Italiane.*

20 Mart. s. Margherita v. m.

21 Merc. s. Prassede v.

22 Giov. s. Maria Madd. penit.

23 Ven. s. Apollinare vesc. m.

24 Sab. s. Cristina v. m.

✠ 25 Dom. s. Giacomo apost.

26 Lun. s. Anna madre di M. V.

☉ *L. N. di Luglio ore 7 m. 46. mattina, ed a ore 10 m. 26 Italiane.*

27 Mart. s. Pantaleone med. m.

28 Merc. s.s. Nazaro e Celso m.m.

29 Giov. s. Marta verg.

30 Ven. s.s. Abdon. e Sennen m.m.

31 Sab. s. Ignazio di Lojola conf.

Segue RIFLESSO.

Conosco de' giovani istrutti tanto perfettamente nell'algebra che sanno calcolare il residuo della vita de' loro padri, de' loro zii, o quanto loro manca ad uscir da tutela per indisciogliere il giogo paterno e distribuire a piacere la parte di loro sostanza; nè stentano a trovare frattanto questi bravi giovani de' pietosi sovventori di denaro al solo cento per cento mediante ipoteca della tangente nella futura dicisione di sostanza.

Conosco de' bravi astrologhi, che senza intisichirsi con tanti calcoli sanno trarre argomento da una crisi un po' climaterica del tempo per annunciarne una stagione di penuria, onde speculare sul grano che tengono imprigionato.

Conosco finalmente una moltitudine di maritati, che altro non fanno se non consulte e progetti per vedere, se mai fia possibile metter riparo ed argine al rovinoso lusso delle loro signore consorti, e per sanar loro il cervello da certe infiammatorie passioni; ma tutto riesce vano, mentre queste signorine ebbero l'accortezza prima d'accordare ai mariti il favore della loro grazia di legare benbene ad essi il naso, e di levar loro il diritto al governo ed al comando.

Operazioni di campagna per il suddetto mese.

In questo mese si zappano le viti, si spuntano i cocomeri, meloni e simili. Si seminano lattuche romane per l'inverno in luna nuova, e lattuche nostrane, indivia per l'inverno in luna vecchia. Si piantano cipolle grosse, e le scaloghe. Si rincalzano i ceci, i fagioli, e si tagliano le piante dei carcioffi, e delle fragole, inaffiando le une e le altre, e si vangano le terre per le piantagioni dell'inverno. Entro di tal mese si comincia a raccogliere il mele di que' vasi, dai quali le api scacciano i fuchi, giacchè è indizio certo che il mele è maturo. Si levano tutti i favi da quegli alevari dai quali sono fuggite le api o tutte, o in buona parte. Si semina formentonino e miglio, si zappano i formentoni, si raccoglie linetto, e si mondanò i risi dalla mejaccia.

A G O S T O

In tutto il mese cala il giorno ore o. m. 35.

Ai 23. entra il Sole in Vergine.

✠ 1 **D**om. s. Pietro nei Vincoli.
 ☉ P. Q. ore 10 m. 32 sera, ed a ore 2 m.
 6 Italiane.

2 Lun. s. Steffano papa m.

Il perdono d'*Assisi* nella Cattedrale, e
 nelle chiese ex Francescane.

3 Mart. l'invenz. di s. Stefano protom.

4 Merc. s. Domenico conf.

5 Giov. la B. V. della Neve.

6 Ven. la Trasfiguraz. di N. S.

Si onora in Cologno la festa della loro
 Madonna resasi venerabile nel 1603.

7 Sab. s. Gaetano Tiene conf., s. Alberto
 Carmelitano e s. Donato mart.

Nella chiesa di s. Afra in Brescia si fa la
 festa di moltissimi martiri stati quivi sepolti
 in un vastissimo pozzo al tempo della perse-
 cuzione. Fra questi ve ne sono 78. di Berga-
 maschi parte della città, parte del territorio,
 fra li quali Pedretto di Scanzo, Pedrino di
 Sarnico, Fenarolo di Tavernola, Benvenuto
 da Solto, Arnoldo di Comenduno, Zanolino
 di Seriate, Gio. di Bolgare, Pietro P. di Pia-
 no, Giorgio di Calcinate, Comino di s. Ger-
 vasio, Gio. di Gorlago.

✠ 8 Dom. s.s. Ciriaco e Comp. m.m.

Oggi si apre l'arca marmorea nell'antica chiesa di s. Fermo ne' Campi, ove anticamente erano depositati li tre santi Fermo e Compagni, per raccogliervi l'acqua che prodigiosamente vi nasce.

Oggi arrivò in Bergamo s. Alessandro fuggito dalle carceri di Milano.

9 Lun. s.s. Fermo e Rustico della nostra nobile famiglia Crotti, martirizzati nel 307. I loro corpi si venerano in Duomo al suo altare.

☉ L. F. ore 8 m. 9 sera, ed a ore 24 m. 5 Italiane.

10 Mart. s. Lorenzo m.

11 Merc. s. Esteria verg. mart. nel 305 il di cui corpo si venera in Duomo sotto l'altare maggiore.

12 Giov. s. Chiara verg.

13 Ven. s.s. Ippolito e Cassiano m.m. Il corpo del primo si venera a Gazzaniga.

14 Sab. s. Eusebio vesc. *Vigilia.*

In Ghisalba si onora l'apparizione della Madonna della Muradella.

✠ 15 Dom. *l'Assunzione di M. V.*

16 Lun. s. Rocco conf.

17 Mart. s.s. Paolo e Giuliana m.m.

☉ U. Q. ore 9 m. 9 sera, ed a ore 1 m. 17 Italiane.

18 Merc. s. Proietto archidiacono della Cattedrale mart. nel 308. Il suo corpo si conserva sotto l'altare maggiore nella Cattedrale.

In borgo santa Caterina si onora l'apparizione di M. V. alla sua chiesa seguita nel 1602.

19 Giov. s. Lodovico vesc. conf.

20 Ven. s. Bernardo abate.

21 Sab. s. Giovanna Fr. di Chantal.

✠ 22 Dom. s. Gioachino padre di M. V.

23 Lun. s. Filippo Benizzi conf.

24 Mart. s. Bartolomeo apost.

○ *L. IV. di Agosto ore 3 m. 4 sera, ed a ore 19 m. 34 Italiane.*

25 Merc. s. Lodovico re di Fr. conf.

✠ 26 Giov. s. *Alessandro* soldato, alfiere nella legion Tebea, martirizzato nel 298. stato in Bergamo 18 giorni, eletto protettor principale di Bergamo. Quattro chiese principali in Bergamo a lui dedicate ricordano le principali circostanze della sua morte. Sant' *Alessandro* ai Cappuccini per essere stato ivi arrestato. Sant' *Alessandro* in Colonna dove fu martirizzato, Sant' *Alessandro* della Croce in Pignolo, dove fu deposto il suo corpo per riposare e dove nacque il prodigio dei fiori spuntati all'istante dalle gocce di sangue, e finalmente dove fu sepolto il suo corpo nella sta chiesa in borgo Canale, la quale distrutta, ora si venera nella cattedrale a lui consecrata.

27 Ven. s. Narno primo vesc. di Bergamo, nativo di Villa d'Ogna, morto nel 75. secondo il Calvi e piutardi secondo altri: il suo corpo si venera nella Cattedrale.

Festa pure di s. Grata figlia di s. Lupo morta nel 308, e il suo corpo è in s. Grata in città, ma se ne fa la commemorazione ai 4. di Settembre.

28 Sab. s. Agostino vesc. e dott.

✠ 29 Dom. la decollazione di s. Gio. Batt.

30 Lun. s. Rosa da Lima v.

31 Mart. s. Raimondo Nonnato car.

☉ P. Q. ore 9 m. 20 mattina, ed a ore 13 m. 3. Italiane.

ANEDDOTO.

Un ricco signore inglese avea per moglie vaga gentil signora, che lo amava sinceramente, e lo avrebbe pur voluto amar di più. Dà il caso che per rinnovare il suo giardino questo signore distrusse tutti gli alberi annosi che vi si trovavano da secoli per rimettervi altrettante moderne piantagioni. Fra i novelli arbusti accidentalmente vi s'introdusse una pianticella d'oppio, che la particolare virtù avea d'addormentare chiunque s'avvicinava ad essa. La moglie si godea moltissimo di questo prodigioso secreto, di cui il marito suo non ne era informato. Certi ladri impertinenti domestici consci della faccenda un giorno colsero l'opportunità di questo grave sonno del padrone per rubargli un anello di diamante più prezioso che avesse quel signore, il quale svegliatosi accorgendosi del furto, ordinò l'immediato taglio dell'albero, da lui conosciuto cagione potissima della sua disgrazia. Molto si altercò per questo colla famiglia, ma la vinse il padrone, e l'albero fu tagliato, non però schiantato, rimastevi soltanto le radici sotterra che tornarono a germogliare felicemente senza che il padrone se n'accorgesse mai più.

Operazioni di campagna per il suddetto mese.

Anche in questo mese si possono zappar le viti. Si piantano indivia e lattuca cappuccia in luna nuova, e così pure verso la metà del mese i ramolacci, ravanelli, carote, rape, e cipolle grosse. Si fa raccolta di ceci, e dei fagioli d'aprile, e di maggio, si fanno ben seccare, si battono, e si stagionano. Si semina la pimpinella per l'inverno procurando d'inaffiarla se non piove, e tosandola spesso. Lo stesso si fa della rocchetta gentile ed erba stella. Si seminano gambusi invernenghi verso il fine del mese, e cicoria in terreno ben ingrassato. Si raccoglie il mele: e si ripuliscono esattamente tutti gli alveari. In tal mese si batte il frumento, s'inserisce la gemma dalla metà del mese sino alla fine, ed i gelsi a musello, o sia a cannetta. Si raccoglie canape, fieno agostano, e stoppie verso il fine. Si seminano lupini e ravettone, e si riparano le botti, le tine, brente, navazze, e così pure il torchio, ed i secchioli.

SETTEMBRE

*In tutto il mese cala il giorno ore 1. m. 40,
 Ai 23. entra il Sole in Libbra
 facendosi l'equinozio di Autunno.*



Merc. s. Egidio abate.

Riporta il Calvi la morte di s. Alberto abate di Pontita il di cui corpo si venera con quello di s. Vito suo compagno, in santa Maria, e vi si fa la festa nella domenica più vicina a s. Alessandro.

2 Giov. s. Stefano re.

3 Ven. s. Mansueto vesc. conf.

4 Sab. s. Grata verg.

✠ 5 Dom. s. Ercolano m.

6 Lun. s. Zaccaria profeta.

7 Mart. s. Regina verg. m.

✠ 8 Merc. *la Natività di M. V.*

☉ L. P. ore 0 m. 16 sera, ed a ore 18 m.
 11 Italiane.

9 Giov. s. Gorgonio m.

10 Ven. s. Nicola da Tolentino conf.

11 Sab. s.s. Proto e Giacinto m.m.

✠ 12 Dom. *il SS. Nome di M. V.*

13 Lun. s. Ligorio m.

14 Mart. l'Esalt. di s. Croce.

15 Merc. s. Nicomede prete m. *Temp.*

16 Giov. s. Eufemia verg. mart.

☉ U. Q. ore 7. m. 57 mattina, ed a ore 13
 m. 4 Italiane.

- 17 Ven. le stimmate di s. Francesco d'Assisi. *Temp.*
 18 Sab. s. Tommaso di Vill. vesc. c. *Temp.*
 ✠ 19 Dom. la B. V. Addolorata.
 20 Lun. s.s. Eustachio e Comp. m.m.
 21 Mart. s. Matteo apost ed ev.
 22 Merc. la traslazione dei corpi de' santi Fermo, Rustico e Procolo dalla chiesa campestre di s. Fermo alla Cattedrale nel 1575.
 ☉ L. N. di Settembre ore 11 m. 4 sera, ed a ore 4 m. 22 Ital.
 23 Giov. s. Lino papa m.
 24 Ven. la B. V. della Mercede.
 25 Sab. s. Gerardo vesc. m.
 ✠ 26 Dom. s.s. Cipr. e Giustina m.m.
 27 Lun. s.s. Cosma e Dam. m.m.
 28 Mart. s. Venceslao re m.
 29 Merc. s. Michele Arcangelo.
 30 Giov. s. Girolamo dott.
 ☾ P. Q. ore 0 m. 9 mattina, ed a ore 5 m. 49 Italiane.

STORIELLA.

Nell'autunno d'uno degli anni scorsi avvenne un fattarello curioso in Europa. Certo importuno scroccone avea la bontà d'associarsi a diverse ricreazioni d'amici, e specialmente dove entravano donne alle quali tutte volea fare il ganimede, nè mai parlava di sborsar danaro. Un giorno si unì una scelta compagna d'amici per recarsi in divertimento a certo campestre casino e vi erano invitate le migliori giovinotte del paese. Lo scroccone che ne fu

informato, venne per tempo ad occupare il primo posto della più comoda carrozza. Arriva la società nella villeggiatura stabilita e vi arriva così presto che molto tempo vi mancava al pranzo ancora. Dunque che si farà intanto? Il complotto è fatto. Si propone un giuoco, se ne progetta un altro e niuno passa in piceno consiglio. Si leva allora il più vecchio della società, e che sì, dice, e che sì che il più bel giuoco l'ho pensato io? tireremo la sorte per chi dovrà mettersi in una brenta, e per un altro che dovrà portare la brenta stessa e ballare. Tutti gridano, bravo: si cerca la brenta e si va a fare il giuoco in fondo ad un lunghissimo viale, dove opportuna si trova una fonda peschiera cinta da un alto murello. Tirata la sorte resta favorito lo scroccone ad essere imbrentato ed il proponente per portatore il quale dopo aver con gran fatica portato e ballato colla brenta un quarto d'ora circa, si mette a riposare sulla cinta della peschiera. Allontanatisi intanto gli amici a bello studio fingono d'attaccar fiera zuffa, ed in un batter d'occhio non si vedono che pistole per aria (scariche però); le donne gridano, e chiamano in ajuto l'imbrentato ed il portatore il quale accorre a spartire i litiganti finchè arriva ad acquietarli, ma durante questa contesa con finti urtoni si allontanarono tanto dalla peschiera che più non si vedea il povero imbrentato, che urlava come un pazzo, e invano chiamava soccorso, mentre tremava al pericolo di cadere nell'acqua colla brenta. Gli amici pranzarono lietamente e rimontati in carrozza ritornarono

alla patria. L'ortolano, così avvertito, venne sulla sera a visitar la peschiera, e fingendo somma sorpresa, liberò il povero prigioniero, il quale dovette così digiuno camminare tutta notte per tornare a casa.

Operazioni di campagna per il suddetto mese.

Anche in tal mese si semina, e si trapianta l'indivia per l'inverno in luna vecchia, e così pure i cavoli. Si seminano le fave napoletane, ed i piselli che amano mirabilmente il terreno ben ingrassato con isterco di polli. Si piantano le fragole, e s'inaffiano subito. Si raccolgono al terminar del mese i frutti invernenghi che sono stagionati, e le zucche per l'inverno tenendole all'aria aperta, ed al sole. Si possono seminare ancora le rape, e gli spinacci, e latuca, ricoprendola di paglia per difenderla dai primi freddi. Si trapianta anche per averla crespa, ed allora chiamasi romana. Questa poi volendola far bianca, cresciuta che sia, si lega, e così pure la cappuccina riccia di foglia e crespa, volendola imbianchire due giorni prima di levarla, si lega alla cima. Si colgono le uve. Si possono in tal mese seminare gelsi, ma bisogna coprire il terreno con foglie sino che nascano. Si raccolgono miglio e formentone, noci, castagne e così pur le foglie pel cibo delle bestie. Si semina formento e lenti, e si accordano le uve da comprarsi o da vendersi. Le uova dopo il giorno quarto sono buone da conservarsi. Si tengono ben custodite le arnie dagli insetti, e si uniscono gli sciami, per rendere egualmente copiosi quelli che fossero scemati di api.

OTTOBRE

In tutto il mese cala il gioruo ore 1. m. 40.

Ai 23. entra il Sole in Scorpione.



- V**en. s. Remigio vesc. conf.
 2 Sab. li s.s. Angeli Custodi
 ✠ 3 Dom. *la solennità del Ss. Rosario.*
 4 Lun. s. Francesco d'Assisi conf.
 5 Mart. ss. Placido e Comp. m.m.
 6 Merc. s. Brunone conf.
 7 Giov. s. Marco papa conf.
 8 Ven. s. Brigida ved.
 In Albino si fa la festa della Madonna dell'apparizione.
 ☉ L. P. ore 4 m. 33 mattina, ed a ore 9 m. 16 Italiane.
 9 Sab. s.s. Dionisio e Comp. m.m.
 ✠ 10 Dom. *la Maternità di M. V.*
 11 Lun. s. Placida v.
 12 Mart. s. Serafino capp. conf.
 13 Merc. s. Odoardo re conf.
 14 Giov. s. Calisto papa m.
 15 Ven. s. Teresa verg.
 ☾ U. Q. ore 5 m. 2. sera, ed a ore 23 m. o Italiane.
 16 Sab. s. Gallo abate.
 ✠ 17 Dom. *la Purità di M. V.*
 18 Lun. s. Luca Evangelista.
 19 Mart. s. Pietro d'Alcant. conf.

- 20 Merc. s. Gio. Cauzio conf.
 21 Giov. s.s. Orsola e Comp. verg. m.m.
 22 Ven. s.s. Manilia e Zelodia v.v. m.m.
 ○ *L. N. di Ottobre ore 8 m. 40 mattina, ed ore 14 m. 48 Ital.*
 23 Sab. s. Gio. da Capist. conf.
 ✠ 24 Dom. s. Raffaele Arcang.
 25 Lun. s.s. Crispino e Crispiniano m.m.
 26 Mart. s. Evaristo papa m.
 27 Merc. s. Fiorenzo m.
 28 Giov. s.s. Simone e Giuda ap.
 29 Ven. s. Eusebia verg. sorella di s. Domino e nipote di s. Domneone, martirizzata nel 307. venerandosi il suo corpo cogli altri due in sant'Andrea.
 ○ *P. Q. ore 6 m. 39 sera, ed a ore 1 m. 2 Italiane.*
 30 Sab. s. Saturnino m. *Vigilia.*
 ✠ 31 Dom. s. Emidio vesc. m.

APOLOGO.

In vicinanza d'un antichissimo roccolo situato in una romita pendice della nostra Valseriana, abitava da più anni un'estesa famiglia di ragni, la di cui professione consisteva nella solita caccia di mosche e calabroni. Venuta la stagione dell'uccellanda alcuni di quei ragni osservarono essere diversa la cacciagione degli uccellatori e che ben altro che mosche e calabroni, ma tordi, merli e vischiere vi si prendeano in quantità. Non posero mente quegli sciocchi che la presa era sproporzionata al genere di caccia ed alla grandezza

del roccolo, ma solo rivolsero il pensiero a volere ad ogni costo prendere dei volatili stessi che osservavano nel roccolo. Quindi si unirono colle loro reti ed occuparono un largo spazio di terreno. Non passò gran tempo che diede nella lor rete un grossissimo merlo, il che veduto dai ragni tutti corsero all'inviluppo della preda, e chi lega da una parte e chi dall'altra, chi gl' imbarazza le gambe e chi la testa, tanto che la povera bestia si diede per vinta, e già prevedeva che lo avrebbero pelato così vivo. Uno sparviere che dall'alto mirò tale scena, volendo pure che per tale vittoria non avessero ad insuperbirsi li ragni, s'avventò con rapido corso nella ragnaja, levò di sbalzo il povero merlo, e lontano il condusse velocemente in salvo, lasciando schernita la ragnesca famiglia con sì bel giuoco.

Operazioni di campagna per il suddetto mese.

In questo mese si coglie l'uva più matura, e diversi frutti. Si piantano i cavoli neri in luna nuova, l'indivia, le cipolle novelle, le porraje, e le scalogue si rincalzano governandole bene, le viole, le radici degli sparagi, il ramerino, e la salvia, i carcioffi ed i maz-zocchi. Si semina latuca, i piselli, le fave vernenghe, ed i primi spinacci, e si fanno gl'innesti al terminar del mese di varj frutti. Si seminano le bietole, la menta la quale richiede il terreno profondamente coltivato, letamato esposto bensì al sole, ma umido e si rivanga la vec-

chia. Si pianta l'aglio bianco che resiste nell'inverno in sito grasso e spugnoso, che inclini piuttosto all'umido che all'asciutto, perchè diviene più grosso. Si ripuliscono bene le arnie, e si provvedono di quanto è necessario d'alimento per tutto l'inverno. Si vende mele e cera. Si continuano le colture e i seminerj di frumento, segale, e lupini, si raccolgono le uve e si fanno vini. Si battono i risi, si raccoglie quarantino e foglie per istramare, e si cercan le donne per filare all'inverno.

NOVEMBRE

In tutto il mese cala il giorno ore 1. m. 8.

Ai 22. entra il Sole in Sagittario.



- ✠ 1 **L**un. Solennità di tutti i Santi.
 2 Mart. la Comm. di tutti i Fedeli defunti.
 3 Merc. s. Silvia mad. di s. Gregorio Pp.
 4 Giov. s. Carlo Borromeo arciv. conf.
 5 Ven. s. Zaccaria padre di s. G. Battista.
 6 Sab. s. Leonardo conf.
- ☾ *L. P. ore 8 m. 19 sera, ed a ore 2 m. 55 Italiane.*
- ✠ 7 Dom. s. Prosdocimo vesc. conf.
 8 Lun. i s.s. 4. Coronati m.m.
 9 Mart. s. Teodoro m.
 10 Merc. s. Andrea Avellino conf.
 11 Giov. s. Martino vesc. conf.
 12 Ven. s. Martino papa m.
 13 Sab. s. Diego conf.

Oggi seguì la morte nel 935. del B. Adalberto Carimali nostro vescovo, il quale fece fabbricare la seconda Cattedrale di s. Vincenzo, fece ristaurare le vecchie mura, e ottenne dai sovrani molti privilegi per la nostra chiesa.

- ✠ 14 Dom. s. Stanislao Kostka conf.
 ☉ *U. Q. ore 0 m. 55 mattina, ed a ore 7 m. 25 Italiane.*

15 Lun. l'apparizione di s. Alessandro al Cardona nemico della città nel 1514.

16 Mart. s. Gertrude v.

17 Merc. s. Gregorio Taumat. vesc. conf.

18 Giov. la Basilica di s. Pietro in Roma.

19 Ven. s. Elisabetta ved.

20 Sab. s. Felice di Vallois conf.

Nel 1580. oggi furono trovate in santa Maria le reliquie de' santi Alberto abate di Pontita e Compagni.

☉ *L. N. di Novembre ore 8 m. 38 sera, ed a ore 3 m. 29 Ital.*

✠ 21 Dom. il Patrocinio di M. V.

Il Calvi segna sotto questo giorno l'apparizione del Ss. Crocifisso di Rosate, ora venerato nella Cattedrale.

22 Lun. s. Cecilia v. m.

23 Mart. s. Clemente papa m.

24 Merc. s. Gio. della Croce c.

25 Giov. s. Caterina v. e m.

26 Ven. s. Pietro Alessand. v. m.

27 Sab. il B. Leonardo da Porto Maur. c.

✠ 28 Dom. I. d'Avv. s. Grac. della Marca c.

☉ *P. Q. ore 3 m. 32 sera, ed a ore 22 m. 36 Italiane.*

29 Lun. tutti li santi Francescani.

30 Mart. s. Andrea apost.

SPIEGAZIONE DI ALCUNI EMBLEMI.

Lo zodiaco con tutti li segni celesti significa il corpo dello stato, vegliato dal principe.

Un carro tirato da cavalli rappresenta un trionfo; tirato da' leoni od elefanti, la deifi-

cazione o l'eternità d'un impero; da due serpi è il carro di Cerere; da due pantere quello di Bacco e da due leoni quello di Cibele.

Una porta fra cipressi guardata da' genj colle fiaccole rovesciate è la porta de' sepolcri della morte.

Una figura coll'asta in una mano e delle immagini nell'altra indica la nobiltà; colle bilance l'equità; colla tazza e scettro la giustizia, colla cornucopia, la liberalità; e con un globo in una mano e nell'altra un'asta trasversale la provvidenza.

Le insegne militari sopra un altare indicano il giuramento d'un esercito.

Due mani strette significan la concordia.

Un grappolo d'uva è indizio d'allegria e di fertilità di vino.

Una chiave in mano a Diana vuol dire la nascita o il principio delle cose.

Operazioni di campagna per il suddetto mese:

In questo mese se il tempo è asciutto si pongono fave grosse in luna nuova, si seminano piselli e spinacci; le noci e le nocciole; le fave invernenghe, i semi delle pere e miele, i noccioli delle pesche, albicocche, susine, ciliegie, ecc. Si piantano i gelsi, noci, frutti di varie specie, le cipolle, i cavoli invernenghi, l'indivia, la lattuca, le rape, i ramolacci, i ravanelli per semenza in luna vecchia. Si scalzano le fragole, o si governano bene. Si rincalzano i gelsi, i frutti ed altre piante poste nell'anno antecedente. Anche in tal me-

se si fanno gl' innesti di varii frutti. Si potano le viti, e le piante di frutti qualunque, e così pure l'aglio, che come si disse in ottobre vuole la terra ben ingrassata, e allorchè avrà prodotto tre o quattro foglie conviene zapparlo. Si chiudono con la maggior diligenza gli alveari, e tutte le fessure onde il freddo non possa pregiudicar le api. Si fa provvista di legna ai monti, si fanno vivaj di viti, e si piantano viti novelle ne' campi.

DICEMBRE

In tutto il mese cala il giorno m. 11.

*Ai 21. entra il Sole in Capricorno
facendosi il solstizio Vernale il 21. dicembre.*



- M**erc. s. Evasio vesc. m. *Dig.*
 2 Giov. s. Bibiana v. m.
 3 Ven. s. Francesco Zaverio conf. *Dig.*
 4 Sab. s. Barbara v. m.
 ✠ 5 Dom. II. d'Avv. s. Pietro Grisologo v.e.d.
 6 Lun. s. Nicolò de Bari vesc.
 ☉ L. P. ore 11 m. 2 mattina, ed a ore 18
 m. 9 Italiane.
 7 Mart. s. Ambrogio arciv. di Milano.
 ✠ 8 Merc. l'Immacolata Concezione *Dig.*
 9 Giov. s. Procolo vesc. di Verona il quale
 desiderando d'esser unito il suo corpo ai corpi
 dei santi Fermo e Rustico, fu esaudito nelle
 sue brame essendo tutti tre nella stessa urna.
 10 Ven. la B. V. di Loreto. *Dig.*
 11 Sab. s. Damaso papa conf.
 ✠ 12 Dom. III. d'Avv. s. Genesio m.
 13 Lun. s. Lucia v. m.
 ☉ U. Q. ore 8 m. 21 mattina, ed a ore 15
 m. 31 Italiane.
 14 Mart. s. Viatore secondo vescovo di
 Bergamo successore a s. Narno, morto nel 88.

- 15 Merc. s. Valeriano vesc. m. *Temp.*
 16 Giov. s. Eusebio vesc. m.
 17 Ven. s. Lazaro vesc. *Temp.*
 18 Sab. l'Aspet. del Par. di M. V. *Temp.*
 ✠ 19 Dom. *IV. d'Avv.* s. Nemesio m.
 20 Lun. s. Liborio vesc.
 ☉ L. *N. di Dicembre ore 11 m. 17 mattina,*
ed a ore 18 m. 31 Italiane.
 21 Mart. s. Tommaso apost.
 22 Merc. s. Giustino vesc. *Dig.*
 23 Giov. s. Maria Salome.
 24 Ven. s. Leonilda v. m. *Vigil.*
 ✠ 25 Sab. *la Natività di N. S.*
 ✠ 26 Dom. s. Stefano prot.
 27 Lun. s. Gio. apost. ed evang.
 28 Mart. li s s. Innocenti m.m.
 ☉ P. Q. *ore 0 m. 55 sera, ed a ore 20 m.*
6 Italiane.
 29 Merc. s. Tommaso da Cant. vesc. m.
 30 Giov. Eugenio vesc.
 31 Ven. s. Silvestro papa conf.

Segue SPIEGAZIONE ENIGMI.

Una lucerna , e dello stame significa la vita.

Una fiaccola rovesciata , la morte.

Un cane , la fedeltà.

Un gatto , la vigilanza.

La cicogna , la pietà.

La cornacchia , la fede matrimoniale.

La testuggine , la ritiratezza delle donne.

Il leone , la generosità.

Il serpe che si morde la coda , l'eternità.

La civetta è simbolo della saggezza.

L'arpia , quello del valore.

La fenice , della speranza.

La sfinge , della prudenza.

Il cerbero , dei vizj.

Il giacinto indica la prudenza.

L'iride , l'eloquenza.

Il narciso , la gioventù.

La ruca , la castità.

L'issopo , la purificazione.

Il giglio , la speranza.

Il papiro , il rito.

La canna la fragilità e la vanità.

Operazioni di campagna per il suddetto mese.

In questo mese si piantano parimenti frutti di diverse qualità, e gelsi in luna nuova; aglio, cipolle, fave da orto, cioè le grosse, latuche, cavoli e piselli, concimando tutto a concio minuto e vagliato. Si lavorano le terre, e si potano le piante, si raccolgono le ulive. Si vegli alla difesa degli alveari contro il freddo, contro le piogge e le nevi, e vi si somministri cibo quasi ogni giorno. Scarteggerete e filerete i lini, le canape, e farete lavorare tele colle filature del decorso anno, e così pure farete infrangere e spinare il lino raccolto nell'anno.

NOTIZIE PATRIE



GOVERNO DI BERGAMO.

Napoleone Torriano per ischivare ogni odiosità fece che la città di Milano eleggesse per suo Signore Carlo Duca d'Angiò il quale appunto nel 1268 aveva impreso la conquista del regno di Napoli come in fatti gli riuscì d'ottenerlo colla total rovina e tragica morte dei principi della casa di Svezia. Bergamo però acconsentì soltanto d'averlo per amico ed alleato, come lo stesso fecero diverse altre città.

Nel 1271 troviamo che fosse podestà di Bergamo Guidone da Castiglione germano di Napoleone, e la sua famiglia fu delle prime ad abbandonare il partito de' Torriani per aderire al popolo, il che fu causa della distruzione di Seprio e Castiglione. Sotto di questo podestà furono appianate e lastricate di vivo diverse contrade della città.

Il governo de' Torriani andava sempre più diventando gravoso ai sudditi per le esorbitanti imposizioni con cui opprimeva i popoli i quali perciò erano ridotti all'estrema miseria. Fa cenno il sig. Ronchetti d'un' imposta di soldi 10 e denari 5 per ogni 100 lire di valore attribuito alle facoltà dei particolari non solo ma anche dei pii luoghi, e contemporaneamente cita un ricorso del comune di Osio superiore, perchè

si abbia in tale imposta riguardo alle molte decime che il comune era tenuto contribuire.

Le chiese particolarmente, i monasteri e gli ecclesiastici erano più che mai aggravati, perchè oltre le quote cui talvolta erano tenuti a contribuire pel principe, avevano l'imposta ordinaria al papa detta di S. Pietro, le tasse pei legati apostolici e commissarj romani e fin anco per gli arcivescovi, come appare appunto da una lettera del pontefice Clemente iv che ordina ai luoghi pii di culto di contribuire delle tasse per l'arcivescovo di Milano Ottone Visconti esule della sua città per disposizione dei Torriani, e senz' altri mezzi di sussistenza per essergli stati confiscati i beni patrimoniali.

Passò per Bergamo in questo stesso anno 1271 Filippo re di Francia conducendo seco le ossa del suo santo genitore Lodovico ix morto all' impresa della crociata contro Tunesi. Accorrevano i popoli a venerare il corpo del santo re defunto, il quale si deponeva nelle chiese con molti cerei intorno, il che probabilmente si sarà praticato anche in Bergamo. Il succitato podestà nostro si portò ad incontrare il sovrano e lo introdusse con onore nella città.

Uno de' principali nostri concittadini, cioè Laufranco figlio di Teutaldo Suardi podestà di Pavia fu scelto dai principali di Lombardia, ambasciatore ad Alfonso re di Spagna per invitarlo a prendere il possesso del regno d'Italia.

Al pontefice Urbano iv morto ai due ottobre del 1264 venne surrogato nel febbrajo del 1265 Guido vescovo di Sabina col nome di Clemente iv.

Morì pure ai 27 gennajo 1267 Algisio di Rosciate, quello che rinunciò il vescovato ad Erborio, e fu sepolto nella chiesa d'Astino dove erasi ritirato dopo la rinuncia.

Ai 29 ottobre 1268 morì pure Clemente iv il quale ebbe a successore Gregorio x eletto il 1.^o settembre 1271. Nel 1272 poi verso pasqua passò a miglior vita anche il nostro vescovo Erborio, e fu sepolto nella cattedrale di sant'Alessandro.

Trovasi in questi tempi fatta spesso menzione delle pubblicazioni di decreti che emanavano dai consigli e dalle pubbliche concioni, *super regio dominæ sanctæ Mariæ majoris. Regium* era l'atrio della porta de' leoni disanta Maria maggiore, quello che riguarda sulla piazza e *super regio* è quel sito, ove presentemente si vede la statua equestre di sant'Alessandro con altre statue diverse, tutte colà trasportate dall'antica cattedrale di sant'Alessandro, e quivi appunto si costumava di fare tali pubblicazioni.

Fa pure meraviglia il sentire che in questi tempi li Canonici della cattedrale ed anche dei prevosti plebani non fossero non solo preti, ma neppure soddiaconi, e che l'obbligo d'essere sacerdote non competesse che all'arciprete e prevosto delle cattedrali, i quali ordinariamente per la vecchiezza erano inabili a celebrare: il che viene comprovato dal sig. Ronchetti col citare un' intimazione del vescovo Erborio a diversi canonici fra li quali ad uno che era anche prevosto plebano di Ghisalba perchè nelle prossime tempora si presentassero a farsi ordinare soddiaconi giusta i sacri canoni.

A questo disordine provide in parte papa Gregorio, ordinando che dieci prebende fossero sacerdotali, di cui li soli sacerdoti fossero capaci; e dal consiglio di Trento poi venne stabilito che fosse d'ordine sacerdotale la metà delle prebende. Altro disordine si era introdotto, quello di ammettere in canonici non solo delle persone altrimenti impiegate nelle parrocchie della diocesi, ma degli stuanieri ancora. Trovasi di fatti in un istromento d'investitura di beni, accennato dal sig. Ronchetti che molti canonici non potevano intervenire alla stipulazione per essere assenti, quattro cioè in Francia, due dimoranti in Milano, uno in Novara, uno in Reggio, ed un arciprete estero.

Nell'estate del 1272 fu eletto dal capitolo Guiscardo Suardi in vescovo di Bergamo, essendo stato prima archidiacono per molti anni nella qual carica aveva usato sempre degli sforzi onde conservare l'immunità ecclesiastica, ma divenuto vescovo si servì dell'amicizia che aveva il nuovo archidiacono Lanfranco della Torre col Papa per ottenere un decreto formale con pena di scomunica ai contravventori. In questo decreto si lagna il pontefice del podestà e consiglio di Bergamo perchè avessero imposte gravose tasse alle chiese ed ai sacerdoti, tanto per militari spedizioni che per riparazioni di strade, come per guerre, alloggi di militari ecc. e quindi ordina sotto pena di scomunica che si cessi tosto dall'opprimere in tal modo l'ecclesiastica libertà.

Nel 1273 fu promosso, per opera del sommo Pontefice, dagli elettori e principi di Ger-

mania e de' romani Rodolfo conte d'Ilabsburg, progenitore dell'augusta casa d'Austria gloriosamente regnante, e fu coronato in Aquisgrana. Lo stesso pontefice tenne nel 1274 il concilio ecumenico in Lione, in cui si effettuò la riunione de' greci colla chiesa latina. Il medesimo pontefice confermò l'elezione di Rodolfo, per lo che Napoleone detto Torriano usò l'artifizio di mandargli una nobile deputazione per inchinarlo e per congratularsi, per riconoscere la sua suprema autorità, e pregarlo della continuazione della sua benevolenza. Il sovrano aggradi moltissimo questo tributo di ossequio, e creò Napoleone suo vicario in Milano, mandandogli una forte squadra di soldati tedeschi per sua difesa.

Nel seguente anno 1276 morì il sommo pontefice Gregorio x. ai 10 di febbrajo e per la sua vita illustrata di sante opere e miracoli fu ascritto al catalogo de' beati. Dopo dieci giorni gli fu sostituito Pietro di Tarantasia domenicano, col nome d'Innocenzo v. il quale morì ai 22 giugno. Al dì 12 luglio successivo fu eletto Ottobono del Fiesco col nome di Adriano v., il quale per essere assai vecchio ed infermo, mancò ai vivi nel dì 18 agosto. Un terzo pontefice adunque fu creato ai 13 settembre seguente, e fu Giovanni xii., e questo pure morì sotto le rovine della sua camera in Viterbo nel seguente anno, ed ebbe successore Nicolò iii., che fu incoronato nelle feste di Natale.

Ottone Visconti arcivescovo di Milano, di cui li Torriani erano giurati nemici, perlochè

se ne stava esule da Milano, si unì con altri forusciti milanesi, e colla forza dell'armi tentò di rientrare in possesso della sede arcivescovile, e di tornare in patria, come difatti gli riuscì mediante il forte ajuto de' comaschi, coi quali affrontatosi nel dì 21 gennajo coi Torriani, dopo sanguinosa pugna presso la terra di Dezio, ebbe vittoria completa, con prigionia di molti nemici e di Napoleone stesso che dovette terminare i suoi giorni in un orrido carcere. Cassone figlio di Napoleone, e Gottifredo Torriani si sottrassero colla fuga, ma non trovando asilo nè presso i milanesi, nè dai lodigiani, nè dai cremonesi, si rifugiarono a Parma. Ottone intanto vittorioso si portò a Milano, incontrato dai magistrati e dal clero, e ricevutovi quasi in trionfo fra grandi apparati e replicate evviva.

Si riferisce a quest'anno lo stabilimento de' frati minori nell'ora soppresso convento di s. Francesco. Prima di quest'anno essi abitavano il convento della carità in borgo Canale. Trovasi pure verso questo tempo una memoria che li canonici di s. Matteo si unirono per fare la divisione degli affitti, rendite, possessioni e diritti della loro canonica, indizio certo che andava a sciogliersi la loro vita comune, mentre è noto che sino a que' tempi tutti li canonici delle collegiate convivevano uniti nelle rispettive canoniche.

Li Torriani fecero in più riprese di nuovi tentativi ora ajutati dai lodigiani, ora dai comaschi ma prevalendo alla fine sempre le armi dell'arcivescovo Ottone, li Torriani credettero miglior

espedito fare onorata pace col medesimo mercè la quale essi riacquistarono molti beni stati loro confiscati, e si ritirarono dalla Lombardia presso Raimondo della Torre arcivescovo d'Aquileja. Ottone intanto pensando che a cagione delle lunghe rivoluzioni in pochi anni avvenute si erano introdotti molti disordini negli affari spirituali e rilassata di molto la disciplina ecclesiastica, pensò a rimetterla in buon ordine col radunare un consiglio provinciale a Milano tenuto nella chiesa di s. Tecla nel settembre 1287., al quale intervennero anche molti de' nostri canonici. Dopo questo concilio pensò Ottone a sgravarsi dalle cure del governo temporale, che affidò al suo pronipote Matteo Visconti, personaggio capace di governare, il quale stabilì la potenza nel suo casato.

Morì il nostro vescovo Guiscardo verso la fine di febbrajo 1281., e sebbene per parte di alcuni canonici fosse acclamato vescovo Giovanni de' Avvocati, prevosto della cattedrale di s. Alessandro, questa sua elezione non fu legittima, nè fu considerata e quindi il successore vero di Guiscardo fu Roberto Bongo archidiacono di s. Vincenzo, che fu nominato vescovo dal pontefice nel 1289.; premorto da qualche tempo Giovanni de' Avvocati. Per così lungo tempo stette vacante la sede vescovile effetto delle rabbiose dissensioni intestine, che già cominciavano anche in Bergamo ad infierire, e non solo nelle famiglie ma nel clero stesso con grave danno della ecclesiastica disciplina, motivo per cui la sede apostolica richiamò temporariamente a sè tutte le elezio-

ni de' vescovi d' Italia, ed in seguito se le riserbò in perpetuo, levato a tutti li capitoli delle cattedrali il diritto di tali elezioni.

A Nicolò III. sommo pontefice morto nel 1281. fu successore Martino IV. il quale morì in Perugia ai 29. marzo 1285. e gli successe tosto Onorio IV.

Questo pontefice aggravò di decime gli ecclesiastici in modo troppo esorbitante. Era già stabilito negli anni scorsi di promuovere delle spedizioni dette Crociate per ricuperare dagli infedeli Terra Santa, e li beni ecclesiastici erano caricati di decime per sostenerne le gravi spese. Oltre queste decime altre se ne aggiunsero per capricciosi pretesti. La Sicilia erasi nuovamente sottratta ai francesi, e premendo al pontefice di renderla nuovamente soggetta, ordinò una gravissima imposta su tutte le chiese d' Italia, fulminando scomuniche ed interdetti contro i trasgressori o morosi. Trovasi in questi e negli antecedenti tempi frequentemente legata la città nostra da lunghi interdetti, a' quali talvolta dovette star sottoposto per venti o trent'anni in seguito. Alessandro quarto e Gregorio X. furono d'un carattere ben diverso, ed il primo successore di Innocenzo IV. rievocò tutte le sentenze e scomuniche scagliate dal suo predecessore per frivole cagioni e rimise i poveri fedeli da ogni debito di censura ridonando alla chiesa la sua pace e libertà.

Morì Onorio ai 3 aprile 1287. e non gli fu dato successore che ai 22. febbrajo del 1288. e fu Nicolò IV. minorita, il quale poi diede

il vescovo nel 1289. alla nostra chiesa da lungo tempo vedova di pastore, nella persona di Roberto Bongo, uomo adorno, e ben provvisto di sode virtù, e della cui sollecitudine tutto si ripromette il pontefice, come egli a ragione si spiegò nel suo breve.

Nel 1291. il sommo pontefice fece predicare la crociata in tutte le provincie cattoliche per recare ajuto all' esercito cristiano che nei combattimenti contro i maomettani in Soria avea sofferte molte sconfitte e perdute varie città. In conseguenza di ciò l'arcivescovo Ottone tenne congresso de' vescovi suffraganei in Milano e di prelati, il cui risultato si fu che tutte le città fornirono genti assoldate per andare in levante. Cinquecento ne spedì Milano, seicento Parma, ed è probabile che Bergamo ancora ne spedisse un buon numero. Alcuni scrittori asseriscono che Nicolò ebbe in mira nel promuovere queste spedizioni per l'acquisto di Terra Santa, di far deviare gli animi dall' inferocimento delle guerre intestine, e così essendo la cosa è giusto che se ne conservi questa memoria. Non pertanto si sa che nell'aprile di quest'anno i nostri ebbero delle accanite zuffe coi bresciani a motivo delle antiche pretese sui confini, e molto sangue si sparse d'ambe le parti, rimasti soccombenti li nostri, essendosi poi conclusa di nuovo la pace.

In questo anno li genovesi elessero per loro podestà l'illustre nostro cittadino Antonio Lanfranco Suardi, carica di sommo onore a que'tempi, e fece il suo solenne ingresso in

quella città ai 28 di ottobre, avendo coperto quella carica per un anno con piena soddisfazione de' genovesi. Durante la sua carica, assiso maestosamente in tribunale ebbe l'onore di ricevere una solenne ambascieria di Federico re di Sicilia per affari d'importanza. Ritornato in patria Lanfranco carico di lodi, fabbricò una bella casa sul più bel sito della città, che in seguito servì ad abitazione ai podestà ed ora di residenza del Tribunale.

Nell'anno stesso agli 8 d'aprile furono trovati li corpi di quattro de' nostri santi martiri nella chiesa cattedrale di s. Alessandro, cioè di s. Giacomo e di s. Progettizio archidiaconi, di s. Giovanni vescovo e di s. Estèria vergine. L'invenzione di questi santi corpi fu prodigiosa e viene riportata dal sig. Ronchetti per una relazione anche dal medesimo avuta e dalle lezioni per l'ufficio di detta traslazione tratte da un antico codice manoscritto, pressoché in questo modo: Erano molti anni che questi santi stavano nascosti, e appena il popolo ne avea qualche notizia, ma ne ignorava il sito, quindi non prestava ad essi il dovuto onore. Accadde pertanto che alcune pie persone orando ed assistendo ai divoti uffizj nel tempio di notte tempo, come praticavasi anticamente, videro fra chiari splendori come di cerei ardenti questi quattro santi vestiti conforme al loro carattere passare e ripassare per la chiesa con palme in mano. Replicata più volte questa visione, si fece nota ai canonici e quindi al vescovo Roberto, li quali pieni di confidenza s'accinsero a cercarne le loro

sacre spoglie, che finalmente trovarono sotterrati in separati vasi d'alabastro quasi sotto al pulpito. Con gran giubilo furono levate da quel sito, e stabilito il giorno 26 aprile le collocarono con gran festa in un decente altare appositamente costruito in detta basilica, dove stettero sino ai 12. novembre del 1464. nel qual giorno vennero trasportate queste reliquie in un altro vicino altare dal quale finalmente furono trasferite cogli altri santi alla cattedrale di s. Vincenzo il primo di settembre 1561 a cagione della prossima distruzione di quella chiesa per le nuove mura.

Annichilata come abbiamo veduto l'autorità de' Torriani, e divulgandosi invece la fama della nascente potenza de' Visconti, andarono a gara le città ad eleggersi alcuno di quel casato per loro pretore o signore, e così Bergamo acclamò per suo podestà Pietro Visconti, il quale secondo varj scrittori era zio, e secondo altri cugino di Matteo Visconti.

Nell'anno stesso 1291 venne a morte l'imperator Rodolfo, e in suo luogo fu eletto Adolfo conte di Nassau, e fu coronato in Aquisgrana nel 1292. nel qual anno ai 4 di aprile mancò di vita il pontefice Nicolò IV. e restò la sede vacante più di due anni per la discordia delle fazioni entrata nel sacro collegio.

Poche memorie vi sono di Roberto Bongo vescovo. Si trova che consacrò la chiesa di Boltiere ai 19. gennajo 1292. ed ai 27. agosto, la chiesa di s. Francesco, ora distrutta, e da questo giorno ai 22. del successivo dicembre deve esser successa la sua morte, trovandosi

in detto giorno 22. fatta menzione del suo successore.

Ai 5. luglio 1294. venne eletto al pontificato un povero eremita chiamato Pietro Morone uomo di santissima vita, il quale si nomò Celestino V. Sotto di questo pontefice fu promosso al cardinalato con il titolo di s. Nicolò in carcere il gran cancelliere di Federico re di Napoli e suo gran confidente, il benemerito nostro concittadino Gulielmo della nobile antica famiglia de' Longhi d'Adrara, di cui si avrà a parlare in seguito.

Intento semprepiù Matteo Visconti ad ingrandire il suo potere spedì ambasciatori al nuovo regnante Adolfo con ricchi presenti a seco rallegrarsi della sua elezione, e per tal modo ottenne d'esser creato vicario imperiale in Lombardia con diritto di farsi prestare obbedienza da tutta la Lombardia stessa, e li ministri cesarei andarono girando per tutte le città, e castelli invitando ed esortando i popoli a ricever le leggi dal Visconti, il che però non produsse il pieno intento, mentre alcune città sprezzarono queste proposizioni, anzi li cremonesi ed i lodigiani oprarono per il ritorno de' Torriani in Lombardia a danno del Visconti, e seguirono dei movimenti d'esercito dall'una e dall'altra parte, ma nulla successe di rimarchevole. Li bergamaschi non s'immischiaron in questi imbrogli.

Per suggerimento del card. Cajetano uomo sagace ed ambizioso il pontefice Celestino adducendo la sua incapacità a governare la chiesa abdicò il pontificato ai 13 di dicembre del

1294. e nella successiva vigilia di Natale fu eletto papa il suddetto cardinal Cajetano, il quale aveva fatti grandi maneggi, e prese il nome di Bonifacio VIII. Questi con suo breve 31 luglio 1295. annunzia al capitolo di Bergamo l'elezione di Giovanni di Scazzo canonico, in nuovo vescovo, il quale volse tutte le sue prime cure alla riforma del clero.

Agli 8. d'agosto di detto anno morì l'arcivescovo Ottone, ed il pontefice vi sostituì Lucchino Friseto lucchese del che li milanesi se ne dolsero assai per non essere cittadini di Milano.

Narra il Celestino un fatto d'armi occorso quest'anno nella valle brembana fra la famiglia Ceroni, signora allora di tutta la valle, ed i partigiani de' Torriani, essendo poi riuscita l'impresa a favore dei Ceroni. Mentre il citato autore descrive questo fatto ci mette in cognizione dell'origine di due estese famiglie fra noi comuni, la Cerona e la Carrara, le quali derivano da due fratelli venuti da Inspruch, nella valle brembana, uno chiamato Cerrono, e l'altro Carrerio, li quali fabbricarono Serinalta e diedero principio alle sumenzionate due famiglie, anzi da quella de' Ceroni discese certo Benzone, il quale parimenti diede l'origine alla famiglia Benzoni, rinomatissima specialmente in Crema.

Siamo arrivati al 1296. epoca funesta per Bergamo, avendo cominciato anche nella nostra città ne' primi di marzo di quest'anno ad accendersi le terribili discordie de' Guelfi e Ghibellini, di cui procurerò nell'anno venturo di dare il

più che mi sarà possibile esatto dettaglio. Basti per ora il prevenire che in Bergamo sebbene cominciasse assai tardi l'incendio delle fazioni qui vi fu più inviperito di tutte le altre città; che tutta intera la Bergamasca fu in combustione, e che non vi è terra in cui non si conservi memoria di qualche tragica azione; e quelle poche famiglie che in mezzo al generale incendio si conservarono neutrali e pacifiche, furono contrassegnate colla marca del nome di Gesù sopra la porta delle rispettive case, come tutt'ora al giorno d'oggi se ne vedono nella città e ne' paesi diverse con tal segno sopra la porta, indizio sicuro della neutralità che gli abitanti delle medesime a' que' tempi serbarono nelle civili discordie.

VARIETÀ

Il giorno 20 agosto p.^a p.^o passò a godere in cielo il guiderdone delle sue fatiche e delle persecuzioni sofferte l'amatissimo nostro padre il sommo pontefice Pio VII. in età di 81 anni e qualche mese in conseguenza d'una caduta a cui soggiacque il giorno 6 dell'antecedente luglio. Penetrata da giusti sentimenti di rammarico al pari d'ogni altra, anche la chiesa di Bergamo si è fatta sollecita di pregare all'anima dell'illustre defunto pace e riposo. Lo zelantissimo nostro vescovo ne diede avviso a tutte le parrocchie della sua diocesi, destinando la giornata del sei settembre per l'augusta funzione. In conseguenza d'un tal ordine la sera precedente i sacri bronzi annunziarono in mesto suono ai po-

poli la dolente perdita, e nel successivo giorno sei ebbe luogo con più o meno di celebrità in tutte le parrocchie l'aggiunta cerimonia di pratica. La parrocchia del Carmine in città si distinse a preferenza di tutte le altre chiese in sì importante circostanza. Ergeasi in mezzo alla chiesa un maestoso catafalco, davanti al quale figurava collocato sopra una colonna il busto del pontefice, lavoro in alabastro del celebre Canova ora defunto. Trentasei torcie intorno il catafalco: la chiesa coperta a tutto, quantità di sacrificj, e messa solenne di requie tutto diede oggetto d'ammirazione al popolo in gran copia accorsovi.

Tredici giorni dalla morte del pontefice si unì, secondo la pratica, il conclave per l'elezione del novello capo della chiesa, quando la mattina della domenica 28 settembre per ispeciale ispirazione dello Spirito Santo si riunirono i voti necessarj per la validità della nuova elezione.

Unitisi gli eminentissimi cardinali nella cappella Paolina del Quirinale in detta mattina, dopo avere con fervorose suppliche invocato l'ajuto del divino Spirito, vennero all'atto dello scrutinio; e riconosciute le schede colte solite scrupolose solennità, risultò la canonica elezione nella degnissima persona dell'eminent. e rever. sig. cardinal Annibale della Genga Spolefino, nato alla Genga, feudo di sua casa, il 2 d'agosto del 1760, arciprete della basilica Liberiana, e vicario generale di Roma, creato da Pio VII. di S. M. il dì 8 di marzo del 1816 cardinal prete del titolo di S. M. in Trastevere.

Richiesto immediatamente il predetto eminentiss. e reverendiss. eletto dall'eminentiss. e reverendiss. card. Giulio della Somaglia degano del sacro collegio, se accettava la suprema dignità della chiesa, uniformato egli al volere divino, accettò e s' impose il nome di **LEONE XII.**

Essendosi dalla loggia annunziata la nuova elezione colle solite formalii dal primo diacono cardinal Fabrizio Ruffo si riempì tutta la vasta piazza del Quirinale, per la nuova precorsa ed in un istante divulgatasi in tutta la città della seguita elezione, di nobiltà di ogni grado e d' innumerabile popolo concorso per fare applauso, come fece, ad un sì degno nuovo vicario di Gesù Cristo, si riempì l'aria di tanti evviva, che appena poteronsi udire gli spari contemporanei de' cannoni di Castel sant' Angelo e della guardia Svizzera, e neppure il suono delle campane delle chiese di Roma, essendosi diffuse in tutta la città la consolazione ed allegrezza per sì felice avvenimento.

NOTIZIE PATRIE

Relativamente all'anno 1822. a tutto settembre 1823. desunte dal Giornale Periodico d'indizj della nostra provincia.

1822. al N. 1. del 3. Gennajo.

Il patrio nostro Ateneo istituito nel 1818., il quale serve alla coltura delle belle lettere, e favorisce l'incremento delle scienze e delle belle arti, tiene una volta al mese delle pubbliche sessioni, nelle quali taluno de' socj espone con letterarj discorsi i proprj sentimenti sopra diversi argomenti.

In questo giornale si legge un'osservazione critica d'un anonimo sopra un discorso recitato da un accademico sul decadimento della pittura, trattato l'argomento con massime non troppo giuste; e sopra una confutazione stampata al discorso stesso.

Fa cenno pure della bravura di alcuni soggetti teatrali nell'opera del *Barbiere di Siviglia* e nel ballo *l'Allievo della Natura*, rendendo poi giusti elogi al nostro sig. *Deleide* eccellente dipintore delle scene.

N. 2. dei 10. e N. 3. dei 17. Gennajo.

Espono in questi numeri l'editore un quadro delle diverse opere utili e degne di ricordanza stampate dai patrj nostri tipografi Natali e Mazzoleni nello scorso 1821., e rende la me-

ritata lode all'accuratezza, nitidezza de' caratteri, e somma diligenza che questi tipografi impiegano a conservazione ed incremento della gloria tipografica. Fa cenno pure d'alcuni altri volumi stampati dal Crescini e dal Fantoni di Rovetta amatore e cultore delle lettere.

N. 4. del 24. Gennajo.

Si fa menzione d'una pubblica sessione dell'Ateneo, nella quale l'erudito accademico avvocato *Pagnoncelli* tenne discorso sull'origine dei governi municipali nell'Italia.

Monsignor vescovo *Mola*, e l'abate *Personeni* recitarono alcune eleganti poesie sopra sacri argomenti; ed il sig. *Segretario* lesse una lettera del sig. dott. *Palazzini* con cui presenta l'Ateneo di due sue opere.

N. 5. del 31 Gennajo.

Viene qui ricordata una sacra funzione che per sentimento di vera amicizia e pietà cristiana la studiosa gioventù del nostro I. R. Liceo e Ginnasio dedicò alla memoria di due suoi compagni morti di fresco il sig. *Vincenzo Marinoni* e *Celestino Cornali*. Si celebrò detta funzione nella chiesa di Rosate con quantità di messe e messa solenne in musica.

N. 6. del 7. febbrajo.

Qui si parla dell'apertura delle quattro scuole maggiori elementari erette in Bergamo, dandosi i meritati encomj a chi seppe con zelo cooperare alle paterne cure del sovrano in materia di sì utile istituzione.

N. 7. del 14. Febbrajo.

Se in questo numero troviamo fatta onorevole menzione del nostro maestro *Donizetti*, di cui qui si riportano le lodi sparse sul di lui conto negli esteri giornali per le opere messe sulle scene in Roma e Napoli, non potremo che sempre più encomiare la provvida istituzione delle lezioni caritatevoli la quale somministrò i mezzi di potere un giorno trovare la loro fortuna a quei poveri giovinetti che sebbene forniti di genio e talento musicale sono privi di proprj mezzi per applicarsi allo studio. E siamo portati a ringraziare le paterne cure dell'incomparabile maestro *Mayr*, che non risparmia sudori e sacrificj per la buona riuscita degli allievi di detta scuola, e che perciò a buon diritto merita d'esser chiamato dagli allievi stessi piuttosto amoroso padre, che precettore.

La sorte felice del nostro giovine maestro *Donizetti* deve servire di stimolo agli attuali allievi di questo benefico stabilimento per l'avanzamento nello studio, e di salutare avvertimento agli studenti stessi onde imparino a corrispondere con attività e ad amare chi con zelo procura la loro felicità.

N. 8. del 21. Febbrajo.

Riconoscente il nostro sig *Marco Gozzi* celebre paesista, ai beneficj da lui ricevuti dalla nostra Congregazione di carità, ha voluto in oggi donarle un quadro in cui avendo impiegato il maggior impegno e studio venne a riuscirgli l'opra migliore delle sue mani.

N. 9. del 28. febbrajo.

Il sig. *Antonio Piccinelli* capo-chirurgo di questo nostro Ospitale ora mai avanzato d'età ottenne dall' I. R. Governo di poter eleggersi un supplente sotto l' immediata sua sorveglianza nella persona del sig. *Palazzini*, scelta che venne generalmente applaudita.

Per la savia disposizione dell' ora defunta marchesa *Marzia Rota* venne aggiunto al nostro Capitolo della Cattedrale un nuovo beneficio canoniale coll'annua perpetua rendita di L. 1500 ital., riservata a lei per la prima volta la nomina del prebendato, e poscia al Capitolo.

N. 10 del 7. Marzo nulla.

N. 11. dei 14. Marzo e N. 12. dei 21. detto.

Si riporta qui una memoria del chiarissimo fu *Giuseppe Beltramelli* sull'origine della stampa in Bergamo che si vuole quivi introdotta solamente dopo la metà del secolo decimo sesto, e cita li primi opuscoli quivi impressi dallo stampator Gallo cioè la *storia di Bergamo del Bellafino* stampata nel 1550. ed il *successo della guerra del Piemonte* impresso nel 1555., conchiudendo col dire che alcuni critici opinano che il Gallo non abbia mai stampato in Bergamo, sebbene i detti opuscoli portino la data di Bergamo e l'anno succitato. Ed io non istento ad essere del loro parere trovando sul Calvi tom. 1. pag. 161. delle Effemeridi, che li deputati della nostra

città accordarono per istampatore in Bergamo Vincenzo Sabbio col 1. febbrajo 1577. dichiarando non esservi per l'innanzi mai stata alcun'altra tipografia.

Si fa sapere eziandio in detto numero che il nostro giovine *Moriggia* studente di pittura in Roma, ha riportato il primo premio in figura.

N 13. del 28. Marzo.

Si annunzia la partenza de' nostri cantori *Nozari e David* da Napoli per Vienna, e riportasi quanto riferisce il giornale veneziano sul merito del nostro maestro *Donizetti*.

N. 14. del 4. Aprile.

Venne riaperta nel 25. p. p. Marzo la chiesa di s. Antonino e l'annesso locale pel ricovero dei poveri figli abbandonati, in aggiunta all'altro già eretto a s. Carlo. Intervenne alla funzione dell'apertura monsignor vescovo e molti distinti personaggi.

Sebbene la modestia del pio istitutore di questo benefico stabilimento abbia sempre impedito di lasciarne appalesare il nome, la celebrità non ostante dell'eroica sua impresa lo ha bastevolmente fatto conoscere al mondo per il novello Miani del secol nostro.

Per sentimento di doverosa stima ed affetto al celebre suo maestro, il nostro *Mayr* il sig. *Giuseppe Manghenoni* nostro concittadino, ha voluto dedicargli una raccolta di dieci anacreontiche di *Vittorelli* da lui poste in musica.

N. 15. del 11. Aprile.

Si encomia quivi la studiosa gioventù del Ginnasio imperiale, che con somma lode ha sostenuto i pubblici esami semestrali, e meritata la comune estimazione, effetto della diligenza con cui si è applicata agli studj e dello zelo dei rispettivi maestri

N. 16. del 18. Aprile.

Non senza vivissimo cordoglio ricordasi in questo numero la fatal perdita che abbiamo fatto nel nobile co. *Galeazzo Grumelli* I. R. Ispettore provinciale delle scuole elementari.

Il profondo sapere, gli aurei costumi di lui e lo zelo indefesso con cui s'affaticò per l'organizzazione delle scuole nella nostra provincia, lo resero amabile ad ogni ceto di persone, e da tutti sommamente rispettato.

Seguì la sua morte nella notte del 15 al 16 del corrente, e nel giorno 17 gli furono celebrate in duomo solenni esequie coll' intervento dei direttori, maestri e scolari delle scuole elementari maggiori. Il nobile sig. abate *Luigi Parravicini* professore nella scuola maggiore di quattro classi ne recitò la funebre orazione,

IV. 17. del 25. Aprile.

Si riporta con piacere a comune notizia, come il nostro concittadino sig. *Gio. Battista Cometti* fu destinato colonnello nel reggimento Greth ed il sig. *Enrico Maffi* primo tenente nel reggimento stesso.

Viene pure in questo foglio tributata la meritata lode ai nostri *Serassi* per un sontuoso organo da essi costruito nella chiesa del Carmine in Venezia, il quale si suonò per la prima volta nel p.^o p.^o sabbato santo e successive feste pasquali con intervento straordinario di persone ivi accorse ad udirlo. Interprete quella Fabbriceria della comune ammirazione fece incidere il ritratto del celebre artefice *Carlo Serassi*.

N. 18. del 2. Maggio.

Sessione pubblica dell'Ateneo tenuta il giorno 25 caduto aprile in cui vennero dal sig. segretario con bel discorso ricordate agli accademici le mirabili qualità del perduto loro socio nob. co. *Galeazzo Grumelli*.

Il sig. avvocato *Pagnoncelli* continuò il suo discorso sui governi municipali in Italia, che venne poi messo alle stampe del nostro tipografo Natali.

Li signori abati *Vincenzo Carissoli*, *Andrea Personeni* e *Gio Battista Baisini* recitarono diverse poesie sopra varj argomenti.

Venne esposto nel giorno 24 detto aprile il desiderato quadro nella cappella Colleoni, di Ester ed Assuero, lavoro del nostro artefice *Giuseppe Poli*. Una commissione dell'I. R. Accademia di belle arti in Milano consultata sul suo voto, giudicò quest'opera degna di ornare l'illustre cappella in cui fu collocata.

N. 19. e 20. dei 9. e 16. Maggio nulla.

N. 21. del 23. Maggio.

Si annunzia qui la proposta edizione per associazione dei disegni del celebre architetto dell'imperatore di Russia il celebre nostro concittadino cav. *Quarenghi Giacomo* morto in quella capitale; il che tornò a soddisfazione de' cultori delle belle arti che tanto desideravano avere la raccolta di tali disegni.

N. 22. del 30. Maggio.

Il sig. marchese *Bernardino Mandelli* piacentino, unito alla patria nostra con vincoli di sangue patrizio ha fatto scolpire in Roma il busto in marmo del celebre nostro compatriota monsig. *Angelo Maj* prefetto della biblioteca vaticana per mandarlo in dono con analoga iscrizione alla biblioteca di *Bergamo*.

Altre notizie della buona riuscita d'un'opera buffa messa sulle scene nel teatro nuovo di Napoli dal nostro *Donizetti*, e del voto comune che si è dichiarato in favore d'altro nostro concittadino il cantante *Donzelli*, che nell'*Otello* sul teatro di s. Carlo superò la universale aspettativa.

N. 23. del 6. Giugno nulla.

N. 24. del 13. Giugno.

La comune di Romano ha ottenuto dall'I. R. governo di poter istituire un mercato di bossoli da seta, sicura di vedere onorato l'ot-

timo suo divisamento di prospero successo per la felice di lei situazione, che ha favorevolmente limitrofe le vaste pianure bresciane, cremonesi, cremasche, lodigiane e milanesi.

N. 25. del 20. Giugno.

Pubblica sessione dell'Ateneo tenuta il giorno 13 andante, in cui si lessero dal sig. segretario varie lettere di stranieri che testimoniano al corpo accademico i sentimenti di loro gratitudine per essere stati al medesimo aggregati.

Il sig. co. *Spinelli* poi tenne lungo erudito discorso filosofico intorno alla letteratura del secolo decimoquarto.

N. 26. del 27. Giugno.

Comparisce nuovamente sui giornali il maestro *Donizetti* che assume l'impegno di scrivere un'opera buffa per il teatro della Scala in Milano nel prossimo autunno.

Della festa di s. Luigi in s. Pancrazio se ne parlò nell'almanacco 1823.

N. 27. del 4. Luglio.

La notte del 15 al 16 del p.^o p.^o aprile morì con universale dolore il degnissimo prevosto di borgo Canale *Mauro Antonio Bonzi* e colla sua morte perdettero i poveri della parrocchia il loro padre e consolatore. La fabbriciera nel giorno settimo della sua morte gli fece la solita funzione di pratica con discreto numero di messe e messa solenne; ma gli abitanti delle contrade della vasta parrocchia che non sapcano scordarsi sì fatal disgrazia, concepirono

il nobile disegno di celebrargli a proprie spese una grandiosa funebre funzione, la quale ebbe luogo il giorno 27 p.^o p.^o giugno. Ergeasi nel mezzo della chiesa ampio elevato e ben modellato sarcofago intorno al quale vedeansi dipinte a basso rilievo le principali virtù del defunto. Una prodigiosa quantità di cere illuminava il tempio tutto coperto a lutto. Quà e là si leggevano delle belle iscrizioni. *Mayr* vi eseguì una solenne messa di requie, il sig. canonico *Casari* ne fu il celebrante, e finalmente il sig. prevosto *Luchetti* ne disse la funebre orazione.

N. 28 del 11 Luglio nulla.

N. 29 del 18 Luglio.

Contiene questo giornale una critica osservazione fatta da un nostro letterato anonimo alla traduzione in versi italiani delle odi di Q. Orazio Flacco eseguita da Domenico Maria Gavazzeni, e fatta da lui stampare. Secondo il parere di molti fu una salutare ammonizione la giusta critica dell'anonimo, perchè siccome il citato autore fu sempre oculatissimo censore dei minimi difetti altrui non s'avvide questa volta d'averne tanti e tali da farsi rendere ad un colpo tutte le sue critiche. Questa osservazione venne pure inserita sulla gazzetta di Milano.

N. 30 del 25 Luglio.

Si è già detto che li nostri cantori *Nozari* e *David* erano diretti per Vienna. Ora si parla in una lettera inserita nella biblioteca italiana

degli elogi moltissimi da essi ottenuti su quell'I. R. teatro.

IV. 31 del 1.º Agosto nulla.

IV. 32 dell' 8 Agosto.

La studiosa gioventù dell' I. R. Liceo ha subito gli esami pubblici del secondo semestre con applausi universali.

Si annunzia il grande spettacolo teatrale tanto dell'opera intitolata il *Mosè* quanto del ballo, che non tradi certamente la pubblica aspettazione.

IV. 33 del 15 Agosto.

Pubblica sessione dell'Ateneo, in cui vennero esposte dal chirurgo *Giovanni Palazzini*. la dottrina, la pratica, dei dotti ed i costumi del volgo in ogni nazione sull'uso ed abuso del salasso.

Il socio sig. co. *Bartolomeo Secco-Suardo* recitò due poesie.

IV. 34. del 22. Agosto.

Nella solenne distribuzione de' premj, con la quale gli amministratori dell'accademia Carrara chiusero l'anno scolastico 1822 vennero premiati li seguenti giovani. Nella pittura per la prima classe del nudo ottenne il premio il Sig. *Giovanni Riva* di Suisio. Per la seconda classe della sala di statue, fu premiato il signor *Amadeo Fasciotti* di Gandino per la copia del *Perseo* del Canova. Per la terza classe, della scuola elementare, fu onorato del premio il sig. *Defendente Fagiolini* di Martinengo per l'esecuzione della copia delle teste d'Elena e Paride del suddetto Canova.

Nell'architettura per la prima classe fu premiato il sig. *Gio. Battista Salvatoni* di Gandino per l'esecuzione della pianta del palazzo *Pisani* del Palladio. Per la seconda classe fu dato il premio al sig. *Giuseppe Agazzi* di borgo S. Leonardo per la copia d'una trabeazione con capitello d'ordine jonico del Vignola. Per la terza classe venne premiato il sig. *Ippolito Briolini* di Gazzaniga per la copia della foglia d'acanto.

Si dà la meritata lode ai bravi attori nell'opera il *Mosè* e nel ballo i *Romani in Pompejano*.

N. 35 del 29 Agosto.

Riporta il giornale un' azione 'eroica operata in Clusone dal nostro concittadino il signor G G originario dell'antichissima famiglia de' conti G di Germania e quivi da gran tempo traslocata.

Accadde pertanto che cert'uomo di Bondione fu fatto carcerare da un suo creditore, per rilevante somma di danaro a lui dovuta e che il debitore era impotente di poter pagare intera al momento a cagione dell'estrema sua povertà. Si discorreva una sera di questo fatto di fresco nato, nell'osteria d'*Ognibueno Maffei* in Clusone mentre fra i commensali della cena vi si trovava quasi inosservato il sig. G ivi recatosi per suoi diversi affari, il quale udì la desolazione a cui si vedean ridotti il misero debitore e la sua moglie in que' giorni obbligata a letto per dolori di parto, e l'inutilità delle preghiere da questi avanzate per ottenere dilazione al pagamento, e sospensione d'arresto.

Informato così della cosa il G... chiama l'oste e lo incarica di fargli venire l'avvocato dell'attore, il quale non fu tardo a comparire. Il G... tenne seco lungo discorso, e la conclusione si fu che lo incaricava di aver lui per mallevadore della somma dovuta dal debitore; sino alla seguente mattina, datogli intanto un anello prezioso in pegno a patti però che pria della mezza notte il povero detenuto fosse messo in libertà. L'avvocato ebbe cura che tutto fosse eseguito, ed alla mattina si portò all'albergo per ricevere il denaro giusta l'intelligenza; e mentre si faceva il conto ecco affannato entrare nella stanza il povero debitore piangendo di gratitudine per ringraziare il suo benefattore, il quale per vieppiù coprire la generosa azione d'un più generoso silenzio, quasi bruscamente gli rispose che nulla gl'importava di conoscerlo nè di sentire i suoi ringraziamenti, e che meglio era l'andarne subito a casa a prestare a sua moglie i necessarj soccorsi.

IV. 36 37 38 dei 5 12 e 19 Settembre.

Annunzia il giornale che col giorno 12 p. p. agosto gli studenti dell' I. R. Liceo hanno con onore difeso varie tesi in tutti i rami d'istruzione, il che ridondò in somma lode dei bravi studenti e degli zelanti loro precettori.

Anche il collegio di Martinengo si è distinto per gli applausi replicati, che hanno dato prove sicure della felice riuscita di quei giovani studenti.

Segue poi ad annunziare eguali pratiche di esami del Ginnasio imperiale, del Collegio

Zenoni ai Celestini, e del Pio Istituto di musica, e l'accademia solita a favore di quest'ultimo data nel teatro Riccardi dai professori.

N. 39 40 del 26 Settembre e 3 Ottobre nulla.

N. 41 del 10 Ottobre.

Il comune di Percasaglio in valle Camonica venne quasi interamente distrutto da un incendio; settantacinque famiglie in numero di 280 persone restarono spogliate interamente di tutto e senza abitazione. Il cielo che veglia costantemente sui bisogni degli uomini predispose che al fatale disastro vi si trovasse presente lo zelantissimo sig. cavaliere I. R. Commissario in capo di polizia provinciale il quale tocco vivamente dal pianto universale di quegli infelici abitanti, e volendo col provvedere agli attuali bisogni prevenire ancora la maggior disgrazia del vicino inverno che minacciava di sorprenderti alla sprovvista, sollecitò con vivo calore una questua generale, e s'impegnò con particolari raccomandazioni a raccogliere rilevanti somme dalle case più facoltose. di modo che in brevissimo tempo ebbe la gloria di sollevare quella intera comunità. La fama che imparzialmente diffonde il grido delle azioni buone, non lasciò certamente dimenticata quest'eroica impresa.

N. 42 43 44 dei 17 24 31 Ottobre nulla.

Avendo parlato del passaggio per Bergamo del Re di Prussia e del Re di Torino nell'altmanacco 1823.

N. 45 del 7 Novembre.

La nostra città spedì una deputazione a Verona per tributare gli omaggi di fedele sudditanza al nostro imperatore colà intervenuto al congresso.

Gli eletti furono li signori marchese *Vincenzo Terzi* come presidente del consiglio, *Rocco Cedrelli* come podestà, cav. *Luigi Lupo* ciambellano e consigliere comunale, e *Giovanni Piazzoni* qual uno de' primi commercianti. La deputazione partì il giorno 6 novembre.

Il giovine sig. *Pietro Antonio Lucchini* che in Roma sta perfezionandosi nell'arte pittorica, spedì un quadro da lui eseguito che fu giudicato lavoro di somma intelligenza e maestria.

N. 46 del 14 Novembre

Viene annunciata la nomina del sig. *Gerolamo Grumelli* in deputato nobile della nostra provincia alla Congregazione centrale di Milano.

La Congregazione municipale pubblicò un regolamento stradale che assicura maggior comodo ai cittadini ed una costante pulitezza delle contrade e decoro alla città.

N. 47 del 21 Novembre.

Li deputati partiti per Verona il 6 andante ritornarono il giorno 15 contentissimi per aver trovato tanta accoglienza dal monarca, presso il quale furono ammessi ad udienza il giorno 11, ed a pranzo nel successivo giorno

12 dove si trovarono con molti altri sovrani e principi. Ebbero motivo in questi incontri di accertarsi della continuazione del sovrano favore.

IV. 48 del 28 Novembre nulla.

IV. 49 dei 5 Dicembre.

La comune di Cene nella valle seriana inferiore ha fatto costruire sopra il vicino fiume Serio un maestoso ponte di marmo nero d'una sola arcata di 24 metri, avendo per tal modo aperta vicina comunicazione collo stradale principale della valle e coi paesi limitrofi dall'altra parte del fiume, ciò che per l'innanzi le era vietato per doversi servire di assai lontani ponti, e di tortuose e difficili strade. Questa grandiosa impresa venne sostenuta interamente da quegli abitanti. La deputazione vi ha fatto scolpire la seguente iscrizione:

POPULUS . CENENSIS
AERE . PUBLICO . ET . COLLATO
EREXIT
ANNO . MDCCCXXII.

IV. 50 51 dei 12 e 19 Dicembre nulla.

IV. 52 del 26 Dicembre.

Nel giorno 3 del corrente dicembre un terribile colpo apopletico mandò fra gli estinti uno de' più celebri predicatori, il nostro sacerdote don *Carlo Milani* soggetto di esimie qualità, fra le quali d'una dolcezza e d'una carità particolare. Questa perdita fu intesa con dolore estremo dagli amici, dai dotti, dai poveri,

dalla patria intiera non solo, ma dagli esteri ancora, mentre tutta l'Italia superiore lo conosceva appieno per averne egli calcati i primarj pergami con applausi universali.

Penetrati da sentimenti di filiale riconoscenza gli studenti dell' I. R. Liceo e Ginnasio imperiale de' quali il *Milani* era direttore spirituale per disposizione di monsig. vescovo, gli hanno tributato un omaggio colla celebrazione di sacre esequie, con solenne messa di requie nella loro chiesa di Rosate, nel giorno

Di tale funzione hanno voluto essere a parte anche gli alunni delle lezioni caritatevoli diretti dal sig. maestro *Mayr* il quale compose espressamente la musica per questa circostanza. Alla funzione erano presenti tutti i professori degli stabilimenti.

1823 N. 1 del 2 Gennajo.

Alli 30 del p.^o p.^o dicembre è morto improvvisamente il celebre cantore *Giuseppe Viganoni* nella sua villeggiatura d'Almenno.

Il nostro suolo è stato per natura e per la propizia disposizione dell'aere sempre fecondo di genj musicali, che col merito loro hanno procacciato dall'Europa tutta infinite palme di gloria alla lor patria.

Siane una prova l'elenco dei seguenti che in giornata sono sparsi per l'Europa in qualità di primi attori omettendo di nominare quelli che sono in esteri paesi per seconde parti.

Fasciotti il maggiore, primo soprano a Rio Rainiero - *Capitanio* primo tenore a Madrid -

Nozari primo tenore a Napoli - *Davidè* il figlio parimenti - *Donzelli* parimenti - *Rubini* il maggiore primo tenore a Mosca - *Rubini* il secondo primo tenore a Monaco - *Rubini* il terzo primo tenore a Napoli *NB.* questo giovane sposò ultimamente madama *Camel*, anni sono prima donna sulle nostre scene della Società, ed ora su quelle pure di S. Carlo - *Bordogni* primo tenore a Parigi, e maestro di quel regio conservatorio musicale - *Bolognesi* primo tenore a Genova - *Marchetti* primo tenore a Lucca - *Carrara* primo tenore a Reggio - *Fontana* primo basso a Genova - *Savio* primo basso a Vicenza - *Moroni* primo basso a Cuneo - *Zanetti Marianna*. *NB.* questa giovane si produsse per la prima volta nella ultima scorsa stagione in qualità di prima donna sulle scene del teatro di Dresda nell'opera della *Cenerentola* - *Cassotti* prima donna in Ancona - *Marchesini* prima donna in Rimini - *Beltran* prima donna in Lodi - *Moschini* prima donna in Ferrara - *Zanetti* professore d'arpa nel R. teatro di S. Carlo - *Zanetti* il fratello primo fagotto alla R. corte di Torino - *Donizetti* maestro di musica in Napoli - *Donizetti* il fratello R. capo banda a Genova - *Lavezzari* primo oboe in Agram - *Bonesi* primo violino e direttore d'orchestra in Verona - *Rovelli* era primo violino alla R. corte di Monaco ed ora nostro primo violino, e direttore d'orchestra della insigne basilica di santa Maria Maggiore - *Manghenoni* scrittore di musica stabilito in Venezia, era ultimamente ricercato per la corte di Wirtemberg.

N. 2 del 9 Gennajo.

Un ben meritato elogio si riporta in questo giornale a favore del bravissimo nostro pittore sig. *Giuseppe Poli* per due ritratti da lui mirabilmente eseguiti a due distinti personaggi forestieri, li quali recatisi a Bergamo per diporto, e capitati nella cappella Colleoni ebbero ad ammirare il nuovo quadro di Ester del citato pittore, e desio li prese d'essere anch' essi dall'artefice stesso ritratti, avendo poi l'effetto mirabilmente corrisposto alle brame di quegli illustri forestieri, che hanno di già ritirato il prezioso lavoro, sul di cui merito non cessarono di encomiare l'autore e la felice patria che lo ha prodotto.

N. 3 e 4 dei 16 e 23 Gennajo.

La scuola speciale di chirurgia nell'Ospital maggiore stata diretta per molti anni dal capo chirurgo sig. dott. *Antonio Piccinelli*, è stata riaperta sotto la direzione del sig. dott. *Giovanni Palazzini* che col giorno due andante ha tenuta la sua preliminare lezione, la quale versò sui doveri e sulle qualità del chirurgo.

Il sullodato sig. dott. *Piccinelli* ha fatto dono di tutti li suoi ferri e macchine chirurgiche all'Ospitale, dono stimato del valore di 350 zecchini.

Una morte improvvisa ha colpito nella notte dell'undici corrente il celebre dottor fisico *Giuseppe Pasta*, uomo che nobilmente coltivò la sua professione e fu nel tempo stesso amante anche delle muse.

Il giornale fa un breve cenno della sua vita per cui ci vien fatto conoscere il *Pasta* per l'uomo de' più versati nelle profonde cognizioni dell'arte medica, per uno scrittore di medicina de' più classici, per un soggetto dotato di tutte le virtù morali, generoso, caritatevole, affabile.

Egli mise alle stampe moltissime sue composizioni, che dal rapido loro smercio si può conoscere, se erano parti d'una sublime ed erudita penna qual era la sua.

IV. 5 del 30 Gennajo.

La notte del 25 gennajo morì con generale cordoglio il prevosto di sant'Alessandro in Colonna don *Gio. Domenico Vitali*. Appena fu annunciata la sua morte col suono lugubre de' sacri bronzi che fu d'uopo usare dell'I. R. Gendarmeria per frenare e regolare lo straordinario movimento e concorso di gente e specialmente de' poveri, le di cui disperate grida assordarono l'aria per più ore. Egli era in somma venerazione tenuto da ogni ceto di persone, poichè a tutti cercò di giovare senza parzialità, tutti avendo per figli d'una stessa redenzione.

Le di lui esequie furono celebrate il successivo giorno 27 e vi assistettero tutti li parrochi della città e borghi, avendone poi recitata l'orazione funebre il sig. abate *Girolamo Giambarini* il quale toccò sì bene le mirabili qualità del defunto, e le calamità sofferte negli scorsi tempi, la sua luminosa carità, che trasse abbondanti lagrime dagli occhi degli innumerevoli accorsivi spettatori.

Nel suo trasporto dalla chiesa al cimitero vi fu accompagnato da una grande quantità di cerei, e ciò che presentò più commovente spettacolo, si fu che giunto il funereo convoglio non troppo distante dal cimitero, una lunga processione di oltre 200 fanciulle del vicino pio luogo del Conventino se gli fecero incontro e lo scortarono alla sepoltura cantando inni divoti.

Pensarono frattanto li parroccchiani di dare un attestato del loro attaccamento all'amorevolissimo loro pastore e padre, e della loro filiale riconoscenza, col disporre una grandiosa straordinaria funzione la quale ebbe luogo nel trigesimo giorno della sua morte, cioè nel giorno 25 successivo febbrajo. Era già precorsa la fama della funzione stessa in tutta la provincia, per cui vi accorsero più di venti mila persone. Il tempio di sant'Alessandro offriva il più imponente spettacolo; grandioso apparato, eccelso catafalco tutto ornato di statue allegoriche alle virtù del defunto, enorme quantità di cera, copiose iscrizioni allusive alla circostanza, numerosa quantità di sacrificj, una sublime e maestosa musica composta e diretta dal celebre *Mayr* ed eseguita da oltre ottanta parti, e finalmente una lunga orazione panegirica recitata dal rinomato oratore sig. *Magri* prevosto di Cenate S. Martino.

La nostra città non contò giammai concorso eguale per altro spettacolo profano. Tanta forza ha l'amore e la virtù!

N. 6 del 6 febbrajo

Nella sessione pubblica tenuta ai 30 dello scorso gennajo il sig. segretario *Salvioni* ricordò la fatal perdita fatta dall'Ateneo nel breve spazio di due mesi di tre socj accademici, del sacerdote don *Carlo Milani*, di *Gio. Battista Capitanio* ingegnere, e del dottor *Giuseppe Pasta* non senza ricordarne i loro meriti e le loro virtù.

Il sig. prevosto *Magri* descrisse in un componimento poetico il bellissimo quadro, che il sig. Giuseppe Diotti pittore illustre e professore dell'arte nell'accademia Carrara, stava lavorando per commissione del sig. conte *Mellerio* milanese da esser collocato nella sua deliziosa villeggiatura di Cernetto. Questo gran quadro rappresenta dieci e più figure di naturale grandezza, cioè Lodovico Sforza con la moglie Beatrice ed il fratello cardinale Ascanio seduti in una sala del palazzo ducale, a' quali fanno corona il gran pittore Leonardo da Vinci, lo storico milanese Bernardino Corio, l'architetto Bramante, il poeta Belliucioni, il matematico fra Luca Paccioli, il maestro di musica Franchino Gaffurio ed il segretario ducale Tristano Calco.

Terminata quest'opera ammirabile stette per più giorni esposta in una gran sala dell'Accademia per appagare la brama generale dei cittadini e di molti esteri ancora, ivi in numero infinito accorsi ad osservarla, restandone tutti altamente stupiti. Nei primi d'agosto fu spedito il quadro al suo destino.

N. 7 del 13 febbrajo.

Riportando il nostro giornale quanto scrive il giornale di Dresda intorno alla giovine signora *Marianna Zanetti* figlia del nostro primo violoncello sig. Gaetano Zanetti, ce la dimostra una giovine che non ha per anco compiuto li 18 anni, ma che prevenuta l'età dalla profonda sua scienza nell'arte musicale, fu giudicata abile, per la prima volta che si espose sulle scene, a sostener la parte di prima attrice nella *Cenerentola* sul teatro reale, e che fu costantemente applaudita tanto per la sua voce che pel suo coraggio col quale rappresentò le diverse azioni del suo carattere.

È noto a tutti quanto siasi affaticato suo padre per istruire la numerosa sua figliuolanza nella sua nobile professione, avendo oltre questa figlia, un figlio (Ottavio) primo fagotto alla R. corte di Torino, un altro (Clemente) professore d'arpa al teatro s. Carlo a Napoli, altra figlia (Antonia) eccellente suonatrice d'arpa, qui in Bergamo, ed altro figlio (Giovanni) professore di violoncello e di fagotto.

N. 8 9 dei 20 e 27 febbrajo nulla.

N. 10 del 6 Marzo.

L'egregio nostro pittore paesista sig. *Marco Gozzi* ebbe ordine di fare un quadro rappresentante una delle principali vedute del lago di Como per S. M. l'imperatore e re, da essere collocato nell'I. R. galleria del Belvedere di Vienna.

La patria nostra ha ben da gloriarsi del merito dell'artista . e del favore accordatogli dal nostro monarca.

N. 11 del 13 Marzo.

Pubblica sessione dell'Ateneo tenuta li 6 andante in cui dal sig. presidente abate *Mutti* vi tenne regolato ed ingegnoso discorso sull'influenza delle affezioni del cuore nelle operazioni intellettuali dell'uomo.

Il sig. conte *Bartolomeo Secco Suardo* recitò parecchi versi sulla morte di suo padre.

N. 12 del 20 Marzo.

Il nob. sig. conte *Giacomo Romuli* già alunno di questa accademia Carrara ora residente in Roma, ha fatto tenere a'suoi genitori un disegno rappresentante un vastissimo Spedale per gli esposti, in cui al parere degli intelligenti vi è una disposizione tanto regolata di locali adatti a simil genere di stabilimenti, che non si è potuto a meno di non far plauso alla fervida fantasia del giovine autore.

N. 13 del 27 Marzo nulla.

N. 14 del 3 Aprile.

La chiesa parrocchiale di Villa di Serio ha dato commissione al sig. *Agostino Soldati* di Lugano già allievo di questa accademia Carrara, di eseguire il gran quadro di S. Rocco, opera eccellente ora condotta a buon termine e collocata in chiesa.

N. 15 del 10 Aprile.

Circolarono varie poesie in lode del nostro professore *Marco Bonesi* in occasione d'un *Miserere* da lui composto ed eseguito la settimana santa nella Basilica di S. Lorenzo in Verona dove si trova in qualità di primo violino e direttore d'orchestra.

N. 16 del 17 Aprile.

Pubblica sessione dell'Ateneo in cui l'accademico sig. *Gio. Batt. Carrara Spinelli* tenne un interessante ragionamento sul bello delle lettere e delle arti; ed il sig. *Giuseppe Mangili* recitò un carme in morte di *Giuseppe Pasta*.

N. 17 del 24 Aprile nulla.

N. 18 del 1 Maggio.

Il sig. *Luigi Fantoni* soggetto rispettabile per la sua letteratura, e tipografo nel suo comune di Rovetta, è intento a dare alla luce opere che riguardano la patria storia. Ha dato alle stampe l'opuscolo *De rebus bergomensibus* composto dall'antico nostro scrittore *Moisè del Brolo*, erroneamente chiamato per molto tempo *Moisè Muzio*, così immaginatisi di supporlo loro antenato *Achille* e *Mario Muzio* o de' *Mozzi*, il qual ultimo fece per la prima volta metter alla luce colle stampe di Comino Ventura l'opuscolo stesso, unitamente al *Theatrum* di *Achille* suo padre. Questo *Moisè* fu segretario di *Giustiniano* imperatore di Costanti-

nopoli, per di cui consiglio scrisse compendiosamente in versi esametri la descrizione di Bergamo, nel principio dell'ottavo secolo e gliela dedicò. Il celebre *Muratori* ebbe qualche dubbio sull'autenticità di quest'operetta, che fu valentemente difesa da altro nostro recente scrittore *Ferdinando Caccia*.

Il prelodato tipografo ha pure stampato la vita di S. Grata scritta verso la metà del secolo XIII. in latino dal *B. Pinamonte Brembati* domenicano. Ora il sig. Fantoni ha acquistato gran parte dei manoscritti del nostro concittadino chiarissimo nelle lettere e scienze, *Lorenzo Mascheroni*, e si sta occupando per rinvenirne se mai fosse possibile degli altri presso gli amici e le colte persone. onde poi intraprenderne l'edizione tanto desiderata dai dotti, e reclamata dal voto comune della patria.

N. 19 a 24 dall'8 Maggio al 12 Giugno nulla.

N. 25 dei 19 Giugno.

Pubblica sessione del patrio Ateneo di Bergamo in cui il sig. *Mutti* continuò il suo discorso del saggio filosofico intorno alla influenza scambievole delle facoltà dello spirito umano.

Il sig. cav. *Wunsch* ripigliò a trattare sull'argomento della definizione del bello, di cui trattò nell'antecedente sessione il sig. conte *Spinelli*.

Arrivò jeri l'altro in questa città l'illustre sig. ab. *Palamede Carpani* I. R. consigliere ed Ispettore in capo delle Scuole elementari della Lombardia. L'ispezione delle nostre scuole

fu l'oggetto del suo viaggio, ed ebbe la soddisfazione di trovarle tutte ben sistemate e disciplinate, per cui ebbe a rallegrarsi dell'ottima riuscita che l'istruzione vi produce, e dei vantaggi che a quest'ora se ne ritraggono.

N. 26 a 33 dal 26 Giugno al 14 Agosto nulla.

N. 34 del 21 Agosto.

Sul nostro teatro Riccardi nella scorsa fiera si è rappresentato un grande spettacolo. L'opera *Zelmira* dramma del sig. *Rossini* fu oltremodo applaudita nè mancarono buoni soggetti a sostenerla. Spettacolosissimo fu il ballo *Caterina di Coluga*, e ricco di decorazioni e scene. Tanto li nazionali che li forestieri ne restarono contentissimi.

Si annuncia con piacere che un altro allievo di queste scuole musicali sig. *Carlo Trezzini* è scritturato primo tenore al teatro italiano della corte di Monaco.

N. 35 del 28 Agosto.

Con generale esultanza vediamo ristabilito il convento della Congregazione dei chierici regolari di Somasca. Si tenne l'augusta funzione il giorno di domenica 17 agosto. L' I. R. delegato fu ricevuto alla chiesa da monsignor vescovo vestito pontificalmente. Esso monsignor vescovo recitò un commovente discorso; quindi il sig. segretario lesse i dispacci del Governo portanti l'approvazione sovrana.

L' I. R. delegato dopo una bellissima allocuzione allusiva alla circostanza dichiarò reprecinato il pio istituto in nome di S. M.

Fece lo stesso monsignor vescovo in nome della chiesa. Seguì la vestizione, fu cantato il *Te Deum*, ed ebbero subito luogo pubbliche acclamazioni e bande musicali.

Il giorno susseguente S. A. I. l'arciduca vice-re coll'amata sua sposa onorarono di loro presenza quel convento e visitarono tutti que' venerandi luoghi del santuario.

IV. 36 del 4 Settembre.

Porta la notizia questo giornale della promozione del sig. *Giuseppe Spadacini* I.R. aggiunto di questa I. R. Delegazione alla carica di segretario presso l' I. R. governo di Lombardia, e ciò in vigore di venerata risoluzione dell' arciduca vice-re.

N. 37 dell' 11 Settembre.

Nella notte di sabbato 6 andante arrivarono in questa nostra città, provenienti direttamente da Verona le LL. AA. II. il principe vice-re coll'augusta sua sposa.

All' indomani, domenica mattina, ascoltarono la santa messa nella basilica di S. Maria Maggiore, dopo la quale si recarono alla Congregazione di carità dove si diede loro un' accademia di canto e suono da quei bravi giovani delle lezioni caritatevoli. Gli illustri personaggi testificarono la loro soddisfazione al celebre maestro *Mayr* benefico direttore. Al mezzo giorno ricevettero gli omaggi delle Autorità. Al dopo pranzo onorarono di loro presenza il pubblico corso, ed alla sera partendo ebbero a godere una vaga pittoresca illuminazione sui pubblici passeggi.

DISTRIBUZIONE DE' PREMII NELLE SCUOLE.

Giusta la pratica ed il sistema scolastico essendo seguita nello scorso 1822 la distribuzione de' premii nelle diverse scuole di Bergamo, si dà qui in seguito l'elenco di quegli scolari che hanno riportato il premio nelle rispettive classi, per essersi distinti in diligenza, costumatezza e profitto.

II. RR. SCUOLE ELEMENTARI MAGGIORI

I. R. Scuola Elementare Maggiore di quattro classi diretta dal sig. avvocato *Luigi Andreoli*, e per lo spirituale dal catechista sacerdote sig. *Francesco Gilberti*.

Classe I. = Sezione minore.

Ammaestrata dal sig. dott. *Antonio Vegezzi*.

- 1.^o Premio Invernizzi Giacomo = 2.^o Lanfranchi Paolo = 3.^o Rondalli Giuseppe,

Classe I. = Sezione maggiore.

Ammaestrata dal sig. *Serafino Funagalli*.

- 1.^o Premio Maranesi Luigi = 2.^o Brevi Rocco = 3.^o Viscardi Giovanni = 4.^o Ecorborella Giuseppe.

Classe II.

Ammaestrata dal sac. sig. *Venturino Ceresoli*.

- 1.^o Premio Carminati Valdimiro = 2.^o Ambiveri Anacleto = 3.^o Crotti Giuseppe = 4.^o Archetti Francesco.

Classe III.

Ammaestrata dal sig. dott. *Giuseppe Milani*, e per la calligrafia dal sig. *Luigi Parodi*.

- 1.^o Ceresa Carlo = 2.^o Manzini Carlo = 3.^o Mazzoleni Michele.

Classe IV.

Ammaestrata dalli signori *Luigi Parodi* per la calligrafia, *Giuseppe Castellini* pel disegno, nob. ab. *Luigi Parravicini* per le belle lettere, *Raimondo Zanchi* per l'aritmetica e geometria.

- 1.^o Premio Tiraboschi Ezechiele = 2.^o Ambiveri Giovanni = pel disegno Sormanni Giacomo = per la calligrafia Maranesi Casimiro.

I. R. Scuola Elementare Maggiore maschile di tre Classi in città diretta dal sacerdote signor *Antonio Pecis* e per lo spirituale dal catechista sacerdote sig. *Matteo Feneroli*.

Classe I. = Sezione minore.

Ammaestrata dal sig. *Pietro Moroni*, supp.

- 1.^o Premio Todeschini Maffio = 2.^o Vavassori Girolamo = 3.^o Piazza Antonio = 4.^o Pezzoli Francesco.

Classe I = Sezione maggiore.

Ammaestrata dal sacerdote sig. *Felice Aprile*.

- 1.^o Premio Beretta Remigio = 2.^o Piazza Giovanni = 3.^o Sirtori Gabriele.

Classe II.

Ammaestrata dal sig. *Giuseppe Passerini*

- 1.^o Premio Capitano Carlo = 2.^o Ranza Giuseppe = 3.^o Gritti Luigi.

Classe III.

Ammaestrata dal sacerdote sig. *Luigi Milesi*.

- 1.^o Ranza Bartolomeo e Spada Luigi essendo eguali in merito, la sorte si decise pel primo = 2.^o Dall'Ovo Giovanni.

I. R. Scuola Elementare Maggiore femminile ne' borghi diretta dal paroco di Sant'Alessandro in Colonna sac. sig. *Giambatt. Zuccala*.

Classe I.

Ammaestrata dalla signora *Elena Abbati*.

- 1.º Premio Cavalli Rosa = 2.º Chiapella Emanuella = 3.º Arrigoni Alessandra = 4.º Pulcini Rosa e Ruspini Maria, la sorte ha deciso per la Pulcini essendo in pari merito colla Ruspini. Fantoni Apollonia premiata nei lavori femminili.

Classe II.

Ammaestrata dalla signora *Elisab. Gervasoni*.

- 1.º Premio Carminati Angelica = 2.º Carminati Angela = 3.º Offredi Angelica. Bettinelli Teresa premiata pei lavori femminili, distinta dalla sorte in confronto di Fornoni Orsola pari in merito.

Classe III.

Ammaestrata dal sac. sig. *Giuseppe Gavazzeni*.

- 1.º Premio Arrigoni Angelica = 2.º Milesi Maria. Zappettini Maria premiata pei lavori femminili, favorita dalla sorte in competenza di Ambrosioni Maddalena eguale in merito.

I. R. Scuola Elementare femminile nell'alta città diretta da monsignor *Marco Celio Fassi* arciprete e dal sacerdote sig. *Gian-Giacomo Calvi* vicario, catechista.

Classe I.

Ammaestrata dalla signora *Claudia Mazzocchi*.

- 1.º Premio Albergati Rosa = 2.º Guaita Giuseppa. Morazzi Laura premiata pei lavori femminili.

Facchi, Bergamo

Classe II.

Ammaestrata per la letteratura dal sig. *Luigi Fassoni*, e pei lavorieri dalla signora *Carolina Fassoni*.

Premio. Mazzocchi Lucia. Dadda Marianna premiata pei lavori femminili.

Classe III.

Ammaestrata dal sig. *Luigi Fassoni*.

Premio. Rotigni Metilde. Casati Teresa premiata pei lavori femminili.

GINNASIO VESCOVILE DI BERGAMO.

Classe II. di Umanità.

1.^o Premio Piacuzzi Giusto = 2.^o Palamini Giacomo = 3.^o Cefis Gaetano.

Classe I. di Umanità.

1.^o Premio Lanfranchi Bartolomeo = 2.^o Baccuzzi Francesco = 3.^o Bellini Giuseppe.

Classe IV. di Gramatica.

1.^o Premio Grasselli Luigi = 2.^o Foresti Pietro

Classe III. di Gramatica.

1.^o Premio Cumetti Carlo = 2.^o Bonaldi Gio. Maria = 3.^o Sacchetti Giuseppe.

Classe II. di Gramatica.

1.^o Premio Fontana Bartolomeo = 2.^o Bolis Girolamo = 3.^o Rota Pietro.

Classe I. di Gramatica.

1.^o Premio Belotti Giacomo = 2.^o Locatelli Agostino.

GINNASIO IMP. DI BERGAMO.

Classe II. di Umanità.

Premio Porri Stanislao.

Classe I. di Umanità.

- 1.^o Premio Lanfranchi Giacomo = 2.^o Riva Paolo.

Classe IV. di Gramatica.

Premio Fantoni Alessandro.

Classe III. di Gramatica.

- 1.^o Premio Ambrosioni Giuseppe = 2.^o Testa Luigi = 3.^o Grassi Carlo.

Classe II. di Gramatica.

- 1.^o Premio Zappa Antonio = 2.^o Moroni Gio.

Classe I. di Gramatica.

- 1.^o Premio Fustinoni Francesco = 2.^o Raboni Giacomo = 3.^o Leffi Francesco.

ACCADEMIA PITTORICO-CARRARA.

Pittura.

I. Classe = Scuola del Nudo.

Due disegni A e B eguali in merito furono messi alla decisione della sorte del premio, toccato al B dell'autore sig. *Gio. Gualini* in confronto del sig. *Enrico Scuri*.

II. Classe.

Copia in disegno dell'Apollo di Belvedere.

Parimenti due disegni 1 e 2 giudicati di pari merito messi alla sorte, toccò il premio al sig. *Carlo Landriani* in confronto del sig. *Enrico Scuri* suddetto.

III. Classe.

Copia in disegno d'una Concezione.

Di tre disegni presentati 1 2 3 fu prescelto il N. 2. del sig. *Trecourt* premiato.

Scuola d'Architettura.

I. Classe.

Prospetto d'un pubblico mercato, in 3 fogli
cioè *pianta, facciata e spaccato.*

Quattro disegni furono presentati N. 1. 2. 3. 4. e si giudicò degno del premio il N. 2. del sig. *Bartolomeo Novara* autore.

II. Classe.

Copia in acquarella d'un'arcata dorica
secondo le proporzioni del *Vignola.*

Di tre disegni N. 1. 2. 3. il N. 1. venne premiato e l'autore ne fu il sig. *Alessandro Plazzoli.*

III. Classe. = Ornato.

Copia in acquarella d'un frammento
degli orti farnesi.

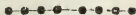
Otto furono li disegni presentati dal N. 1. al 8. ma il N. 2. vinse la gara, e ne fu premiato l'autore sig. *Girolamo Boggiani.*

I. R. LICEO.

Pubbliche tesi di matematica e fisica.

Difesero valorosamente le tesi di matematica pura ed algebra li signori *Antonio Arrigoni, Alessandro Finardi* ed *Alessandro Vergani.* Le proposizioni di fisica matematica furono difese dai signori *Filippo Donadoni, Angelo Finardi, Gio. Batt. Giavazzi, Pietro Antonio Pagnoncelli, Pietro Patirani* e *Girolamo Pellegris*; e quelle di fisica sperimentale dai signori *Pietro Adelasio* e *Alessandro Minali.*

STABILIMENTI DIVERSI.


 IN BERGAMO
 DI PUBBLICA BENEFICENZA

MISERICORDIA MAGGIORE.

Questo P. L. vanta l'origine sua dall'anno 1255 dall'unione di varie pie famiglie che disposero parte delle loro sostanze a favore de' poveri, ed avendone in seguito imitato l'esempio diversi altri benefici testatori, la rendita in giornata è di italiane L. 175000 e più. la qual somma s'impiega nell'adempimento delle pie disposizioni dei testatori medesimi, e nel decoroso mantenimento della basilica di s. Maria maggiore, la quale fu per tale oggetto aggregata alla Misericordia con parte presa dal Consiglio della città nel 1449.

OSPITALE MAGGIORE.

L'Ospital grande sotto il titolo de' santi Maria, e Marco fu eretto per cura del vescovo Barozzo nel 1458, e in tal incontro si riunirono in questo varj altri ospitali, che allora esistevano disgiunti nella città e borghi. Mediante poi li successivi incrementi, e quegli specialmente del 1797, in cui vennero al medesimo assegnate le vistose rendite dei soppressi monasteri d'Astino e di s. Paolo d'Argon, la sua rendita in giornata è di circa L. 218000 italiane.

Vi sono ricevuti senza restrizione di numero tutti gl'infermi curabili della provincia, ed

esteri di passaggio ; riceve e mantiene tutti gli esposti, i maschi cioè sino ai 12 anni e le femmine finchè si collocano. Sono pure a suo carico 36 incurabili e 18. maniaci.

ORFANOTROFIO DELLE FEMMINE.

Abbraccia due case separate, l'una il Soccorso e l'altra il Conventino. La prima fu istituita nel 1612 dal vescovo Emo, per ricovero delle ragazze non minori d'anni dodici, che per essere prive di custodia e di mezzi di sussistenza si trovassero esposte alla seduzione. L'altra il Conventino, fu creata per opera di Francesco Dehe nel 1750. Ha questa casa per iscopo di accettare le ragazze povere, non minori dei 7 nè maggiori dei 12 anni, che sono prive o abbandonate dai genitori. Ebbe diversi incrementi, ma il più lucroso fu quello del 1797, in cui le vennero donate le rendite di tre soppressi conventi, sicchè in oggi la sua entrata è di L. 100000 circa italiane.

CASA DI RICOVERO.

Fu eretta simultaneamente al bando della mendicizia nel 1811 e dà ricovero ai miserabili affetti di malattie incurabili, che non possono accettarsi dall'Ospitale. Mantiene a preferenza 36 incurabili dell'antico territorio di Bergamo, e 18 maniaci. Il suo reddito è di circa L. 97000.

DONNE IN RITIRO.

È originario questo stabilimento nel 1597, e raccoglie le donne maritate o senza marito, che sono risolte di togliersi dalla prostituzione

e dallo scandalo. La sua rendita é di italiane L. 11000 circa.

ORFANOTROFIO DE' MASCHI.

Abbraccia l' Istituto degli orfani di s. Martino, fondato nel 1532 da s. Girolamo Miani, e quello de' mendicanti di s. Carlo, concentrati nel 1809. Esso dà mantenimento ed educazione morale, ed istruzione ne' mestieri a' figli maschi non minori d'anni sette nè maggiori dei 11, di poveri ma onesti genitori, orfani, sani di mente e di corpo, e capaci d'un'arte. Ha di rendita L. 16000 circa.

CASA D' INDUSTRIA.

Questo stabilimento fu attivato nel 1811 per il bando della mendicizia. La sua dotazione fissa è di L. 8627 500 a carico del pio luogo della Misericordia. Ricovera diversi miserabili, e dà lavoriero ai poveri nelle loro case.

PIETA' DI BERGAMO.

Fu istituita coi lasciti di Bartolomeo Colleoni, e le sue rendite di circa L. 30000 vengono erogate nel mantenimento della Cappella del benefico testatore, unita a s. Maria, e nella distribuzione di doti alle giovani povere maritande nella provincia.

SOVEGNO.

Ha di rendita circa L. 4500 che vengono distribuite in tante doti alle figlie pericolanti e donne di mala fama pel loro collocamento.

PIO LUOGO AZZANELLI.

Fu istituito da Francesco Azzanelli con suo testamento 30 luglio 1703, e la sua rendita di L. 8200 viene impiegata, in primo luogo alla somministrazione di medicine e servizio medico e chirurgico a tutti i poveri dell'alta città, e poscia in doti per il collocamento di povere giovani dabbene della città.

MONTE DE' PEGNI.

Questo Istituto impiega un capitale di circa L. 200000, in sovvenzioni a favor de' ricorrenti, specialmente della classe povera, contro pegni di effetti preziosi o da rigattiere. Li pegni si fanno coll'interesse di L. 3 per ogni L. 100 sulle sovvenzioni minori di L. 5 75 e di L. 6 per le maggiori.

PII ISTITUTI DIVERSI.

Diversi altri istituti sotto nome di *Legato Mazzoleni Campini*, *Montechiari*, *Eredità Ghislandi*, *Misericordia di s. Vigilio*, *Eredità Scarpaccia*, *Commissaria Verdura* e *Monte dell'Abbondanza*, fondati in diverse epoche, danno la complessiva rendita di L. 8000 circa e queste vengono erogate al soccorso dei poveri.

DI PUBBLICA ISTRUZIONE

ACCADEMIA CARRARA.

Questo insigne stabilimento riconosce la sua fondazione dalla generosità dell'ora defunto conte Giacomo Carrara fratello del dotto car-

dinale Francesco. Lo stabilimento è pervenuto a sommo incremento, essendosene terminata la grandiosa fabbrica. L'esimio istitutore ebbe cura di affidarne l'amministrazione ad una nobile deputazione la quale si presta con zelo indefesso pari alle provvide intenzioni del fondatore medesimo. Due de' più valenti artisti, uno cioè per la pittura e l'altro per l'architettura vi sono condotti maestri per l'istruzione della gioventù, le quali cariche sono coperte in oggi dalli celebri professori *Giuseppe Diotti* pittore, *Giovanni Battista Bianconi* architetto.

Le scuole di questo stabilimento hanno il corso medesimo di quelle del Liceo; le lezioni vi si danno giornaliera, mattina e dopo pranzo; le sale sono sempre aperte dalla mattina per tempo sino a notte. Agli scolari, oltre il gratuito insegnamento, si danno anche la carta, il lapis, le tele, i colori e tutto l'occorrente. Vi sono ammessi tanto li nazionali che li forastieri, purchè abbiano indispensabilmente ricapiti di buona condotta, età degli anni 12 compiuti e di aver superato il vajuolo. La galleria è riccamente provvista di 1492 pezzi di pittura di mano di 342 autori, fra i quali si annoverano più pregevoli 11 pezzi di Paolo, 38 di Giovanni Battista Moroni, 2 di Michelangelo, 3 di Leonardo, 1 di Giulio Romano, 28 di Palma il vecchio, 29 del Talpino, 4 del Guercino, 1 di Raffaello, 8 di Guido, 8 di Daniel Crespi, 2 di Claudio Lorenese, 2 d'Alberto Duro, 2 di Andrea del Sarto, 4 di Luino, li 4 Baccanali del Padovanino, 10 di Giacomo Bassano, alcuni di

Rubens, del Wandich, del Caracci, ec. Possiede ancora lo stabilimento una ricca collezione di stampe, disegni antichi, medaglie, pietre e libri.

BIBLIOTECA PUBBLICA.

Sopra le sacristie della Cattedrale è situata questa grandiosa biblioteca, la quale contiene circa 45 mila volumi disposti in una vastissima sala ed in tre altre minori adjacenti. È ben fornita di scelti libri per ogni ramo di scienza e si distingue soprattutto pel numero e pel pregio delle edizioni, in una ricca collezione di classici greci e latini, e di opere di belle arti, come pure per edizioni stimabili del XV. secolo e per antichi manoscritti.

Sta aperta ogni giorno feriale dalle ore 10 alle ore 2 pomeridiane di ogni giorno, eccettuato le feste e tutti li sabbati. Resta parimenti chiusa dalla metà di settembre sino ai primi di novembre:

MUSEO E ATENEEO.

In fianco alla Cattedrale vedesi un nobile edificio fatto costruire nello scorso secolo dalla munificenza della città e dalle cure sollecite del nostro dottissimo antiquario Gio. Battista Rota, il quale avendo diligentemente fatto raccogliere nella città, e provincia quante lapidi e resti d'antichità potè rintracciare, le collocò in questo nuovo locale, di cui sarebbe al certo più rispettabile la raccolta, se per nostra sventura molti preziosi monumenti non si fossero trafugati per ornarne li musei di Verona e di Modena. Si spera di veder presto alla luce la raccolta di que-

ste lapidi illustrata di note, ciò che ne darà senza dubbio maggiori schiarimenti sulla patria storia.

Il locale medesimo essendo ampio oltre l'occorrenza del Museo, la Congregazione Municipale nel 1818 si è compiaciuta di erigervi in altra delle sue sale anche una comoda stanza per l'Ateneo, il quale non è in fatti che la riunione delle due celebri antiche accademie degli Eccitati, e degli Economico-arvali le quali tornano così a risorgere dal loro decadimento a soddisfazione de' letterati e a vantaggio ed incremento delle scienze e delle belle arti.

REGIO IMPERIALE LICEO.

Il Liceo è destinato unicamente allo studio filosofico. Vi s'insegnano le seguenti materie: 1.^o istruzione religiosa, 2.^o filosofia teoretica, pratica e pedagogia, 3.^o matematica pura elementare, 4.^o storia universale e storia degli stati austriaci di Germania e di Italia, 5.^o lingua e filologia greca e letteratura classica latina, 6.^o fisica sperimentale, ec., 7.^o storia naturale e tecnologia, 8.^o disegno e 9.^o lingua tedesca. Gl' insegnamenti sono distribuiti in tre anni.

Il locale del Liceo trovasi eretto nel soppresso convento di Rosate. Il nostro Liceo è provveduto d'un gabinetto fisico, fornito delle macchine più necessarie per le sperienze d'un corso completo di fisica; fra esse è osservabile quella del sistema copernicano, lavoro del defunto nostro don Giovanni Albrici. Vi è pure un gabinetto di storia naturale fornito d'un completo sistema di mineralogia, di una rac-

colta copiosa di minerali della provincia, impetrimenti, marmi, conchiglie, produzioni marine; d'una serie di molti uccelli indigeni e di passaggio e d'altri varii stranieri. Per le lezioni del regno vegetabile, la cattedra serve dell'orto botanico agrario annesso all'ospitale maggiore. Finalmente al Liceo va annessa una biblioteca ricca di novemila volumi d'opere di merito, delle quali la maggior parte gli fu donata dal fu dottor avvocato *Antonio Bonzi*.

GINNASIO IMPERIALE.

S'insegnano nel Ginnasio li principj di religione, le lingue latina, greca, tedesca, gli elementi di geografia, di storia e di matematica. Il corso è di 6 anni, cioè 4 di gramatica e 2 di umanità.

Il Ginnasio imperiale di Bergamo è di seconda qualità, e si trova parimenti nel locale di Rosate.

LE LEZIONI CARITATEVOLI DI MUSICA.

Queste lezioni sono state istituite per deliberazione del venerando consiglio del Pio-luogo della Misericordia maggiore del giorno 12 marzo 1805, e ordinate con successive determinazioni della Congregazione di carità di Bergamo al doppio fine di mantenere costantemente nella cappella della basilica di santa Maria Maggiore professori nazionali, e specialmente cantori soprani e contralti, e di soccorrere i poveri col procurar loro un nuovo mezzo di sussistenza.

Queste lezioni si dividono in iscuole di musica ed in istudii analoghi ausiliarj, nelle quali vengono instrutti gratuitamente dodici poveri ragazzi della provincia bergamasca. La scuola di musica ha un direttore, e maestro di teoria, un maestro di canto e declamazione musicale, un maestro di cembalo ed accompagnamento, ed un maestro di violino. Gli studii ausiliarj hanno un professore che insegna la lingua italiana, il conteggio, la storia, geografia, mitologia e poesia. Dodici allievi godono gratuitamente del beneficio delle lezioni caritatevoli di musica; otto de' quali sono destinati pel canto, cioè quattro soprani e quattro contralti, e quattro sono prescelti per il violino. Tutti sono addetti alla cappella della basilica di santa Maria maggiore. Essendo questa pia istituzione unicamente diretta al sovvenimento de' poveri, quindi non sono ammessi per allievi, che individui riconosciuti miserabili col mezzo di autentico attestato di povertà oltre il quale devono i concorrenti esser muniti di fede battesimale, di fede medica d'aver superato il vajuolo, che sappiano leggere e scrivere, e che siano dell'età dai 7. ai 10. anni.

UNIONE FILARMONICA.

Questa unione filarmonica é stata recentemente istituita, e l' L. R. Governo di Milano si è compiaciuto di approvarne il regolamento con suo venerato Decreto 23. agosto 1823. N. 24839. - 4154.

Lo scopo dell'unione filarmonica si è la coltura ed il perfezionamento nell'arte musicale

ed il diletto. È formata questa unione da professori di musica, da distinti dilettanti e dagli allievi delle lezioni caritatevoli. Alla direzione di questa unione sono destinati un presidente, un economo, un capo musicale, un direttore d'orchestra ed un archivista, e per il servizio interno della società vi sono un portiere, ed un porta-stromenti. A sostenere le occorrenti spese della società, li socj dilettanti si sottopongono ad una volontaria contribuzione di denaro, onde formarne il conveniente fondo. Li socj professori e gli allievi non contribuiscono veruna tangente di denaro alla società. Ogni giovedì eccettuati il giovedì santo e le feste si tengono delle accademie nell'apposita sala della società, nelle quali si eseguisciono li pezzi secondo la distribuzione del programma che ne fa il capo musicale. In queste accademie non viene escluso alcun genere di musica dalla divina di chiesa alla più profana di ballo.

GINNASSII COMUNALI

Vi sono diversi Ginnasii comunali cioè in Lovere in Clusone in Celana ed in Martinengo.

COLLEGI MASCHILI.

Il Collegio di Celana in cui gli alunni vengono istruiti in tutte quelle materie che formano la religiosa, colta e civile educazione. Gli studj vi comprendono il corso elementare e ginnasiale per esservi annesso anche il ginnasio comunale.

Il Collegio di Valtesse detto de' Celestini; in questo si educano 50 alunni, ai quali s'in-

segua il leggere, scrivere, le lingue latina, italiana, francese, la storia, geografia, belle lettere inclusivamente alla retorica ed ai principj di religione.

Il Collegio di Clusone, e quello di Martignano hanno annesso il pubblico ginnasio e vi si insegna come in quello di Celana.

COLLEGI FEMMINILI.

Collegio delle Salesiane in Alzano maggiore in cui si istruiscono circa 65 educande nella religione, leggere, scrivere, aritmetica, lingua italiana, storia, geografia, disegno d'ornato e lavori femminili.

Collegio convitto di s. Chiara in Lovere in cui vi sono circa 30 educande, le quali vengono ammaestrate nei lavori femminili, e vi apprendono il leggere, scrivere, calligrafia, aritmetica e principj di religione.

COMUNI AVENTI CONSIGLIO.

Adrara s. Martino = Albino = Almenno s. Bartolomeo = Antegnate = Ardesio = Artogne = Berzo nel distretto di Edolo = Bienno = Borno = Brembilla = Calcio = Capo di Ponte = Casnigo = Castione = Ceto = Cervo = Cimbergo = Civate nel distretto di Martinengo = Corteno = Costa di Volpino = Darfo = Edolo = Gandellino = Leffe = Lovenjo = Malonno = Nembro = Ossimo = Palazzago = Piano = Pisogne = Ponte di Legno = Pontirolo = Pontida = Poscante =

Rogno = Schilpario = Sonico = Sorisole =
 Sovere = Taleggio = Taliuno = Vertova =
 Vezza = Villa d'Adda = Vilminore = Ugnano.

COMUNI AVENTI CONSIGLIO
 ED UFFICIO PROPRIO.

Bergamo = Treviglio = Caravaggio = Martinengo = Romano = Clusoue = Gandino e Breno.

A V V I S O

Giorni destinati per principiare gli Spirituali Esercizj nel corrente 1824, che si fanno nel locale del Paradiso.

Chi desidera intervenirvi si darà in nota otto giorni avanti, in S. Alessandro in Colonna ai RR. Sacerdoti don Giuseppe Moscheni e don Gio. Fontana,

Per li Secolari.

La quatta domenica di Quaresima.
 La domenica in Albis.

Per li Sacerdoti.

Il giorno dell'Ascensione.
 Il giorno 29 Agosto.

| Per gli Ordinandi.

Il giorno 9 Settembre.

FIERE DIVERSE

NELLA PROVINCIA DI BERGAMO.



Albino 23 marzo, dura 3 giorni, 8 settembre
dura 3 giorni.

Alzano 11 novembre dura 3 giorni.

Ardesè 23 giugno.

Bergamo 17 gennajo, 9 febbrajo, tutte due
un giorno, 22 agosto 14 giorni, 13 dicembre
1 giorno.

Branzi alla fine di settembre per giorni 11.

Buzzone 15 gennajo 1 giorno.

Caravaggio il 24 e 25 marzo, 25 e 26 maggio,
14 e 15 agosto, 7 e 8 settembre, 28 e 29
detto.

Cividate dal 6 fino al 12 dicembre.

Clusone il 24 giugno.

Gandino il 19 marzo.

Gorlago 30 novembre il giorno di S. Andrea,
dura 3 giorni.

Leffe il 29 settembre.

Lovere il giorno d'ogni Santi per 8 giorni.

Martinengo il 3 febbrajo.

Nembro il 20 gennajo.

Ponte S. Pietro il 29 giugno.

Romano il 1 2 e 3 febbrajo.

Trescore il giorno dopo l'Ascensione.

Treviglio il 10 novembre dura 2 giorni.

Vertova il 25 aprile.

M E R C A T I.

Adrara S. Martino il giorno 11 novembre dura 8 giorni.

Albino il giorno 16 d'ogni mese.

Almenno martedì, mercoledì e giovedì della 3 settimana d'ogni mese.

Bergamo la prima settimana intiera d'ogni mese, oltre i giorni della fiera di sant'Alessandro.

Breno il 20 genn., e dura sino alla fine del mese.

Caprino ogni giovedì.

Caravaggio ogni venerdì.

Clusone ogni lunedì.

Edolo 8 9 10 ottobre.

Gandino ogni giovedì.

Lenna martedì, giovedì, e sabbato della seconda settimana di dicembre.

Lovere ogni sabbato.

Martinengo il primo martedì dopo la metà d'ogni mese.

Pisogne ogni sabbato.

Pontagna il martedì della 2. settimana di settem.

Ponte di Legno il 30 giugno e 15 settembre.

Ponte S. Pietro l'ultimo giovedì d'ogni mese.

Romano ogni lunedì, mercoledì e venerdì.

S. Gio. Bianco i 3 ultimi giorni feriali d'ogni mese.

Sarnico ogni giovedì.

Seriate il mercoledì dopo la terza settimana d'ogni mese.

Stezzano ogni lunedì.

Trescore il martedì di tutte le settimane posteriori al mercato di Bergamo.

Treviglio ogni sabbato

Vertova ogni venerdì.

Vezza il 29 settembre.

PROSPETTO

*Dimostrante li comuni , parrocchie , contrade ,
e diversi casali della provincia di Bergamo ,
coi nomi dei reverendi parrochi , popola-
zione e miglia di distanza.*

AVVERTENZE.

Tutti li paesi descritti in questo elenco , li quali non sono contrassegnati con verun segno , sono comuni aveuti deputazione amministrativa e parrocchia.

Quelli segnati con * sono semplici *frazioni* di altri comuni , ma formano parrocchia da se.

L'asterisco * distingue li paesi che sono parimenti *frazioni* di altri comuni , e sono *sussidiarij* ad altre parrocchie , serve anche a marcare semplici contrade ed i casali diversi.

Quei comuni che hanno deputazione comunale , ma che dependono da altre parrocchie , o che prendono la loro denominazione da un aggregato di varie parrocchie o terre , hanno la rispettiva dichiarazione al proprio luogo in cui trovansi descritti.

Appartengono alla diocesi di Brescia tutte le parrocchie della Valcamonica , quelle di Palosco , Bossico , Qualino , Corti , Volpino , Ceretello e Lovere.

Alla diocesi di Cremona spettano Brignano , Calvenzano , Casirate , Caravaggio con Vi-

dalengo e Masano, Fornovo, Misano, Antegnate, Barbata, Calcio, Covo, Fontanella, Pumenengo e Torre Pallavicina.

Dalla diocesi di Milano dipendono Veduggio, Castelrozzone, Canonica, Fara di Gerra d'Adda, Pontirolo e Treviglio.

Da quella di Como Brumano con Forense in Vall'imagna, e finalmente

Tutte le altre parrocchie tranne le suddesse sono della diocesi di Bergamo.

Il numero delle anime trovasi esposto nelli soli comuni, mentre la popolazione di ciascuna *frazione* resta cumulativamente compresa nel rispettivo comune cui appartiene.

Le abbreviazioni interposte *fr.* significano frazioni di comune, *suss.* sussidiaria di parrocchie, *cont.* contrada, *casc.* cascina.

Popolaz.

Miglia.

* A bbazia di Vallalta, <i>fr. e suss.</i> di Albino		11
1828	Adrara s. Martino <i>Ginanmi Gio. Antonio</i> prep.	18
728	Adrara s. Rocco <i>Berardelli Bartolomeo</i> pr.	19
532	Albano <i>Ferrari Antonio</i> prep.	6
437	Albegno <i>Vitali Giuseppe</i> c.	5
* Albenza <i>fr.</i> di Almenno s. Bartolomeo <i>Mazzoleni Ant.</i> c. m.		11
2202	Albino <i>Nè Gio. Battista</i> pr.	8
446	Almè <i>Cassotti Giuseppe</i> c.	5
1247	Almenno s. Salvatore <i>Vallaperta Luigi</i> prep. pl. v. f.	7

- 1645 Almeuno s. Bart. *Merloni Ippolito* pr. 9
 * Altino, *contr.* in Gaverina.
- 1997 Alzano magg. *Bassi Giacinto* pr. v. f. 4
 403 Alzano di sopra *Gritti Pietro* pr. 5
 * Amafr. di Aviatico *Acerbis Gio.* c. m. 11
 * Amagno *cont.* in Strozza.
- 497 Ambivere *Mazzoleni Gius. Maria* c. 8
 * Ambria, *cont.* sul comune di Spino.
 * Amorafr. di Aviatico *Cossali Bart.* c. 12
 * Andrista *fr. e suss.* di Cevo. 52
- 173 Anfurro *Sangalli Giacomo* cur. 35
 528 Angolo *Mercanti Ambrog.* arc. v. f. 34
- 1302 Antegnate *Assandri Carl' Ortenzio* c. m. 19
 * Acquebuone *fr. e suss.* di Artogne. 41
- 1282 Arcene *Molendi Giacomo* cur. 10
 2233 Ardesio *Riccardi Gio.* Ant. p. v. f. 23
 * Argon *cont.* in Buzzone.
- 754 Arzago *Carminati Cesare Bened.* pr. 17
 1043 Artogne *Chiodi Antonio* arc. v. f. 38
 * Ascensione *fr.* di Costa Serina
 Bonzi Francesco c. 17
- * Assonica o Songa *fr. e suss.* di Sorisole 4
 * Astrio *fr.* di Breno *Moreschi Giac.* c. 45
- 263 Averara *Ubiali Antonio* pr. b. 28
 544 Aviatico *Carrara Alberto* c. m. 12
- 605 Azzano *Pozzi Antonio* c. 4
 569 Azzone *Bonacorsi Lorenzo* c. 35
 * Badia *cont.* in Albino.
 * Bagnata *casc.* nel comune di Mozzo.
- 831 Bagnatica *Moneta Luigi* pr. 7
 * Bagnella *fr.* di Serina *Bianzina Mar.* c. 19
 * Bani *fr.* d'Ardesio *Gualeni Giusep.* c. 26
 * Baradello, *cont.* di Sotto il Monte.
 * Barbarossa, *cont.* in Oltrepovo.

- 265 Barbata *Patissi Pietro Antonio* c. m. 20
 * Barbata *fr. di Colzate e suss. di Gorno.* 19
 * Barbellino, *cont. in Bondione.*
 219 Baresi *Gervasoni Domenico Colombo* c. m. 27
 776 Bariano *Carrara Luigi* c. m. 15
 * Barlino, *cont. in Almenno s. Bart.*
 296 Barzana *Gusmini Antonio* c. 9
 * Barzesto e Ronco *fr. di Schilpario Perani Giuseppe* c. 38
 365 Barziza *Bondurri Licinio* c. ben. 15
 * Basella *casale* sul tener d'Urgnano. 9
 318 Bedulita *Palazzini Pietro* c. m. 13
 649 Berbenno *Offredi Bartolomeo* c. m. 13
 Bergamo e Corpi Santi. Comprendosi sotto questa denominazione tutte le seguenti parrocchie, ed annesse contrade:
 3153 Sant'Alessandro della Cattedrale, alla quale sono state aggregate le antiche parrocchie di s. Eufemia, di s. Michele dell'arco, di s. Cassiano, di s. Pancrazio e parte di quella di s. Salvatore. Arciprete *Passi conte Marco Celio* Vicario generale.
 Vicario per l'ex parrocchia di s. Eufemia *Beccodoro Francesco.*
Idem per quella di s. Michele dell'Arco *Salveti Bernardo.*
Idem per quella di s. Cassiano *Invernici Francesco f. f. Gavazzi Andrea.*
Idem per quella di s. Pancrazio *Calvi Gio. Battista.*
 2350 Sant'Agata nel Carmine, la quale abbraccia l'ex parrocchia di s. Lorenzo, e

l'altra parte di s. Salvatore; prevosto
Lupini Antonio.

Paroco coad. di s. Lorenzo *Nardi Ottav.*

Vicario parrocchiale di s. Salvatore *Previtali Giuseppe.*

Ha pure diritto sulla contrada di Valverde fuori della porta di s. Lorenzo fino al ponte della Morla.

704 Sant'Andrea, la quale comprende anche l'ex parrocchia di s. Michele al Pozzo-bianco; par. *Urbani Gio. Batt.*

Paroco coadjutore del Pozzo-bianco *Gamba Giuseppe.*

11300 Sant'Alessandro in colonna, alla qual parrocchia è soggetto tutto il borgo s. Leonardo, cominciando dalla porta di s. Giacomo, e comprende ancora le contrade interne di Broseta, di Osio, di s. Bernardino, di Cologno e di Prato sino a s. Bartolomeo escluso; abbraccia pure le contrade esterne di s. Lucia vecchia, di Loreto, di Campagnola e del paradiso; prev. *Locatelli Zuccala Giambattista.*

Vicario titolato *Antonio Milesi.*

Vicario parrocchiale *Stefano Zanotti.*

6830 Sant'Alessandro della croce in Pignolo.

Si estende questa parrocchia dalla porta di s. Agostino sino a Boccaleone compreso, abbracciando s. Bartolomeo, il borgo s. Antonio, quello di s. Tommaso, il Borgo-palazzo, Adasti e Celadina; prev. *Crescenzi Giuseppe.*

1499 S. Caterina, abbraccia tutto il borgo di questo nome; prev. *Acerboni Gius.*

- 239 S. Rocco di Castegneta, chiamato impropriamente *Casnida*; paroco *Negroni Giovanni*.
- 2835 S. Grata *inter-vites*. Questa vastissima parrocchia comprende le seguenti contrade = il monte s. Vigilio = s. Sebastiano = s. Rocco di Fontana con la Madonna della castagna = s. Martino della pigrizia = s. Matteo = santa Maria di Longuele = s. Maria del bosco in val d'Astino = s. Maria di Sudorno — s. Sepolcro d'Astino = e Fontana del brolo; prevosto *Moroni Giovanni*.

Santi Maria e Marco dell'ospitale. La giurisdizione di questa parrocchia non si estende che all'interno di detto stabilimento; par. *Algisi Girolamo*.

- | | | | | |
|------|-------------------------|-----------------------------|-------------------------|-------|
| 730 | Berzo-demo | <i>Pezzucchi Gio. Maria</i> | c. | 54 |
| 484 | Berzo inferiore | <i>Buizza Gio. Batt.</i> | ar. | 41 |
| 559 | Berzo di Valcavallina | <i>Zappella Paolo</i> | p. | 14 |
| * | Berlocca, | <i>casc.</i> | sul tener di Stezzano. | |
| * | Berlocca | <i>idem</i> | di Arcene. | |
| * | Bettole di Cavern. | <i>casc.</i> | sul tener di Malp. | |
| * | Bettole di Gorlago, | <i>casc.</i> | di Gorlago. | |
| * | Bettosca, | <i>casc.</i> | sul tener di Cologno. | |
| * | Bettosca e Bettoschina, | <i>casc.</i> | nel tener di Orio. | |
| 240 | Bianzano | <i>Tasca Giuseppe</i> | cur. | 17 |
| * | Biata o Biada | <i>fr. e suss.</i> | di Piano. | 39 |
| 1019 | Bienno | <i>Marconi Antonio</i> | arc. v. f. | 45 |
| 121 | Blello | <i>Carminati Andrea</i> | c. | 17 |
| * | Boario | <i>fr. di Gromo</i> | <i>Capitanio Franc.</i> | c. 28 |
| 870 | Bolgare | <i>Belotti Giovanni</i> | pr. | 10 |

919	Bolliere <i>Regazzoni Domenico</i> cur.	9
1190	Bonate superiore <i>Ongaro Giuseppe</i> p.	7
1197	Bonate di sotto <i>Pelandi Antonio</i> p.	8
316	Bondione <i>Galizzi Francesco</i> cur.	32
*	Bondo fr. di Colzate <i>vacante</i> c.	15
246	Bondo <i>sussidiaria</i> d'Albino.	9
170	Bordogna <i>Gervasoni Giacomo</i> c. m.	26
492	Borgo di Terzo <i>Locatelli Salv.</i> p. v. f.	13
1631	Borno <i>Staffoni Bartolomeo</i> arc.	41
*	Bosco degli Algisi, <i>cont.</i> in tener di Soris.	
463	Bossico <i>Ferrari Marco</i> cur.	27
*	Botta fr. di Sedrina <i>Paggio Franc.</i> c.	8
1072	Bottanuco <i>Finazzi Alessandro</i> pr.	12
406	Bracca <i>Bordazzi Giambattista</i> cur.	14
*	Branico una delle contrade formanti il comune di Costa Volpino.	28
459	Branzi <i>vacante</i> c. m.	30
338	Braone <i>Perotti Gio. Antonio</i> c.	45
1024	Brembate di sotto <i>Bartoli Giuseppe</i> c.	10
653	Brembate sup. <i>Colombo Pietro</i> p. v. f.	7
1807	Brembilla <i>Carminati Giuseppe</i> pr.	12
2031	Breno in Valcamonica <i>Valgolio Gre-</i> <i>gorio</i> arc. v. f.	42
754	Breno al Brembo <i>Foresti Giuseppe</i> c.	4
2455	Brignano <i>Brandevisi Giovanni</i> prev. <i>vacante</i> il secondo prev.	12
*	Briolo, <i>cont.</i> in Scano.	
*	Brugaletti s. Bernardo e s. Rocco <i>cont.</i> in Cenate di sotto.	
*	Brugali <i>cont.</i> di Chiuduno.	
*	Brughera <i>cont.</i> di Villa d'Almè.	
264	Brumano con Forensi <i>Manzoni Paolo</i> c.	19
*	Brumano fr. di Alzano maggiore <i>Car-</i> <i>rara Gio. Battista</i> c. m.	9

327	Bruntino <i>sussidiaria</i> a Villa d'Almè.	6
514	Brusaporto <i>Cavagnari Bartolomeo</i> cur.	6
*	Bruseto fr. di Bondo e <i>suss.</i> d'Albino.	9
*	Buca del Corno <i>cont.</i> in Entratico.	
*	Bueggio fr. di Oltrepovo <i>Albrici Gio.</i> <i>Maria</i> c. m.	37
*	Burlamai, <i>cont.</i> di s. Stefano.	
*	Burligo fr. di Palazzago <i>Vassalli</i> <i>Carlo</i> c. m.	11
651	Bussone o s. Paolo d'Argon <i>Mologni</i> <i>Pietro</i> c.	8
1526	Calcinate <i>Fenaroli Gio. Battista</i> pr.	9
2682	Calcio <i>Manzoli Antonio</i> arc. v. f.	17
369	Caleppio <i>Cortesi Ferdinando</i> arc. v. f.	14
595	Calolzio <i>Longo Gio. Clemente</i> cur.	18
1184	Calusco <i>Vigani Santo</i> pr.	12
1150	Calvenzano <i>vacante</i> pr.	16
*	Cambrembo fr. e <i>suss.</i> di Valleve	33
768	Camerata <i>Giupponi Giuseppe</i> p. m.	19
*	Canè fr. di Vione <i>Passeri Gio. Giac.</i> c.	70
994	Canonica <i>Gilardelli Giuseppe</i> c.	12
*	Cantedoldo, <i>casale</i> sul tener d'Averara.	
*	Canto fr. e <i>suss.</i> di Pontita.	13
*	Cantoldo, <i>casale</i> sul tener di Taleggio.	
*	Cantone e Pioda fr. di Lenna e <i>suss.</i> di Piazza.	24
*	Canzona, <i>casc.</i> in Calcinate.	
*	Canzona, <i>casc.</i> sul tener di Malpaga.	
406	Capizzone <i>Manzoni Antonio</i> c. m.	10
1214	Capo di Ponte <i>Cerezetti Lazzaro</i> arc.	48
*	Cappettone, <i>casc.</i> in Castelfrozzone e Biignano.	
617	Capriate <i>Bizzari Policarpo</i> pr.	13
1134	Caprino <i>Sozzi Giuseppe</i> pr. v. f.	12

- 5045 Caravaggio *Ramazzotti Angelo* pr. ar. 17
 854 Carenno *Rota Giacomo* c. v. f. 19
 516 Carobbio o Tresolz. *Amalio Luigi* p. 9
 * Carolina, *casc.* sul tener di Antegnate.
 387 Carona *vacante* c. m. 32
 * Carpeneto *cont.* in Morengo.
 655 Carvico *Ronzoni Giuseppe* p. 11
 * Casa di s. Marco *casale* sul tener di Averara.
 * Casale, *cont.* di Gaverina.
 * Casazza *cont.* in Mologno.
 358 Casiglio *vacante* cur. benef. 28
 943 Casirate *Tosi Luigi* prev. e vic. for. 16
 1497 Casnigo *vacante* arc. v. f. 14
 * Castelsereto, *villaggio* sul tener di Treviglio.
 * Castelfranco *fr.* di Rogno *Canali Gio.* c. 30
 634 Castelrozzone *Belloli Alessandro* c. 11
 1293 Castione *Carnazzi Vincenzo* c. 26
 372 Castro *Ongaro Gaetano* cur. 26
 * Cavernago *fr. e suss.* di Malpaga. 8
 267 Cazzano *Beltoni Antonio* c. m. 15
 * Cedegolo *fr.* di Grevo *Trotti Giac.* v. f. 52
 * Celana con Celanella *fr. e suss.* di Caprino. 13
 * Cemmo *fr.* di Capo di Ponte *Cochetti Bartolomeo* arc. pl. v. f. 48
 978 Cenate s. Martino *Magri Gio. Luigi* pr. ab. di Misma, e vic. parroc. con quattro curati beneficiati. 11
 766 Cenate s. Leone *Torri Alessio* pr. 10
 543 Cene *Chiari Giuseppe* cur. benef. 11
 174 Ceppino *Franchini Giuseppe* c. b. 14
 * Cerchiera, *cont.* sul tener di Pontita.

	* Ceresola , <i>cont.</i> di Lerbenno.	
	* Ceretello <i>fr.</i> di Volpino <i>Tempini</i> <i>Giammaria c.</i>	31
690	Cerete (alto <i>Bianchi Gio. Battista c.</i> (basso <i>Bonardi Antonio c.</i>	24 24
	* Cerro <i>fr. e suss.</i> di Bottanuco.	11
470	Cerveno <i>Menizzi Domenico</i> arcip.	47
615	Ceto <i>Cretti Matteo</i> arcip.	46
911	Cevo <i>Matti Giacomo</i> cur.	54
	* Chignola, <i>casc.</i> sul tener di Torre Bold.	
896	Chignolo dell' Isola <i>Bergonzi Giam-</i> <i>battista pr. v. f.</i>	9
	* Chignolo <i>fr.</i> d'Oneta <i>Borlini Pietro c.</i>	20
1366	Chiuduno <i>Gavazzeni Fedele</i> pr.	11
	* Cicala , <i>cont.</i> di s. Stefano.	
	* Cicola , <i>cont.</i> sul tener di Chiuduno.	
610	Cimbergo <i>Botichio Damiano c.</i>	49
	* Cipriana, <i>casc.</i> sul tener di Cortenova.	
2683	Cisano <i>sussidiaria</i> a Caprino.	12
911	Ciserano <i>Gelfi Bartolomeo c.</i>	10
1632	Civedate all'Ollio <i>Motterlini Pietro c.</i>	15
634	Civedate in Valcam. <i>Zerini Bart. a. pl.</i>	40
	* Cividino , <i>cont.</i> di Tagliano.	
458	Clanesso <i>Pellegrini Pier-Antonio c. m.</i>	7
2815	Clusone <i>Furia Bartolomeo</i> arc. v. f. con quattro canonici beneficiati.	21
	* Codiponte <i>fr.</i> di Mù e <i>suss.</i> di Edolo.	64
	* Cogno <i>fr. e suss.</i> di Borno.	38
439	Colere <i>Gritti Gio. Paolo c.</i>	34
	* Colle de' Pasti , <i>villagg.</i> in Torre de' Roveri.	
2243	Cologno <i>Bravi Giuseppe</i> prev.	9
713	Colognola del piano <i>Brignoli Gio. c. v. f.</i>	3
287	Colognola del monte o Molini <i>suss.</i> di Mologno.	16

- * Colombera , *casc.* nel comune di Mozzo.
- * Colombera , *cont.* di Stezzano.
- * Coltura *fr.* di Lenna e *suss.* di Piazza. 23
- 427 Colzate *sussidiaria* di Vertova. 13
- * Comenduno *fr. e suss.* di Desenzano. 9
- 723 Comunnuovo *Gherardi Antonio* c. m. 7
- * Cornabusa santuario sul tener di Cerpino.
- * Corna *fr.* di Darfo *Bulferi Dom.* arc. 33
- 385 Corna in Vall-imag. *Locatelli Dom.* c. m. 15
- 238 Cornalba *Dolci Pietro* pr. 19
- * Cornale *fr.* di Pradalunga *Rossi Gio. Antonio* c. m. 7
- * Cornalta *fr.* di Bracca *Persico Loren.* c. 14
- * Cornella , *cont.* in Monticelli.
- * Cornello *fr. e suss.* di Camerata. 10
- 881 Corte *sussidiaria* di Calolzio. 17
- 570 Cortenedolo *Passeri Brizio* cur. 64
- 1400 Corteno *Mottinelli Stefano* cur. 66
- 766 Cortenova *Pacati Giovanni* c. m. 15
- * Corti *fr.* di Volpino *Palazzoli Gius.* c. 29
- * Costa de'Garatti *cont.* in Ponteranica.
- 553 Costa di Mezzate *Cavagnari Gioac.* a. 8
- 683 Costa di Serina *Martinelli Bartol.* p. 18
- 325 Costa di Vall'-imag. *Locatelli Gius.* c. m. 17
- 1098 Costa di Volpino = abbraccia le parr. di Ceretello , Qualino , Volpino e Corti , separatamente descritte. 30
- * Covello di sopra e di sotto , *cont.* in Covo.
- 1612 Covo *Scarpini Giambattista* c. m. 17
- 576 Credaro *Scola Francesco* prev. 15
- * Crocetta , *casc.* sul tener di Mozzo.
- 438 Curnasco *Fumagalli Gio. Battista* c. 4

682	Curno <i>Del-Sale Pietro</i> c.	2
230	Cusio <i>Gualteroni Giuseppe</i> Ant. c. m.	30
*	Dalegno <i>fr. e suss.</i> di Ponte di Legno.	72
305	Dalmine <i>sussidiaria</i> di Sforzatica.	7
*	Dangone <i>fr. e suss.</i> di Erbanno.	36
1482	Darfo <i>Gualeni Gio. Battista</i> arc. v. f.	35
*	Demo <i>fr.</i> di Berzodemo <i>Socrate Dom.</i> c.	53
820	Desenzano <i>Rivellini Pietro</i> cur.	8
*	Dezzo <i>fr.</i> di Azzone <i>Bonicelli Anton.</i> c.	34
*	Dezzolo <i>fr.</i> di Vilminore <i>Piantoni</i>	35
	<i>Bartolomeo</i> cur.	35
411	Dossena <i>Pesenti Alessandro</i> arc. v. f.	20
1285	Edolò <i>Zanolla Giuseppe</i> arcip.	61
450	Endenna <i>Brumana Bernardo</i> c.	13
572	Endine <i>Ferrari Innocenzo</i> c.	20
481	Entratico <i>Scolari Bartol.</i> p. v. parv.	12
573	Erbanno o Derbano <i>Palazzoli Bart.</i> c.	35
462	Erve <i>Valsecchi Luigi Costantino</i> c.	20
1027	Esine <i>Ercoli Nicola</i> arc.	39
124	Esmate <i>Mazzoleni Antonio</i> c. m.	24
593	Falghera o s. Omob. <i>Vanali Franc.</i> c. m.	13
*	Farabuona, <i>casc.</i> in Isso.	
543	Fara Olivana <i>Frosio Roncali Franc.</i> c. m.	17
853	Fara di Gerra d'Adda <i>vacante</i> a.	14
*	Favirano <i>fr.</i> di Torre de' Busi <i>e suss.</i>	
	di Monte Marenzo.	16
*	Favorita, <i>casc.</i> in Morengo.	
*	Fenatica, <i>casc.</i> in Fontanella.	
*	Figadelli <i>fr.</i> di Piangajano <i>Gritti</i>	
	<i>Domenico</i> cur.	19
620	Filago <i>Donini Luigi</i> pr.	10
294	Fino <i>Paglia Giacomo</i> cur.	23
*	Fiobbio <i>fr. e suss.</i> di Albino.	10
273	Fiorano <i>sussidiaria</i> di Gazzaniga.	12

		139
220	Fiumenero <i>Mazzadri Antonio</i> cur.	29
*	Flacanico <i>cont. formante il comune</i> di Costa Volpino e suss. di Qualino.	29
371	Fondra <i>Begnisi Pietro</i> c. m.	23
*	Fontanella del monte <i>fr. di Sotto</i> il Monte <i>Natali Antonio</i> pr. m.	11
1739	Fontanella del piano <i>Gambara Al-</i> <i>berto Feliciano</i> pr. pl.	20
327	Fonteno <i>Zambetti Bernardino</i> c.	25
*	Foppenico <i>fr. di Corte e suss. di Calol.</i>	17
106	Foppolo <i>vacante</i> c. m.	34
*	Forcella, <i>cont. di Bianzano</i>	
1029	Foresto <i>Amalio Giuseppe Luigi</i> pr.	19
658	Fornovo <i>Mauri Franco</i> arc.	17
*	Fraine <i>fr. di Pisogne Bianchi Rocco</i> c.	42
118	Frerola <i>vacante</i> c.	17
*	Frontale, <i>monte con case in Alzano sup.</i>	
293	Fuipiano in Vall'-imagna <i>Dolci An-</i> <i>drea</i> c. m.	19
425	Fuipiano al Brembo <i>Manenti Piet.</i> c.	17
*	Furietta, <i>casc. in Calcinate.</i>	
*	Galeazza, <i>casc. sul tener di Romano.</i>	
*	Ganda <i>fr. di Aviatico Cortinovis Giu-</i> <i>seppe</i> c. m.	12
927	Gandellino <i>Baccanelli Antonio</i> c.	27
3357	Gandino <i>Testa Benedetto</i> prev. vic. f. e <i>Della Madonna Francesco</i> p. coadjutore.	15
569	Gandozzo <i>Manzoni Giorgio</i> pr.	17
*	Gandorla <i>fr. e suss. di Pontita.</i>	11
*	Garda <i>fr. di Sonico Bona Lorenzo</i> c.	56
*	Gasparina, <i>casc. sul tener di Romano.</i>	
*	Gavarno, <i>cascina di Nembro.</i>	
*	Gavarno <i>fr. e suss. di Rosciate.</i>	6

- * Cavazzo , *cont.* in Bondione.
- 575 Gaverina e Piano *Gusmini Gio. Mar. c.* 17
- 1379 Gazzaniga *Bonicelli Agostino c. ben.* 11
- 564 Gerosa *Zanchi Antonio c.* 16
- 1119 Ghisalba *Passi Pietro pr. pl. v. f.* 10
- 642 Gianico o Janico *Cogordani Faustino a.* 44
- * Ginestaro , *cont.* in Ambivere.
- 1084 Gorlago *Giovanelli Michele pr.* 9
- 268 Gorle *Betti Giuseppe cur.* 3
- 462 Gorno *Ceruti Gio. Battista c. m.* 18
- 442 Gorzone *Bezzi Gio. Domenico v. f.* 35
- 540 Grassobbio *Manzoni Martino cur.* 5
- * Grattacassolo *fr. di Pisogne Fiorini Car'lo cur.* 41
- * Graziola , *cascine vicine a Verdello.*
- 635 Grevo *Gelnini Gio. Domenico cur.* 53
- * Grignaghe *fr. di Pisogne Cavallini Carlo arc.* 48
- 295 Grignano *Leoni Angelo Maria pr.* 11
- * Gromfaleggio *fr. e suss. di Pontita* 12
- * Gromlungo *fr. di Palazzago e suss. di Pontita.* 9
- 578 Gromo s. Giac. *Bonetti Gio. Dom. p.* 25
- * Gromo s. Marino *fr. di Gandellino Rota Francesco cur.* 27
- 474 Grone *Oberti Cristoforo cur. merc.* 14
- * Grumellina *casc. sul tener di Grumello del piano*
- 1625 Grumello del monte *Cassi Tommaso p.* 12
- 207 Grumello del piano *Regis Antonio c.* 4
- 142 Grumello de' Zanchi *Pesenti Gius. c.* 13
- * Gussanica *cont. sul tener di Stezzano*
- 469 Incudine *Ventura Pietro Bonav. c.* 64
- 173 Isso *sussidiaria a Barbata* 18

		141
306	Lallio <i>Personeni Andrea</i> arc. v. f.	4
*	Laven o Lozio s. Nazaro <i>fr.</i> di Loscio <i>Moreschi Giacomo</i> cur.	43
1379	Leffe <i>Viani Carlo</i> cur. benef.	14
811	Lenna <i>suss.</i> di s. Martino di Piazza	23
*	Leprenno <i>fr.</i> di Serina <i>Bonzi Piet.</i> c.	19
975	Levate <i>Mangili Carl' Antonio</i> cur.	7
*	Litezzo , <i>cont.</i> sul tener di Cologno.	
178	Lizzola <i>Piffari Alberto</i> cur. merc.	34
413	Locate <i>Picinelli Giacomo</i> pr.	7
415	Locatello <i>Mazzucotelli Giacomo</i> c. m.	15
*	Longa , <i>cont.</i> in Almenno s. Bartolom.	
*	Lonno <i>fr.</i> di Nembro <i>Bonazzoli Fran-</i> <i>cesco</i> cur. merc.	8
352	Lorentino con Mojoli <i>Bremi Annio</i> c.	18
513	Loscio , o Villa di Loscio <i>Zeccoli</i> <i>Raffaele</i> cur.	44
399	Losine <i>Bulferi Gio. Battista</i> c.	45
*	Lovano <i>fr. e suss.</i> di Rogno.	31
174	Lovenò <i>Manenti Giacomo</i> cur.	58
1910	Lovere <i>Barboglio Rusticiano</i> pr. v. f.	27
*	Ludrigno <i>cont.</i> in Ardesio.	
838	Lurano <i>Romeri Gio. Battista</i> cur.	10
233	Luzzana <i>Bellini Francesco</i> prev.	12
405	Madone <i>Solza Carlo</i> prev.	9
*	Malcontenta , <i>casc.</i> in Torre Pallavic.	
*	Maldosso , <i>cont.</i> in Morengo	
823	Malegno <i>Camozzi Valentino</i> arc.	41
1698	Malonno <i>Comenzoli Gio. Battista</i> arc.	56
646	Malpaga <i>vacante</i> c. m. j. p.	7
1289	Mapello <i>Foppa Marco Alessand.</i> pr.	8
*	Maresana , <i>cont.</i> di Ponteranica.	
*	Mariauna (alla) <i>cascine</i> in Torre de' Roveri.	

515	Mariano <i>Brolis Giovanni</i> vic. parr.	5
*	Marinella, <i>cont.</i> in santo Stefano.	
175	Marne <i>Paganoni Carlo</i> prev.	11
*	Martina (alla) <i>cascina</i> nel tener di Vigano.	
3451	Martinengo <i>Goggi Giuseppe</i> e <i>Maffizioli Vincenzo</i> prevosti	11
*	Masano fr. di Caravaggio <i>Crescini Giuseppe</i> prev.	18
716	Mazzanica o Mozzanica <i>Bolzani Gio. Angelo</i> cur. merc.	18
211	Mazzari de' Melzi <i>suss.</i> a Fara di Ger- ra d'Adda.	15
	Mazzoleni <i>vedi</i> Falghera.	
333	Mazzuno <i>vacante</i> cur.	37
543	Medolago <i>Todeschini Pietro</i> cur.	11
400	Mezzoldo <i>Gualteroni Gio. Batt.</i> c. m.	29
*	Miragolo s. Marco fr. di Poscante <i>Acerbis Pietro</i> cur. merc.	18
*	Miragolo s. Salvatore fr. di Poscante <i>Zanchi Carlo</i> cur. merc.	18
*	Miraudola, <i>cont.</i> nel com. di Barbata.	
707	Misano <i>Lodigiani Luigi</i> arc.	18
*	Maldosso, <i>cont.</i> in Morengo.	
312	Mojo <i>Suardi Rocco</i> cur. merc.	25
*	Mola, <i>cont.</i> in Bondione.	
	Molini di Colognola <i>vedi</i> Colognola del monte.	
418	Mologno <i>Sonzogni Gio. Batt.</i> p. v. f.	16
319	Monasterolo <i>Benzoni Pietro</i> cur.	17
691	Monno <i>Passeri Giovanni</i> cur.	63
*	Montebello, <i>cont.</i> in Chiuduno	
*	Montebello, <i>cont.</i> in Palazzago.	
*	Montecavallo, <i>cont.</i> in Piazzatorre.	

* Monte <i>fr.</i> di Rogno <i>Borini Gio. c.</i>	30
* Monte di Berzo <i>fr.</i> di Berzo-demo <i>Guizzardì Giovanni cur.</i>	56
* Monte di Nese <i>fr.</i> di Poscante <i>Za-</i> <i>netti Gio. Battista cur. merc.</i>	18
* Montecchio, <i>casali</i> sul tener di Albano.	
* Montecchio di Valcamonica <i>fr.</i> di <i>Darfo e suss.</i> di Corna.	34
529 Monte Marenzo <i>Ulietti Giuseppe c.</i>	15
206 Monticello <i>suss.</i> di Costa Mezzate.	8
751 Morengo <i>Imberti Francesco cur. m.</i>	13
1219 Mornico <i>Manzoni Antonio pr. v. f.</i>	11
* Morti della campagna, <i>casale</i> sul te- ner di Antegnate.	
394 Mozzo <i>Invernizzi Gio. Andrea cur.</i>	3
607 Mù <i>sussidiaria</i> ad Edolo.	56
* Murache, <i>cascinaggi</i> sul tener del comune di Fontanella.	
* Mura, <i>cont.</i> sul tener di Cologno.	
* Muratella <i>idem.</i>	
* Nadro <i>fr.</i> di Ceto <i>Donina G. B. c.</i>	47
* Nasolino <i>fr.</i> di Oltressenda alta <i>Roc-</i> <i>chi Rocco cur. merc.</i>	22
1914 Nembro <i>Ronchetti Giuseppe ar. v. f.</i>	6
662 Nese <i>Carissimi Giuseppe prev.</i>	4
725 Niardo <i>Poli Taddeo arcip.</i>	44
* Nigrone, <i>casc.</i> di Rosciate.	
* Nona <i>fr.</i> d'Oltrepovo <i>Bonicelli Ant. c.</i>	43
* Novazza <i>fr.</i> di Valgoglio <i>Zanni Dom. c.</i>	26
* Novelle <i>fr.</i> di Sellero <i>Vitali Gio. c.</i>	51
* Ogha <i>fr.</i> di Oltressenda bassa <i>Trus-</i> <i>sardi Francesco vic. parroc.</i>	21
* Olda <i>fr.</i> di Taleggio <i>Oprandi Nicola c.</i>	19
* Olera <i>fr.</i> di Poscante <i>Baroni Vin-</i> <i>cenzo cur, vic. spirit.</i>	10

349	Olmo <i>Arsuffi Scipione</i> cur. merc.	25
456	Oltrassenda alta, che comprende le due parrocchie di Nasolino e Valsurio nominate a suo luogo.	22
508	Oltrassenda bassa, che abbraccia le due parrocchie di Ognà e Villa d'Ognà ed il comune di Piario descritti a suo luogo.	21
631	Oltre il colle <i>Maurizio Francesco</i> c.	24
572	Oltre il Povo che comprende le quattro parrocchie di Bueggio, Nona, Pezzolo e Teveno, descritte al sito loro.	
383	Oneta <i>Epis Tommaso</i> curato.	20
406	Ono ossia Dò <i>Tosi Bartolomeo</i> arc.	48
317	Onore <i>Franchina Gio. Maria</i> cur.	34
*	Opreno fr. e suss. di sant'Antonio.	15
238	Orezzo <i>Nicoli Carlo</i> cur. benefic.	12
316	Orio <i>Tondini Gio. Maria</i> cur.	3
216	Ornica <i>vacante</i> cur. merc.	32
794	Osimo super. con Cagno <i>Rizza Carlo</i> c.	41
*	Osimo inferiore fr. di Osimo superiore <i>Cattaneo Andrea</i> cur. m.	40
901	Osio di sopra <i>Camozzi Luigi</i> cur.	8
1235	Osio di sotto <i>Lodetti Vitale</i> cur.	8
277	Ossanesga <i>Tironi Antonio</i> cur.	5
*	Padergnone, casc. sul tener di Zanica.	
632	Pagazzano <i>Nava Siro</i> arcipr.	13
*	Pagliaro fraz. di Frerola <i>Martinelli Pietro</i> curato.	16
411	Paisco <i>Ragazzi Gio. Matteo</i> cur.	55
370	Paladina <i>Rota Giorgio</i> curato.	5
1396	Palazzago <i>Bonetti Cristoforo</i> c. m.	11
1275	Palosco <i>Narcisi Faustino</i> arc.	18

Paratico nella provincia bresciana di
 là del lago di Sarnico *Fornoni*
Gio. Maria curato. 18

- 814 Parre *Cominelli Gio. Giacomo* cur. 18
 396 Parzanica *Fontana Francesco* prev. 27
 460 Paspardo *Sparati Santo* cur. 49
 * Passerera *casc.* nel tener di Chiuduno
 1184 Peja *Brignoli Giuseppe* cur. benef. 15
 466 Pedrengo *Mazzoleni Giovanni* cur. 4
 * Peghera *fr.* di Taleggio *Chiodelli Gius.* 18
 * Pescarzo sopra Breno *fr.* di Breno
Ercoli Giacomo cur. merc. 43
 * Pescarzo di Cemmo *fr.* di Capo di
 Ponte *Lascioli Marc' Antonio* cur. 49
 * Perlupario *fr. e suss.* a s. Antonio. 14
 * Petello *fr.* di Bondo *e suss.* ad Albino. 10
 * Petos (alla) *cascinaggio* sul tener
 di Ponteranica.
 * Petosino *fr. e suss.* di Sorisole.
 * Pezzo *fr.* di Ponte di Legno *Tomasi*
Giacomo cur. 75
 * Pezzolo *fr.* di Oltrepovo *Bertasa Ant.c.* 38
 * Pian di Borno *fr.* di Borno *Abbon-*
dio Giacomo cur. coad. 36
 1088 Piano *Romelli Tullio* arcipr. 38
 * Piano *fr. e suss.* di Gaverina. 17
 * Pianca *fr.* di s. Giovanbianco *Urba-*
ni Giammaria cur. mer. 21
 326 Piangajano, questo comune compren-
 de le parrocchie di Figadelli e di
 Rova, segnate al rispettivo luogo. 18
 196 Pianico *Palazzi Giovanni* cur. 24
 244 Piario *Peguri Antonio* cur. 20
 * Piazza *fr.* di Artoigne *Sterle Piet. c.m.* 41
Facch. Bergamo. 9

484	Piazza o s. Martino oltre la Goggia <i>Carenini Carlo</i> ar. pl. e v. f.	23
*	Piazzalunga, cont. in Castione.	
310	Piazzatorre <i>vacante</i> cur. mer.	28
180	Piazzo alto o s. Croce <i>Urbani Gio.</i> <i>Domenico</i> cur.	19
180	Piazzo basso che abbraccia parte della parrocchia di s. Pellegrino.	15
187	Piazzolo <i>vacante</i> cur. mer.	27
2696	Pisogne <i>Meloni Giacomo</i> ar. pl. v. f. <i>Pizzino</i> vedi Taleggio.	41
465	Pognano <i>Vanali Antonio</i> cur.	9
162	Pontagna suss. di Villa d'Allegno.	70
*	Poltragno, cont. di Castro.	
1505	Ponte di Legno <i>Zampatti Gio. Franc. c.</i>	72
*	Ponte di Savio fr. di Savio <i>Fer-</i> <i>rari Benedetto</i> cur.	56
204	Ponte di Nozza <i>Bassanelli Gio. c.</i>	17
983	Ponte s. Pietro <i>Bettonaglio Angelo</i> prev. vic. for.	4
910	Ponteranica <i>Perani Martino</i> pr.	4
*	Ponti di Sedrina sul com. di Brembilla	
1538	Pontita <i>Mangili Giuseppe</i> pr.	11
1301	Pontirolo <i>Messaggi Carlo Giuseppe c.</i>	11
1137	Poscante <i>Gatti Stefano</i> prev.	14
912	Pradalunga <i>Valotti Luigi</i> cur merc.	8
*	Pradella fr. di Schilpario <i>Ghibesi</i> <i>Angelo</i> cur.	40
*	Precasaglio fr. di Ponte di Legno <i>Tomasi Filippo</i> cur.	73
632	Predore <i>Aquilina G. B.</i> vicar. parr.	21
313	Premolo <i>Bonandrina Giuseppe</i> cur.	18
*	Presate, cont. di Brembate super.	
*	Presate fr. di Mapello e suss. di Ambiv.	8

790	Presezzo <i>Mapelli Dionisio</i> prev.	6
*	Presolana, monte in Castione.	
296	Prestine <i>Casagrandi Giacomo</i> cur.	42
*	Pulina casc. sul tener di Calcinate.	
1138	Pumenengo <i>Pasquinelli Agostino</i> c. m.	19
*	Qualino fr. di Costa di Volpino	
	<i>Cretti Gio. Antonio</i> cur.	29
*	Quintano, cont. in Tagliuno.	
*	Quintino, cont. in Valtesse.	
712	Ranica <i>Ravasio Cristoforo</i> cur.	4
346	Ranzanico <i>Rossi Giuseppe</i> cur.	18
736	Redona <i>Gervasoni Bartolomeo</i> cur.	2
321	Rigosa <i>Piccioli Lorenzo</i> cur.	18
*	Rino fr. di Sonico <i>Melotti Giacomo</i> c.	58
439	Ripa di Solto <i>Galli Pietro</i> cur.	25
343	Rogno <i>Minelli Giacomo</i> arc. pl. v. f.	31
*	Romacolo, casali sul tener d'Endenna.	
3605	Romano <i>Lucchetti Angelo Maria</i> p.	15
*	Roncaglia fr. e suss. di Torre di Busi.	16
470	Ronco vacante cur. merc.	29
*	Ronco fr. di Schilpario e suss. di Barzesto.	39
309	Roncola <i>Mazzoleni Giovanni</i> c. m.	10
*	Roncola, casc. sul tener di Treviolo.	
*	Rosciano fr. di Ponteranica <i>Bartoli Giacomo</i> cur.	4
606	Rosciate <i>Mandelli Amadeo</i> cur.	5
438	Rossino <i>Rossi Domenico</i> cur.	18
253	Rota dentro <i>Berizzi Giuseppe</i> c. m.	16
534	Rota fuori <i>Bugada Pietro</i> pr. v. f.	13
*	Rova fr. di Piangajano <i>Zibboni Pietr.</i> c.	21
836	Rovetta <i>Mosconi Pietro</i> prev.	23
*	Sabbio fr. di Dalmine <i>Carminati Gio. Battista</i> cur.	6

- * Sala *fr.* di Corte *e suss.* di Calolzio. 16
- * Salmezza *fr.* di Nembro *e suss.* di
Lonno. 9
- * Salvagna, *casc.* nel territorio di Co-
lognola del piano.
S. Bernardino *vedi* Ceppino.
- * Sambusida *fr.* di Rigosa *Acerbis Gio. c.* 19
- * San chierico o s. Quirico, *cont.* in
Bolgare.
- 707 Sangallo *Gervasoni Giuseppe c. rett.* 20
- 600 Saugervasio *Torri Sebastiano cur.* 11
Sangiaco *vedi* Selino.
- 1054 Sangiovanbianco *Cavagnis Giuseppe*
prev. e vic. for. 18
- * Sangottardo *fr.* di Torre de'Busi *Va-*
nali Gio. Battista cur. 14
- * Sangregorio *fr.* di Cisano *Gandolfini*
Gio. Antonio cur. 14
- Sanmartino oltre la Goggia *vedi* Piazza.
- * Sanmaurizio, *cont.* di Lovere.
Sanmichele *vedi* Bedulita.
Sanmichele di Valbretta *vedi* Torre
de' Busi.
Santomobono *vedi* Falghera.
Saupaolo *vedi* Monte Marenzo.
Sanpaolo d'Argon *vedi* Bussone.
- 607 Sanpellegrino *Volpi Giuseppe pr.* 15
- 415 Sanpietro d'Orzio *Tiraboschi Al-*
berto c. 19
- Sansimone *vedi* Corna in Vall'-imagna.
- 501 Santabrigida *Milesi Pietro a. pl. v. f.* 29
- Santacroce *vedi* Piazzo alto.
- * Santamaria in Campagna sul tener
di Torre Pallavicina.

* Santamaria , o la Seghezza sul tener di Cortenova.	
509	Santantonio <i>Rosa Cosmo Dam. c.</i> 13
210	Santicolo <i>Radici Stefano cur.</i> 61
588	Santostefano <i>Belotti Giorgio prev.</i> 9
*	Sanvigilio <i>fr. di Rogno Cecari Carlo c.</i> 31
* Saracinesca , casc. in Antegnate.	
1571	Sarnico <i>Bossi Cristoforo prev.</i> 17
879	Saviore <i>Bressanelli Franc. Ant. c.</i> 56
251	Scano <i>Mazzi-Amadei Giambatt. prim.</i> 4
920	Scanzo <i>Zanchi Luigi cur.</i> 5
1104	Schilpario <i>Grassi Domenico cur.</i> 40
*	Sciano <i>fr. e suss. di Gorzone.</i> 35
627	Sedrina <i>Molini Pietro prev.</i> 9
298	Selino <i>Borella Giuseppe cur. benef.</i> 13
263	Sellere <i>Cominelli Giacomo cur.</i> 26
544	Sellero <i>Milesi Giacomo cur.</i> 50
279	Selvino <i>Sonzogni Alberto pr. v. f.</i> 10
* Semonte <i>fr. di Vertova e suss. di Gaz-</i> <i>zaniga.</i> 11	
1663	Seriate <i>Della-Vite Vincenzo a. v. f.</i> 3
921	Serina <i>Tiraboschi Francesco prev.</i> 20
717	Sforzatica <i>Magni Antonio cur.</i> 6
* Sforzatica d'Oleno <i>fr. di Sforzatica</i> <i>Facchinetti Giacomo cur.</i> 6	
* Sola <i>fr. e suss. di Fara Olivana.</i> 18	
* Solato <i>fr. di Piano Marioli Gio. Batt.c.</i> 40	
383	Solza <i>vacante prev.</i> 11
430	Solto <i>Bonomi Luigi arcip. vic. for.</i> 23
* Somasca <i>fr. di Vercurago Marenesi</i> <i>pad. Carlo cur.</i> 18	
178	Somendenna <i>Bonesi Antonio Maria c.</i> 15
* Somma-prada <i>fr. di Loscio e suss.</i> <i>di Laven.</i> 44	

428	Songavazzo <i>Bonadei Gio. Antonio</i> c.	23
1281	Sonico <i>Accampi Stefano</i> cur.	59
*	Sonvico o Sinico <i>fr. di Pisogne Baiguini Gio. Francesco</i> cur.	42
*	Sopracornola <i>fr. e suss. di Lorentino.</i>	19
1440	Sorisoletti <i>Cuminetti Pietro</i> pr. v. f.	4
*	Sosta <i>cascinale</i> all'Adda sul tener di Cisano.	
*	Sottochiesa <i>fr. di Taleggio Danelli Francesco</i> cur. vic. for.	21
675	Sotto il monte <i>Lozza Francesco</i> cur.	10
*	Sottoripa, <i>casale</i> sul tener di Pontita.	
1210	Sovere <i>Riccardi Luigi</i> pr. v. f.	24
116	Spino <i>Gervasoni Carlo</i> cur. merc.	14
164	Spinone <i>Mazzocchi Michele</i> cur.	17
1351	Spirano <i>Capitanio Giacomo</i> pr. v. f.	10
201	Stabello <i>Del Carro Corsini Aless.</i>	11
*	Stadolina <i>fr. di Vione Tognoli Gio. Tommaso</i> cur.	63
1670	Stezzano <i>Cavagnis Pietro</i> arc. ¹	5
430	Strozza <i>Vassalli Luigi</i> cur. merc.	9
759	Suisio <i>Magri Domenico</i> arcip.	11
*	Sussinva <i>fr. di Loscio e suss. di Laven.</i>	43
754	Tagliuno <i>Caldara Francesco</i> prev.	13
1461	Taleggio o Pizzino <i>Buttoni Bellaviti Pietro</i> cur.	21
*	Taschetta, <i>casc. in Boltiere.</i>	
662	Tavernola <i>Tiraboschi Antonio</i> cur.	23
783	Telgate <i>Calvi Giuseppe</i> arc. vic. for.	12
258	Temù <i>Bertoletti Bartolomeo</i> cur.	68
822	Terno <i>Cavalli Girolamo</i> pr. pl. v. f.	8
151	Terzano <i>Soletti Maurizio</i> cur. merc.	34
*	Terzo <i>fr. di Borgo di Terzo Rappoldi Giovanni</i> cur.	13

- * Teveno *fr.* di Oltrepovo *Olmo Piet.* c. m. 38
- * Toline *fr.* di Pisogne *Trotti Modesto* c. 42
- 374 Torre de' Roveri *Miani Girolamo* p. 7
- 716 Torre Boldone *Serafini Agostino* c. 3
- 1145 Torre de'Busi *Donizetti Santo* pr. 15
- 1335 Torre Pallavicina *Capredoni Cesare*
Martino cur. merc. 20
- 149 Trabuchello *Manzoni Bartolomeo* c. 19
- * Trefontane, *cont.* sul tener di Zogno.
- 1803 Trescore *Bonzi Gio. Lorenzo* prev. 10
- * Tresolzio *fr. e suss.* di Brembate sup. 7
- Tresolzio *vedi* Carobbio.
- 7989 Treviglio *Giani Ercole* prev. v. for. 14
- 770 Treviolo *Baccanelli Gianfrancesco* c. 3
- * Trivulza, *casc.* in Fontanella.
- * Trobiate, *cont.* in Covo.
- * Turchette, *cont.* in Torre Pallavicina.
- * Vailletta, *casc.* nel territorio di Lallio.
- * Valbona, *cascinaggio* in Ponteranica.
- * Valbonaga *fr.* di Cisano *e suss.* di
 Caprino. 13
- * Valcanale *fr.* di Ardesio *Zenoni Giosuè* c. 18
- * Valcava, *casale* in 'Torre de' Busi.
- * Valcava *casale* sul tener di Piazza alto.
- * Valdelfico, *cont.* in Chiuduno.
- Valderve *vedi* Erve.
- 502 Valgoglio *Burlandi Gio. Maria* c. m. 26
- 766 Vall'alta *Zenoni Rocco* cur. 10
- 280 Valleve *Zeraschi Giacomo* c. m. v. f. 32
- * Valmaggiore, *cont.* di Piangajano.
- * Valmora *fr. e suss.* di Pontita. 10
- 209 Valuegra *vacante* cur. merc. 25
- * Valpiana *cont.* sul tener di Serina.
- * Valpradina *cont.* in Cenate di sopra.

* Valsavio	fr. di Savio	<i>Vitali Vin-</i>	
		<i>cenzo</i>	cur.
			58
459	Valsecca	<i>Locatelli Gio. Battista</i>	c. m.
			16
*	Valsorda	s. Angelo e co.	Tadini in
			Torre Pallavicina.
* Valsurio	fr. di Oltressenda	alta	<i>Bolis</i>
		<i>Giacomo</i>	cur. merc.
			24
825	Valtezze	<i>Rossi Paolo</i>	c.
			2
618	Valtorta	<i>Gualteroni Luigi</i>	cur. mer.
			32
*	Valtrighe,	cont. di Mapello.	
531	Vedeseta	<i>Arrigoni Antonio</i>	cur.
			20
566	Vercurago	<i>Manzoni Domenico</i>	cur.
			18
1586	Verdello	<i>Vitali Giambatt.</i>	p. f., e
		<i>Guelfi Vincenzo</i>	paroco coadjut.
			8
774	Verdellino	<i>Mottini Lorenzo</i>	cur.
			9
1574	Vertova	<i>Guerini Giovanni</i>	cur. benef.
			12
1343	Veza	<i>Calegari Innocenzo</i>	v. f.
			66
590	Viadanica	<i>Bagini Giovanni</i>	cur.
			18
*	Viana,	cont. in Nembro.	
* Vico	fr. di Cortenedolo	<i>Perlotti Gio.</i>	c.
			63
* Vidalengo	fr. di Caravaggio	<i>Pan-</i>	
		<i>cera Muzio</i>	cur.
			17
514	Vigano	<i>Mosconi Marco</i>	cur.
			13
485	Vigolo	<i>Defendi Bartolomeo</i>	prev.
			25
266	Villa d'Allegno	<i>Faustinelli Andrea</i>	c.
			71
1824	Villa d'Adda	<i>Alemanni Gio. Grisost.</i>	a.
			12
681	Villa d'Almè	<i>Manzoni Pietro</i>	c. m. v. f.
			5
686	Villa di Serio	<i>Lotteri Celso</i>	cur.
			5
* Villa d'Ogna	fr. di Oltrassenda	bassa	
		<i>Nicoli Andrea</i>	cur.
			21
* Villasola	fr. di Cisano	<i>Bailo Ant.</i>	c.
			13
597	Villungo	s. Filastro	<i>Valzelli Gius.</i>
			p.
			16
519	Villungo sant' Alessandro	<i>Gualteroni</i>	
		<i>Ambrogio</i>	prev.
			16

* Vilmaggiore fr. di Vilminore	<i>Mor-</i>	
<i>zenti Alberto</i>	cur.	37
780 Vilminore	<i>Polini Gio. Giac.</i>	a. v. f. 36
833 Vione	<i>Melotti Pietro Paolo</i>	cur. 69
* Vissona fr. di Piano	<i>Saccellini Cri-</i>	
<i>stoforo</i>	cur. merc.	42
* Volpino fr. di Costa	<i>Volpino Nè</i>	
<i>Santo</i>	cur.	30
* Ubiale fr. di Clanesso	<i>Pesenti Gu-</i>	
<i>glielmo</i>	cur. merc.	8
* Ultinello	contr. di Bianzano	
3036 Urgnano	<i>Locatelli Giambattista</i>	pr. 8
* Zambra fr. di Oltre il colle	<i>Tira-</i>	
<i>boschi Bernardo</i>	cur.	24
798 Zandobbio	<i>Borella Stefano</i>	prev. 11
* Zanelli fr. e suss. di Torre de' Busi.		17
1360 Zanica	<i>Berizzi Alessandro</i>	prev. 4
1280 Zogno	<i>Craudi Giovanni</i>	prev. v. f. 11
194 Zorzino	<i>Rota Pietro</i>	cur. 34
* Zorzona fr. di Oltre il colle	<i>Cardi-</i>	
<i>netti Pietro</i>	cur.	25
* Zuccarola, cont. nel com. di Barbata		

CASSA DI RISPARMIO.

Anche in questa regia città col primo giorno dell'anno 1824. si istituisce lo Stabilimento noto sotto il nome di *Cassa di Risparmio* già eretto in Vienna capitale dell'Impero Austriaco, in Milano, e in altre ragguardevoli città dell'Europa. I sommi pregi che in se racchiude questa filantropica istituzione, dovrebbero pure invogliare chiunque a profittarne, e massime gl'individui delle classi meno agiate, al di cui vantaggio economico e morale è particolarmente diretta.

Questo provvido Stabilimento ha per iscopo di porgere un pronto e sicuro mezzo di formarsi con piccioli e ripetuti depositi un capitale di cui giovarsene in caso di malattia, di collocamento di figli, od altro bisogno.

Il piano dello Stabilimento è basato sui capitoli portati dall'avviso 12 giugno 1823 della Commissione Centrale di Beneficenza in Milano, che qui si descrivono in compendio.

La *Cassa di Risparmio* si apre in Bergamo nel locale della Congregazione di Carità nella contrada di santa Grata al N. 130.

Sono destinati in ogni settimana il mercoledì per ricevere i depositi, il lunedì ed il venerdì per effettuare i pagamenti delle somme che dai depositanti si richiedessero. A cadaun prestatore l'ufficio rilascia un libretto, sul quale vengono di volta in volta registrati li pagamenti e le esazioni in testa del prestatore medesimo.

Si accettano le somme da un terzo di fiorino sino alli fiorini cento. Il denaro che si riceve o si paga si calcola alle veglianti tariffe.

Le somme depositate fruttano ai prestatori il pro legale del 4 per 100 all'anno, qualora non vengano riscosse prima d'un mese. Ogni semestre cioè ai 30 giugno e 31 dicembre si chiudono i conti e gl'interessi maturati sino a tali giorni, che non siano stati esatti, si aggiungono al capitale, il quale viene così ad aumentare.

Si calcolano a favore del prestatore gl'interessi anche sui giorni del mese in cui vien fatta la consegna del denaro, ma non si calcolano quelli del mese in cui se ne dimanda la restituzione, se il mese non è finito, mentre gl'interessi si calcolan sempre a mesi completi.

Il denaro si restituisce in tutto o in parte conforme alle dimande dei creditori. Se la somma dimandata non oltrepassa li 35 fiorini si paga immediatamente all'atto della dimanda; se è maggiore si paga quindici giorni dopo la dimanda, avvertendosi che non corre più l'interesse dal giorno della dimanda di pagamento in avanti sulla somma dimandata.

Non si fanno dalla cassa pagamenti nè in totale nè in parte senza la presentazione del libretto, per le occorrenti annotazioni. Nel caso che si perdesse il libretto, il creditore comunica tosto l'emergenza all'ufficio per le necessarie annotazioni di giustizia.

Il prestatore paga per il libretto un quarto di lira austriaca.

Vi è un impiegato nell'ufficio in qualità di agente pel rilascio dei libretti, e per farvi le annotazioni delle esazioni e pagamenti, o pel ritiro dei libretti stessi in caso di totale restituzione; vi è pure un cassiere per le esazioni e pagamenti suindicati.

Ogni libretto sarà munito sì dentro che fuori delle firme dei superiori e funzionarj, da' quali è amministrato lo Stabilimento.

Nessun individuo è abilitato a ritirare o presentare più d'un libretto.

Per garanzia degli individui che intendessero profittare di sì utile istituzione, vengono assegnate con superiore autorizzazione lire 300m. italiane, che sono parte de' fondi a disposizione della Commissione Centrale di Beneficenza.

La nostra Congregazione Provinciale ha resa pubblica l'istituzione dello Stabilimento per l'indicato giorno 1.^o gennajo 1824 con suo avviso 1. dicembre 1823. ai numeri 19254. 1654.

I. R. DELEGAZIONE PROVINCIALE

I. R. Delegato Provinciale
 Bozzi Don GIOVANNI BATTISTA
Consigliere di Governo.

I. R. Vice Delegato
 Tamassia Cav. Giovanni.

I. R. Aggiunto
 N. N.

I. R. Medico di Delegazione
 Facheris D.r Giacomo.

I. R. Segretario
 Vimercati Carlo.

Mologni D.r Francesco	}	<i>Alunni di concetto</i>
Maironi Nob. Gust. Adolfo		
Finardi Nob. D. Francesco	}	<i>con adjutum.</i>
Locatelli D.r Alessandro		
		<i>Alunni di concetto</i>
		<i>onorarj.</i>

Armati Gaetano *Protocollista.*

Rota D.r Antonio *Registrante.*

Campana Benedetto

Cristiani Francesco } *Cancellisti.*

Urbani Giuseppe

Fedrichini Matteo *Diurnista f.f. di secondo*
Aggiunto di Delegazione.

Guarneri Nob. Andrea

Rossi Giovanni

Fumagalli Giovanni

Ambrosioni Paolo

} *Diurnisti f.f. di Accessisti presso gli Ufficj d'ordine.*

Campana Vittore	}	<i>Alunni d'ordine.</i>
Quarenghi Giuseppe		
Rotigni David		
Porro Tommaso		
Martinelli Giovanni	}	<i>Messi.</i>
Walker Sebastiano		
Bonacina Giovanni		

CONGREGAZIONE PROVINCIALE

I. R. Delegato Provinciale *Presidente.*

Deputati nobili.

Deputati non nobili.

Vertova Co. Gio. Batt.	Ribier Carlo
N. N.	Regazzoni Alessandro.
Terzi March. Vincenzo.	Rota Basoni Gio. Galeaz.
Piazzoni Nob. Gio. Batt.,	<i>Deputato della R. città.</i>
Longaretti Gio. Battista,	<i>Relatore.</i>
Riva Francesco,	<i>Ragioniere.</i>

CASSA DI RISPARMIO

Congregazione provinciale f.f. della Commis-
sione Centrale di Beneficenza.

Locatelli Giambattista, *Agente.*

Riva Francesco, *Ragioniere.*

Ghisalberti Antonio, *Cassiere.*

CASSA PROVINCIALE DELLA DIRETTA

Celati Francesco, *Ricevitore.*

UFFICIO DI CONTABILITA'

Riva Francesco, *Ragioniere provinciale.*

Carrara Girolamo, *Coadjutore provvisorio.*
 Agliardi Angelo, *Aggiunto idem.*
 Baligant Antonio, *idem.*
 Moretti Vito, *Contabile.*
 Agazzi Antonio, *Diurnista f.f. di Cancellista.*
 Rosa Giovanni, *Diurnista f.f. di Accessista.*
 Bertacchi Luigi
 Salvioni Gio. Battista
 Palazzolo Ottavio
 Tamassia Carlo
 Cominazzi Pietro.

} *Alunni d'ordine.*

I. R. UFFICIO PROVINCIALE DI POLIZIA

Wunsch Costantino, *decorato della meda-
 medaglia d'oro d'onore con occhiello e
 nastro, I. R. Commissario Superiore.*
 Strazza Antonio, *Capo Sezione.*
 Tonsi Carlo, *Aggiunto.*
 Urbani Luigi, *Assistente.*
 Mangili Giuseppe, *Impiegato provv. con diurno.*
 Tonsi Pietro, *Diurnista.*

I. R. UFFICIO DI CENSURA.

Maironi Daponte Nob. Gio. Professore, *I. R.
 Censore provinc. e Revisore de' Libri.*

I. R. UFFICIO PROVINCIALE DELLE PUBBLICHE COSTRUZIONI.

Bossi Guido, *Ingegnere in Capo.*
 Piantoni Francesco Eman. } *Ingegneri ordinarij*
 Cusi Giuseppe } *di I. Classe.*

Benedini Giovanni	}	<i>Ingegneri aspiranti.</i>
Barrera Pietro		
Dallacqua Giuseppe		
Marazzi Nicola	}	<i>Capi Maestri.</i>
Lucchini Giuseppe		
Gandolfi Pietro, Pubb. Perito A.		
Botta Giacomo, Pubb. Perito A.	}	<i>Caporali.</i>
Milesi Maffio, Pubb. Perito A.		
Limonta Giuseppe, Ingegnere.		
Allegrini Francesco		
Adamini Leone		
Mascheroni Lorenzo	}	
Fumagalli Serafino		
Sanda Andrea		

Scrittori.

Valsecchi Pietro *Cancellista.*
 Quarenghi Giuseppe, *Alunno.*
 Sbarbaro Giacomo, *Diurnista.*

I. R. GIUDICATURA POLITICA

I. R. Giudice

PEZZOLI AVV. MANFREDO

Barca Girolamo ,	<i>Supplente.</i>	
Rasura Ferdinando	}	<i>Attuari.</i>
Casari Lodovico		
Arrigoni Antonio		
Caccia Vincenzo		
Rotigni Lodovico ,	<i>f.f. di Protocolli. ed Archiv.</i>	
Doria Pietro ,	<i>Diurnista.</i>	
Rizzini Paolo	}	<i>Intimanti.</i>
Gervasoni Giuseppe		
Bonomi Pietro		
Locatelli Girolamo ,		<i>Portiere.</i>

II. RR. COMMISSARJ DISTRETTUALI

Distretto I. di Bergamo

Rossignoli Francesco, *I. R. Commissario.*
 Fossati Carlo, *Aggiunto.*
 Formentini David, *Scrittore.*

Distretto II. di Zogno.

Formentini Pietro, *I. R. Commissario.*
 Vimercati Sozzi Co. Pietro, *Aggiunto.*
 Zanchi Almidano, *Scrittore.*

Distretto III. di Trescore.

Krentzlin Antonio, *I. R. Commissario.*
 Albertazzi Giuseppe, *Aggiunto.*
 Olivati Giuseppe, *Scrittore.*

Distretto IV. di Almenno.

Morali Carl'Antonio, *I. R. Commissario.*
 Bolis Francesco, *Aggiunto.*
 Viscardi Gio. Pietro, *Scrittore.*

Distretto V. di Ponte s. Pietro.

Vitali Giovanni Antonio, *I. R. Commissario.*
 Viscardi Defendente, *Aggiunto.*
 Faconti Bortolo, *Scrittore.*

Distretto VI. di Alzano.

Ambrosioni Giuseppe, *I. R. Commissario.*
 Viscardi Carlo, *Aggiunto.*
 Tacchi Michel Angelo, *Scrittore.*

Distretto VII. di Caprino.

Manzi Luigi , *I. R. Commissario.*
 Cassis Alessandro , *Aggiunto.*
 Lupati Francesco , *Scrittore.*

Distretto VIII. di Piazza.

N. N. *I. R. Commissario.*
 Minoprio Cesare , *Aggiunto.*
 Donati Giacomo , *Scrittore.*

Distretto IX. di Sarnico.

Rasnesi Vincenzo , *I. R. Commussario.*
 Giordani Angelo , *Aggiunto.*
 Fedrighini Carlo , *Scrittore.*

Distretto X. di Treviglio.

Tacconi Senatore , *I. R. Commissario.*
 Porta Pietro , *Aggiunto.*
 Poloni Antonio , *Scrittore.*

Distretto XI. di Martinengo.

Giupponi Gio. Battista , *I. R. Commissario.*
 Cavalleri Girolamo , *Aggiunto.*
 Secchi Pasquale , *Scrittore.*

Distretto XII. di Romano.

Mariani Fulvio Mario , *I. R. Commissario.*
 Maroni Giovanni , *Aggiunto.*
 Schionati Antonio , *Scrittore.*

Distretto XIII. di Verdello.

Gritti Lorenzo , *I. R. Commissario.*
 Modignani co. Giorgio , *Aggiunto.*
 Maridati Gio. Pietro , *Scrittore provvisorio.*

*Distretto XIV. di Clusone.*Canali Gio. Battista, *I. R. Commissario.*Noris Girolamo, *Aggiunto.*Balduzzi Gio. Francesco, *Scrittore.**Distretto XV. di Gandino.*Bicetti Gio. Battista, *I. R. Commissario.*Albinola Alfonso, *Aggiunto.*Campana Gio. Maria, *Scrittore.**Distretto XVI. di Lovere.*De Cattanei Nob. D. Gius. Vig., *I. R. Commiss.*Fontana Camillo, *Aggiunto.*Manghenoni Girolamo, *Scrittore.**Distretto XVII. di Breno.*Riva Antonio Maria, *I. R. Commissario.*Benaglia Stefano, *Aggiunto.*Rosa Lorenzo, *Scrittore.**Distretto XVIII. di Edolo.*Dolci Carlo Cesare, *I. R. Commissario.*Besozzi Cesare, *Aggiunto.*Curti Gio. Battista, *Scrittore.*

II. RR. SUB-ECONOMI DE' VACANTI

Distretto di Bergamo, residenza ivi

Morlacchi Gritti canonico Carlo.

Distretto di Zogno, resid. in s. Gallo

Rizzini sacerdote Giacomo.

Distretto di Trescore, resid. ivi

Bonzi sacerdot. Gio. Lorenzo prev.

Distretto di Almenno, resid. *ivi*
Vallaperta sacerd. Luigi prev.

Distretto di Ponte s. Pietro, resid. *ivi*
Rota sacerd. Lorenzo.

Distretto di Alzano magg., resid. *ivi*
Ruggeri sacerd. Luigi.

Distretto di Caprino, resid. *ivi*
Sozzi sacerd. Giuseppe prev.

Distretto di Piazza, resid. *in s. Brigida*
Milesi sacerd. Pietro arcip.

Distretto di Sarnico, resid. *in Viadanica*
Bagini sacerd. Giovanni parr.

Distretto di Treviglio, resid. *in Caravaggio*
Dapri sacerd. Giovanni.

Perego sac. Agostino, *in Treviglio*.

Distretto di Martinengo, resid. *ivi*
Secchi sacerd. Alberto.

Distretto di Romano, resid. *ivi*
Rizzi sacerd. Francesco f.f.

Distretto di Verdello, resid. *in Osio super.*
Brugali sacerd. Defendente.

Distretto di Clusone, resid. *in Premolo*
Bonandrina sacerd. Giuseppe parr.
Morzenti sac. Alberto, parr. *in Vilnaggiore*.

Distretto di Gandino, resid. *ivi*
Bottanelli sacerd. Giuseppe.

Distretto di Lovere, resid. *ivi*
Palazzoli sacerd. Giovanni Giacomo.

Distretto di Breno, resid. *ivi*

Rosa sacerd. Gio. Battista.

Cogordani sac. Faustino parr. in *Gianico*.

Distretto di Edolo, resid. in *Vezza*

Calegari sacerd. Innocenzo arcip.

MEDICI DISTRETTUALI

Distretto I. di Bergamo

Cassis Marco di Bergamo.

Distretto II. di Zogno

Vanoncini Antonio di Zogno.

Distretto III. di Trescore

Amaglio Bernardino di Carobbio.

Distretto IV. d'Almenno

Ceruti Carlo di Villa d'Almè.

Distretto V. di Ponte s. Pietro

Quattrini Carlo di Presezzo.

Distretto VI. d'Alzano

Fustinoni Francesco d'Alzano.

Distretto VII. di Caprino

Arrigoni Anselmo di Pontita.

Distretto VIII. di Piazza

Testa Giorgio di Piazza.

Distretto IX. di Sarnico

Terzi Carl'Antonio di Adrara s. Martino.

Distretto X. di Treviglio

Anelli Gio; Battista di Treviglio.

Distretto XI. di Martinengo
Narcisi Francesco di Palosco.

Distretto XII. di Romano
Galbiati Gio. Francesco di Romano,

Distretto XIII. di Verdello
Bogni Ambrogio di Spirano.

Distretto XIV. di Clusone
Guerinoni Alessio di Clusone.

Distretto XV. di Gandino
Renzi Silvestro di Vertova.

Distretto XVI. di Lovere.
Bazzini Luca di Lovere.

Distretto XVII. di Breno
Federici Cristoforo di Esine.

Distretto XVIII. di Edolo
Serini Paolo di Edolo.

CONGREGAZIONE MUNICIPALE

DELLA REGIA CITTA' DI BERGAMO

Podestà

CEDRELLI Nobile Rocco.

Assessori

Moroni Nob. Pietro	Belli Paolo
Vitalba Nob. Paolo	Sonzogno Nob. Teodoro.

Bonetti Giacomo, *Segretario.*
Rotigni Marco, *Segretario Aggiunto.*
Carrara Gio. Maria, *Ragionato.*
Salvioni Giovanni, *Protocollo, Arch. e Speditore.*

Cancellisti di prima Classe

Sartorio Giuseppe. Zeffer Giuseppe.

Cancellisti

Ferrari Alessandro. Donadelli Francesco.
Rota Nicola

Fustinoni Giacomo, *impiegato all'anagrafe.*
Ronconi Mario, *delegato al mercato delle biade.*
Grismondi Pietro, *Ispett. alle vettovaglie e strade.*
Trezzi Angelo, *Inserviente.*
Moroni Giuseppe, *idem.*

DEPUTAZIONE ALL'ORNATO

Il Podestà di Bergamo, *Presidente.*
Lupi Nob. Giovanni.
Beltrami Egidio.
Pezzoli Nob. Antonio.
Capitano Celestino, *Perito Architetto Comun.*
Bianconi Giacomo, *Prof. nell'Accad. Carrara.*

POLIZIA COMUNALE

N. N. *Commissario.*
Olivati Adauro, *Commissario Aggiunto.*
Belotti Francesco, *Commesso.*
Trezzi Ercole, *Inserviente.*

CASSA COMUNALE

Belleboni Giovanni, *Esattore.*

CONSIGLIERI COMUNALI

Noli Gherardo.	Suardi Nob. Gianforte.
Seminati N. Pier Franc.	Camozzi Nob. Andrea.
Passi Nob. Enrico.	Moroni Nob. Alessand.
Asperti Andrea.	Belli Paolo.
Bettinelli Francesco.	Gerosa Giuseppe.
Beltrami Egidio.	Rovetta Vincenzo.
Lupi Nob. Antonio.	Caleppio N. Celestino.
Nullò Giuseppe.	Benaglia N. Can. Gaet.
Arioli Alessandro.	Prezzati Nob. Paolo.
Alessandri Achille.	Arioli Luigi.
Lazzaroni Fermo.	Lupi Nob. Giulio.
Secco-Suardo N. Bart.	Romili Antonio.
Zineroni Nob. Bartol.	Locatelli Francesco.
Cedrelli Nob. Rocco.	Maffeis Domenico.
Carissimi Federico.	Varisco Luigi.
Mosconi N. Mons. Gio.	Piazzoni N. Gio. Batt.
Lupi Nob. Detesalvo.	Volpi Luigi.
Sonzogno N. Teodoro.	Caroli Luigi.
Piazzoni Nob. Costanzo.	Vitalba Nob. Paolo.
Gavazzeni avv. Saver.	

DEPUTATI DELLA FIERA

Milesi Pietro	} <i>Deputati.</i>
Marieni Carlo	
Corti Lorenzo	

Bortolotti Girolamo , *Cancelliere.*

Bernasconi Giovanni , *Custode.*

I. R. LICEO DI BERGAMO

Direttore

MUTTI Ab. PIETRO AURELIO.

Storia naturale generale e tecnologia

Maironi Daponte Nob. Giovanni prof.

*Assistente in qualità di custode
dell' Orto Botanico ed Agrario.*

Merati Amante.

Fisica matematico-sperimentale

Maccarani Francesco prof.

Assistente macchinista provvisorio

De Vecchi Antonio.

Matematica pura

Lampugnani Giuseppe prof.

Letteratura class. latina, lingua e filologia greca

Comaschi Luigi prof.

Istruzione religiosa

Romili Ab. Nob. Bartolomeo prof.

Filosofia teorica pratica

Giambarini Ab. Girolamo, supplente

Storia universale e particul. degli Stati Austriaci

Bravi Ab. Carlo prof.

Disegno

Lucchini Archit. Gio. Francesco prof.

Lingua e letteratura tedesca

Dahm Pietro Luigi prof.

Pedagogia

Martinelli Bernardo, Bidello

Piomarta Gio. Battista. Portinajo.

GINNASIO IMPERIALE

Vice-direttore

MORONI Co. PIETRO.

Salvioni Ab. Agostino, *Prefetto provvis.**Istruzione religiosa*Chiapella Ab. Luigi *prof.**Classe seconda d' Umanità*Carissoli Ab. Vincenzo *supplente.**Classe prima d' Umanità*Merelli Ab. Giacinto *prof.**Classe quarta di Grammatica*Valania Ab. Alessandro *prof.**Classe terza di Grammatica*Valsecchi Ab. Giuseppe *prof.**Classe seconda di Grammatica*Bravi Ab. Giovanni *prof. supplente.**Classe prima di Grammatica*Pasinetti Ab. Luigi *prof.*Bettinelli Antonio, *Inserviente.*

SCUOLE ELEMENTARI

I. R. Ispettore Provinciale

MOSCONI Mons. Co. GIOVANNI.

II. RR. ISPETTORI DISTRETTUALI

Distretto di Bergamo

Tomini Co. Lorenzo canonico.

Distretto di Zogno

Carminati Giuseppe, parroco di Brembilla

Distretto di Trescore

Bonzi Giovanni , parr. di Trescore.

Distretto di Almenno

Vallaperta Luigi , parr. di Almenno s. Salvat.

Distretto di Ponte s. Pietro

Bettonaglio Angelo , parr. di Ponte s. Pietro.

Distretto di Alzano

Bassi Giacinto , parr. di Alzano maggiore

Distretto di Caprino

Zonca sacerd. Gio. Battista , di Villa d' Adda

Distretto di Piazza

Carenini Carlo, parr. di s. Mart. oltre la Goggia.

Distretto di Sarnico

Cortesi Ferdinando , parr. di Caleppio.

Distretto di Treviglio

Tosi Luigi Giuseppe , parr. di Casirate.

Distretto di Martinengo

Moneta Luigi , parr. di Bagnatica.

Distretto di Romano

Scarpini Gio. Battista , parr. di Covo.

Distretto di Verdello

Capitanio Giacomo , parr. di Spirano.

Distretto di Clusone

N. N.

Distretto di Gandino

Testa Benedetto , parr. di Gandino.

Distretto di Lovere

Barboglio Rustiziano , parr. di Lovere.

Distretto di Breno

Valgolio Gregorio, parr. di Breno.

Distretto di Edolo

Calegari Innocenzo, parr. di Vezza.

II. RR. Scuole Elementari Maggiori nella R. Città di Bergamo.

I. R. SCUOLA MASCHILE

DI QUATTRO CLASSI NEI BORCHI

Andreoli avv. Luigi, *Direttore provvisorio.*

Gilberti sacerdote Francesco, *Catechista provv.*

Zanchi Raimondo, *Prof. provv. di aritmet., geometria, fisica e storia naturale nella quarta classe.*

Parravicini Nob. ab. Luigi *Prof. provv. di lettere italiane e di geografia nella quarta classe.*

Castellini Giuseppe, *Prof. provv. di disegno e di architettura nella quarta classe.*

Parodi Luigi, *Prof. provv. di calligrafia nella terza e quarta classe.*

Milani Giuseppe dott. in legge, *Maestro provv. della terza classe.*

Ceresoli sacerdot. Venturino, *Maestro provv. della seconda classe.*

Fumagalli Serafino, *Maestro provv. della prima classe, sezione superiore.*

Vegezzi Antonio, *Maestro provv. della prima classe, sezione inferiore.*

Destefanis Giambattista, *Bidello.*

I. R. SCUOLA FEMMINILE DI TRE CLASSI IN CITTA'.

Passi Mons. Co. Marco Celio , dott. d'amb-
le leggi arcip. della catted. vic. gen. ecc.,
Direttore.

Fassoni Luigi, *Maestro provv. di terza classe.*
Fassoni Carolina, *Maestra provv. dei lavori
femminili.*

Mazzocchi Claudia, *Maestra provv. assistente.*

Scuole Elementari della Città.

MAGGIORI

SCUOLA MASCHILE DI TRE CLASSI IN CITTA'.

Pecis sacerd. Gian Antonio , *Direttore e cate-
chista provv.*

Bravi sacerd. Giovanni, *Maestro provv. di terza
classe.*

Regazzoni sacerd. Martino , *suppl. per il sudd.*
Passerini Giuseppe , *Maestro provv. di seconda
classe.*

Aprile sacerdote Felice, *Maestro provv. di pri-
ma classe , sezione superiore.*

Moroni Pietro , *assistente provv. di prima clas-
se , sezione inferiore.*

Amboni Girolamo , *Bidello.*

SCUOLA FEMMINILE DI TRE CLASSI NEI BORGHI

Zuccala Gio. Battista , Prev. di sant'Alessan-
dro in Colonna , *Direttore.*

Gavazzeni sacerd. Giuseppe, *Maestro provv. di terza classe.*

Abbati Elena, *Maestra provv. di seconda e terza classe pei lavori femminili.*

Noris Antonia, *Maestra provv. della prima classe.*

MINORI

IN BORGO SANTA CATERINA

Maschile.

Vitali sacerdote Luigi, *Maestro.*

Pansera Paolo, *assistente.*

Femminile.

Rota Lucrezia, *Maestra.*

Locatelli Maria, *idem assistente.*

IN BOCCAIONE

Maschile.

Ghidini sacerd. Gio. Maria, *Maestro.*

Femminile.

Poloni Maria, *Maestra provv.*

IN BORGO SANT'ANTONIO

Maschile.

Locatelli Antonio, *Maestro della seconda classe.*

Vegezzi Giuseppe, *Maestro provv. di prima classe.*

Manzoni sacerdote Ambrogio, *assistente.*

IN BORGO CANALE

Maschile.

Perico Antonio , *Maestro provv.*

Femminile.

Strazza Gartner Anna , *Maestra provv.*

IN LONGUELO.

Maschile.

Colombo Angelo , *Maestro provv.*

Femminile.

Iacomucci Isabella *Maestra provvisoria.*

IN FONTANA

Maschile.

Pizziali sacerdote Gio. , *Maestro provv.*

Femminile.

Viscardi Marianna , *Maestra provv.*

IN CASTEGNETA

Maschile.

Negroni sacerdote Giovanni , Paroco , *Maestro provv.*

Femminile.

Venturetti Giovanna , *Maestra provvisoria.*

IN CAMPAGNOLA.

Maschile.

Cortesi sacerd. Bartolomeo , *Maestro provv.*

Femminile.

Giovenari Lucia , *Maestra provv.*

ATENEIO DI BERGAMO.

Presidente.

MAYR GIO. SIMONE.

*Vice-Presidente*Maironi Daponte Nob. Prof. Giovanni
Salvioni Ab. Agostino , *Segretario.*Baizini Ab. Gio. Battista , *Vice-Segretario.*Martinelli Bernardo , *Bidello.*

ACCADEMIA CARRARA

Presidente

CALEPPIO NOB. GIOVANNI

Deputati

Lupi cav. Co. Luigi , Adelasio sac. Nob. Gir.

Ciamb. di S.M.I.R.A. Pezzoli Nob. Antonio.

Romili Co. Antonio. Lochis Nob. Co. Guliel.

Marenzi Co. Carlo.

*Professori*Diotti Giuseppe , *di Pittura.*Bianconi Francesco , *di Architetura.*Brentani Pietro , *Cancel'iere.*Moretti Vito , *Ragioniere.*Marieni Gio. Battista , *Tesoriere.*Arrigoni Domenico , *Custode.*Carminati Donato , *Bidello.*

LEZIONI CARITATEVOLI.

Mayr Gio. Simone, *Dirett. e maestro di teoria.*
 Salari Francesco, *Maestro di canto.*
 Gonzales Antonio, *Maestro di cembalo.*
 Rovelli Pietro, *Maestro di violino.*

BIBLIOTECA PUBBLICA.

Bibliotecario

SALVIONI AB. AGOSTINO.

Vice-Bibliotecario

Cefis Ab. Antonio.

Corna Gio. Batt., *Portiere.*

I. R. TRIBUNALE CIVILE CRIMINALE
 E MERCANTILE DI PRIMA ISTANZA
 DI BERGAMO.

Presidente

RAGAZZI MARCH. GIUSEPPE.

Consiglieri

Rossi Carlo.	Mezzegra B. Giuseppe.
Borella Francesco.	Della Porta Antonio.
Benaglia Pietro.	Porri Carlo.
Stampa Pio.	
Mazzoleni Fortunato.	

Assessori Mercantili

Piazzoni Nob. Costanz.	Donati Bernardino.
Bettinelli Francesco.	Vergani Ambrogio.

Segretarij

Longaretti Antonio.	Silva Gaetano.
---------------------	----------------

Protocolлисти di Consiglio

De Betta Giuseppe,	ora f.f. di Pretore in Gandino.
--------------------	------------------------------------

Rotigni Agostino , *Inquirente*
Colò Gio. Battista.

Ascoltanti

Arrivabene D.r Gaet. Rebuschini, ora *canc.*
Ginammi deLiciniDr.G. *prov. della I.R. Pre-*
Scola D.r Gaetano. *tura di Melegnano.*
Averara D.r Alessand. Crespi Gaetano.
Piazzoli D.r Adelson , Piazzoli Giacomo.
Inquirente Crim.

Brini Giuseppe , *Registratore.*

N. N. *Speditore.*

Pepini Carlo , *Protocollista degli Esibiti.*

Doria Andrea , *Registrante.*

Fratta Giovanni , *idem.*

Vacis Francesco , *Scritt. agg. al Protoc. degli*
Esibiti.

Attuari Criminali

Carini Ignazio. Manghenoni Vito.

Bigatti Pietro. Manghenoni Pietro.

Scrittori

Valle Gio. Battista. Ambrosioni Cristoforo.

Rampoldi Giovanni. Tosetti Dionisio.

Valle Lodovico. Rotigni Antonio.

Carminati Pietro.

Alunni

Borella Giovanni. Salvi Giuseppe.

Vegezzi Luigi. Zanoni Bernardo.

Bettonaglio Giovanni *Usciere.*

Cursori

Della Bianca Gio. Batt. Del Frate Gaetano.

Carrara Pietro. Sartori Giovanni.

Bianchi Giovanni. Bagaini Giuseppe.

Cursori provvisori

Adami Antonio. Narini Melchiorre.

Inservienti

Manzoni Silvestro. Petrò Pietro.

SERVIZIO DELLE CARCERI

Maironi Alessandro, *Ispettore.*

Cappellani

Morassi sac. Paolo, *a sant'Agata.*

Salveti sac. Bernardo vic., *alla Piazza.*

Cassis D.r Marco, *Medico.*

Ronzoni D.r Benedetto, *Medico aggiunto.*

Chirurghi

Piccinelli D.r Gio. Ant. Lodonni D.r Giuseppe.

Custodi delle carceri

Casati Francesco, *a sant'Agata.*

Casati Giacomo, *alla Piazza.*

Vice-custodi

Gervasoni Gio. Batt., *a sant'Agata.*

Franzini Filippo, *alla Piazza.*

AVVOCATI RESIDENTI IN BERGAMO.

Berera Alessandro.

Colleoni Pietro.

Berizzi Marco.

Cometti Bernardino.

Bertocchi Costanzo.

Cortesi Nicola.

Betti Giuseppe

Curtoni Nicola.

Bicetti Gio. Domenico.

Fornoni Giuseppe.

Bonasio Giovanni.

Gavazzeni Alessandro.

Carozzi Cesare.

Gavazzeni Saverio.

Ghirardini Defendente.	Pesenti Magazzeni G. B.
Maccarani Alberto.	Pezzoli Giovanni.
Magnati de' Macis G. M.	Piazzoli Leonardo.
Magnati Gius. Maria.	Raboni Lazz. Lorenzo.
Malegori Andrea.	Rota Rossi Lorenzo.
Milesi Domenico.	Rotigni Francesco.
Pasinetti Lauro.	Salvagni Poalo Ant.
Patirani Silvestro.	Seghezzi Giuseppe.
Persico Giuseppe.	Vanalli Antonio.

*Giorni feriatì del Tribunale per gli affari
contenziosi*

Tutte le domeniche e feste di precetto.
 Dal giorno di Natale fino all' Epifania.
 Dalla domenica delle Palme fino al lunedì di
 Pasqua inclusivamente.
 I tre giorni delle Rogazioni.
 I dieci ultimi giorni di luglio.
 Ed i primi dieci di ottobre.

**I. R. UFFICIO DELLE TASSE GIUDIZIARIE
IN BERGAMO**

Bonomi Gio. Antonio ,	<i>Tassatore.</i>
Bossi Pietro.	
Quarenghi Gio.	} <i>Impiegati ausiliarj.</i>
Faconti Ferdinando.	
Bonassi Gio. Batt.,	<i>Comm. alle esazioni arretrate.</i>

II. RR. PRETURE

BRENO.

Rampoldi Bartolomeo , *Pretore.*
 Mortarelli Giuseppe , *Aggiunto.*
 Ratti dottor Giuseppe , *Cancelliere.*

Scrittori.

Romelli Luigi.	Ronchi Antonio.
Fanzaga Giacomo.	Celeri Giuseppe, <i>Diur.</i>
Prudenzini Paolo.	Somarelli Michele.
Alberzoni Siro.	

Avvocati

Agostani Gio. Batt.	Taboni Giacomo.
Soletti Alessandro.	Poli Francesco.
Magnoli Gio. Batt.	

ROMANO.

Vidali Girolamo, *Pretore.*
 Martignoni Giuseppe, *Aggiunto.*
 Marenzi Francesco, *Cancelliere.*

Scrittori.

Sovico Gio. Battista.	Bravi Marsiglio.
Lucchetti Domenico.	Valenti Giovanni.
Adami Giuseppe.	

Avvocati

Piccioli Bened. di Mil.	Rossini Francesco.
-------------------------	--------------------

TREVIGLIO.

Carcano Carlo, *Pretore.*
 Boniperti Gaetano Federico, *Cancelliere.*

Scrittori.

Polloni Giovanni.	Pellegrini Domenico.
Defederici Carlo.	Setti Giuseppe.
Carini Carlo.	

Avvocati

Federici Gio. Batt.	Belotti Giuseppe.
Cameroni Gio. Batt.	

CLUSONE.

Patirani Luigi, *Pretore.*
 Carganico Giuseppe, *Cancelliere.*
Facc. Bergamo.

Scrittori.

Albrici Simone. Tibelli Gaspare.
 Merelli Isidoro. Damioli Franc, *Diur.*
 Marinoni Bartolomeo, *Avvocato.*

V E R D E L L O.

Mojolarini Gio. Battista, *Pretore.*

Rossoni Carlo, *Cancelliere.*

Scrittori.

Marchetti Felice. Rossi Giacomo.

Morlotti Giuseppe.

Ginammi Francesco, *Avvocato.*

Z O G N O.

Carcano Gaspare, *Pretore.*

Riva Geremia, *Cancelliere.*

Scrittori.

Oprandi Carlo.

De Comenduno Marco.

Zanchi Vincenzo.

Rusca Pietro.

Lombardini Rocco, *Avvocato.*

E D O L O.

Risi Gaetano, *Pretore.*

Viganoni Gio. Angelo, *Cancelliere.*

Scrittori.

Fiorini Zaccaria.

Tacconi Giovanni.

Liberali Luigi.

Viganoni Pietro.

Bassanesi Carlo, *Avvocato.*

G A N D I N O.

Galli Giovanni, *Pretore.*

Campana Agostino, *Cancelliere.*

Scrittori.

Mussita Antonio.

Caccia Amadio.

Urbani Giovanni.

Claris Antonio , *Avvocato.*

S A R N I C O.

Beluschi Luigi , *Pretore.*

Negrisoli Ottavio , *Cancelliere.*

Scrittori.

Dossi Giuseppe.

Patuzzi Giuseppe.

Avvocati

Salari Gio. B. di Lonato Chiaramonti Carlo di

Piccinelli Alessandro. Brescia.

L O V E R E.

Pedroni Alessandro , *Pretore.*

Rizzieri Agostino , *Cancelliere.*

Scrittori.

Barachetti Giuseppe. Cattaneo D.r Pietro.

Rillosi Antonio.

Casari Antonio , *Avvocato.*

C A P R I N O.

Rota Carlo , *Pretore.*

Morani Mauro , *Cancelliere.*

Scrittori.

Lupati Giovanni. Ronzoni Simone.

Taschini Luigi , *Avvocato.*

P I A Z Z A.

Lacombe Ippolito , *Pretore.*

Salvini Antonio , *Cancelliere.*

Scrittori.

Mangili Giovanni.

Bianchi Pietro.

ARCHIVIO GENERALE NOTARILE IN BERGAMO.

Conservatore

LOCATELLI GIOVANNI BATTISTA.

Vice-Conservatore

Ronzoni Evaristo Simone.

Longhi Pietro, *Cancelliere*.

Terzi Gio. Battista, *Notaio coadjutore*.

Ronzoni Evaristo Simone, *idem*.

Locatelli Fortunato, *Coadjutore*.

Emanuensi

Piccinelli Francesco. Ambrosioni Pietro.

Pola Antonio, *Portiere*.

ARCHIVIO SUSSIDIARIO IN BRENO

Celeri Gio. Battista, *Vice-Conservatore*.

Zendrini Carlo, *Cancelliere*.

CAMERA DI DISCIPLINA NOTARILE IN BERGAMO.

Presidente

LOCATELLI GIOVANNI BATTISTA.

Membri

Vailati Teodoro Gius. Merelli Bernardino.

Longaretti Gio Batt. Brentani Pietro Maria.

Zanucchi Antonio.

Longhi Pietro, *Cancelliere*.

CAMERA DI COMMERCIO IN BERGAMO:

Presidente

I. R. Delegato Provinciale.

Vice-Presidente

Bottaini Gio. Battista.

Membri

Frizzoni Antonio.	Piazzoni Giuseppe.
Nullò Giuseppe.	Saluzzi Ottavio.
Grasseni Giuseppe.	
Locatelli Bortolo,	<i>Segretario.</i>
Meranesi Filippo,	<i>Ragioniere.</i>
Vegini Benedetto Maria,	<i>Speditore.</i>

S E N S A L I

Approvati dalla Camera di Commercio.

Baldini Giuseppe.	Landri Isidoro.
Beltrami Gio. Antonio.	Landri Zaccaria.
Bonzi Ant. q. Giacomo.	Locatelli Pasino Fran-
Bortolotti Pietro.	cesco q. Pasino.
Campelli Gius. Maria.	Lotteri Tito Luigi.
Formentini Gio. di Ang.	Maranesi Gio. Antonio.
Gambarelli Gioacch.	Poletti Alessandro.
Gandini Luigi.	Ragazzoni Stefano.
Gavazzeni Giovanni q.	Sanda Agostino.
Bernardo.	Sanda Luigi.
Giambarini Giacomo.	Testa Gio. Pietro.
Giovanelli Vincenzo.	Valania Ignazio.
Guerinoni Pietro.	Vergani Giuseppe.

I. R. INTENDENZA DI FINANZA IN BERGAMO.

I. R. *Intendente*
MADERNI GAETANO.

Crespi Ambrogio , *Segretario.*
Mascagni Ignazio , *Ispettore.*
Camnasio Giuseppe , *Computista.*
Ranza , Antonio *primo Ufficiale.*
Lombardini Luigi , *secondo Ufficiale.*
Rossi Giulio
Martinelli Bonifacio } *Alunni di concetto.*
Fogaccia Nob. Francesco , *idem alla Comput.*
Merighi Luigi
Caspani Antonio } *Cancellisti.*
Foresti Gio. Batt.
Corti Lnigi , *Portiere.*

I. R. CASSA.

Nova Carlo , *Cassiere.*
Cocchignoni Gaetano , *Controllore.*
Ferrari Vitaliano , *Liquidatore.*
Comotti Angelo
Configliacchi Giacomo } *Cancellisti.*
Agostani Giuseppe , *Portiere.*

DOGANA.

Boltraschi Filippo , *Capo assistente.*

MAGAZZENO DE' SALI.

Terzoli Antonio , *Magazziniere.*
Pedrali Bonifacio , *Controllore.*

DISPENSA DE' SALL.

Bergamini Gioachino , *Dispensiere.*

DISPENSA DE' TABACCHI.

Lucchini Gio. Battista , *Dispensiere.*

UFFICIO DEL BOLLO STRAORDINARIO.

Carozzi Francesco , *Magazziniere della carta bollata.*Roma Gio. Antonio , *Controllore.*

RICEVITORI DELL' I. R. LOTTO.

Carissimi Gio. Batt. , *nel Vicolo delle Beccarie.*Zeffer Giuseppe , *in contrada di Prato.*Grangè Francesco , *ai tre Passi.*Vaite Giuseppe , *in contrada di S. Grata.*Rossi Pietro , *sul Mercato delle Scarpe.*Agazzi *in borgo S. Caterina.*I. R. UFFICIO DELLE IPOTECHE
IN BERGAMO.*Conservatore*

SALVAGNI AVV. GIO. BATTISTA.

Lupini Gio. Maria , *Aggiunto.**Commissi*

Angelini Agostino. Dall'Ovo Gaetano.

Scrittori

Colombo Lodovico. Rota Carlo Francesco.

Fumagalli Gio. Batt. Maironi Giacomo.

Zanetti Angelo. Cedrelli Agostino.

Ceribelli Giacomo , *Portiere.*

IN BRENO.

Campana Antonio, *Vice-conservatore.*
 Giacomelli Giuseppe, *Aggiunto.*

I. R. ISPETTORATO AI BOSCHI
IN BERGAMO.

Ispettore
 SARTORELLI GIO. BATTISTA.

Tasca Luigi, *Sott' Ispettore, in Clusone.*
 Rusconi Giuseppe, *f.f. di Sott' Ispett., in Breno.*

I. R. ISPETTORATO PROVINCIALE
DELLE POSTE IN BERGAMO.

I. R. Ispettore
 DE PANZOLDI GIUSEPPE MARIA
 Nobile di Monte Olivo.

Grandi Giuseppe, *Controllore.*
 Gandini Francesco, *Commesso Speditore.*
 Grandi Gaet., *Idem alle consegne dei gruppi ec.*
 Bonaiti Paolo, *Idem alla distribuzione delle lett.*
 Longo Francesco, *Idem all'ufficio nell'alta città.*
 Bonaiti Giuseppe, *Inserviente.*
 Moscheni Francesco, *f.f. idem.*

I. R. COMANDO DI PIAZZA

Comandante
 DE BITTER GIOVANNI, *Maggiore.*
 Camihel Giovanni, *Capitano.*

I. R. GENDARMERIA

Piccolo Stato maggiore dell'Ala
d' Imp. R. Gendarmeria di Bergamo.

Primo Capitano, (Reittmister)

DOLARA Nob. GIUSEPPE.

Primo Tenente

Majocchi Sigismondo.

Sotto-Tenente, *stazionato a Clusone*

Merizzi Carlo.

Foriere

Castelli Francesco.

CURIA VESCOVILE IN BERGAMO.

Vescovo

MOLA Monsig. PIETRO.

Vicario Generale.

Passi Monsig. Co. Marco Celio *can.*, D.r d'ambe
le leggi, arcip. della Cattedrale, ecc.

Teologo vescovile

Benaglia Co. Gaetano *canonico*.

Segretario vescovile

Gavazzeni sacerd. Domno

Maestro de' sacri riti

Locatelli sacerd. Francesco.

CANCELLERIA VESCOVILE

Salvagni Giuseppe, *Cancelliere*.

Vice-cancellieri.

Gavazzeni sac. Domno. Mazzoleni sac. Bened.

Fumagalli sac. Domenico, *Aggiunto*.

Stefanini Pietro, *Portiere*.

CHIESA CATTEDRALE.

Dignità

Passi Co. Marco Celio can., *Arciprete, vic. gen.*
 Palazzoli Girolamo canonico, *Teologo.*
 Tomini Co. Lorenzo canon., *Penitenziere.*

Canonici assegnatarij

Brembati Co. Giulio.	Medolago Giuseppe.
Caleppio Gius. <i>Primic.</i>	Finardi Giovanni.
Scotti Andrea.	Benaglia Co. Gaetauo.
Giannami Girolamo.	Poma Carlo.
Benaglia Co. Giuseppe.	Giovannelli Manfredo.

Canonici onorarij

Arigoni Luigi.	Rivola Tranquillo.
Terzi Francesco.	Morlacchi Bernardino.
Alessandri Alessandro.	Morlacchi Carlo.
Medolago Pietro.	Casari Giacomo.

SEMINARIO VESCOVILE

Rota Giuseppe, *Rettore.*

Vice-Rettori

Rapizza Gio., <i>Cassiere.</i>	Benetti Giovanni.
Caroli Domenico.	Scanzi Lorenzo.

Studio Teologico.

Direttore

Passi Monsig. Co. Marco Celio, Arciprete della
 Cattedrale, vic. generale.

Lettori

Consoli Maffio, *Dogmatica ed Esagesi.*

Bolis Francesco , *Morale e Pastorale*.
 Rusca Pietro , *Storia Ecclesiastica, e lingua greca*.
 Morlacchi can. Carlo , *Jus Ecclesiastico*.
 Baronchelli Pietro , *Metodica*.

Studio Filosofico.

Baronchelli Pietro , *Metafisica e Logica*.
 Bonicelli Vincenzo , *Fisica e Matematica*.
 Rusca Pietro , *Storia universale e lingua greca*.

GINNASIO VESCOVILE.

Vice-Direttore

Palazzoli can. Girolamo , *Teologo*.

Professori

Mangili Giuseppe , *Catechista*.
Umanità.

Ghidini Nicola. Ulietti Giuseppe.
Gramatica.

Riceputi Pietro. Zonca Giambattista.
 Ghidini Luigi. Marenzi Enrico.

STABILIMENTI DI BENEFICENZA PUBBLICA.

MISERICORDIA MAGGIORE
coi PP. LL. Elemosinieri uniti ecc.

Casa di Lavoro – Pio Istituto
della Pietà – Sovegno e Monte de' Pegni.

Sotto la direzione, ed amministrazione della
Congregazione di Carità, composta come segue:

I. R. Delegato Provinciale; *Presidente.*

Monsignor Vescovo.

Podestà di Bergamo.

Deputati

Regazzoni Alessandro. Roncalli N. Francesco.

Presati Nob. Agostino. Carrara Spinelli N. Gio.

Volpi Gio. Giuseppe. Sottocasa Nob. Giac.

Rivellini Leonardo, *Amministratore della Casa
di Lavoro.*

Arrigoni Antonio, *Cassiere ed Ispettore al
Monte de' Pegni.*

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE DEGLI OSPITALI

Direttore

VENANZI D.r Fisico LUIGI.

Locatelli Gio. Battista, *Amministratore.*

OSPITAL MAGGIORE

Venanzi dott. Luigi, *Medico ordinario.*

Piccinelli Antonio, *capo Chirurgo ed Ispett.*

Milesi Giuseppe, *capo dell' ufficio Economico.*
 Scuri Cristoforo, *Segretario ed Assistente agli*
Esposti.

Seguini Patrizio, *Medico ordinario.*

Calvetti Luigi, *Medico ordinario, ed alla*
Casa de' Pazzi.

Medici Assistenti

N. N.

N. N.

Palazzini Gio., *Supplente al capo Chirurgo.*

Vice-Chirurghi

Vitali Girolamo. Urgnani Bonafino.

Radici Pietro, *capo Infermiere.*

Castelletti Caterina, *Priora delle Esposte.*

Ceribelli Maria, *Levatrice.*

Belloli D.r Antonio, *Ispett. alla casa de' Pazzi.*

Sangiovanni Antonio, *capo Speciale.*

Merati Amante, *vice-capo Speciale, operatore*

Rossi Innocenzo, *Dispensiere.*

Betti Angelo, *Portinajo, Registratore.*

Mazzoleni Francesco, *Aggiunto al portinajo.*

Mangili Francesco, *Guardarobiere.*

Alisi D. Girolamo, *Curato.*

Rivellini D. Lorenzo.

Locatelli D. Alessand

Ronzoni D. Teodosio.

} *Coadjutori.*

CASA DE' PAZZI ALLA MADDALENA

Calvetti D.r Luigi, *Medico ordinario.*

Piccinelli D.r Antonio, *Capo-Chirurgo.*

Milesi Giuseppe, *Economo.*

Belloli D.r Antonio, *Ispettore.*

OSPITALE AZZANELLI

Servizio Medico

Per il circondario di sant'Agata, s. Salvatore, s. Cassiano, Cassis D.r Marco, *abita in Corserola nel locale dell'ex Monte della pietà.*

S. Michele al Pozzo-bianco, sant'Andrea, s. Pancrazio, Ronzoni D.r Benedetto, *abita in contrada di s. Grata.*

S. Lorenzo, s. Michele dell'arco, santa Eufemia, Carrara D.r Luigi, *abita sul Mercato del Fieno.*

Servizio Chirurgico

Sant'Agata, s. Salvatore, s. Lorenzo, Scuola Luigi Chirurg. *abita nel Vicolo di s. Pancrazio.*

S. Michele al Pozzo-bianco, s. Pancrazio, sant'Andrea, Salvi Giuseppe Chirurg., *abita a s. Francesco.*

S. Cassiano, sant' Eufemia, e s. Michele dell'arco N. N.

Servizio di Ostetricia

Rizzi Rosa, *abita in Cittadella.*

Muro Aurora, *abita in cont. di s. Francesco.*

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE DEGLI ORFANOTROFI.

A cui sono uniti l'Orfanotrofio dei maschi per gli Istituti degli Orfani di s. Martino e Mendicanti di s. Carlo, Orfanotrofio delle femmine per gli Istituti del Conventino, Orfani e Soccorso, e la Casa delle donne in ritiro.

Direttore

PIAZZONI Nob. GIO. BATTISTA.

Merelli Bernardino, *Amministratore*.

Cristiani Pietro, *Ragionato*.

Madonna Giovanni, *Aggiunto*.

Ghisalberti Antonio, *Cassiere*.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLA CASA DI RICOVERO.

Direttore

ADELASIO Nob. sacerdot. GIROLAMO.

Zanucchi Antonio *Amministratore*.

Galotti Luigi, *Segretario*.

Giudici Giuseppe, *Ragionato*.

Bertoli Bernardo, *Aggiunto*.

Ghisalberti Antonio, *Cassiere*.

DISTRETTI		ESTIMO <i>Scudi Cens.</i>		
Bergamo	{ Città e Circ. Distretto .	{	2001157	5 7
Zogno			447008	1 6
Trescore			573062	— 7
Almenno			325617	4 7
Ponte s. Pietro . . .			738639	2 4
Alzano			385816	— 2
Caprino			289528	1 —
Piazza			248775	2 6
Sarnico			540502	3 7
Treviglio			1332876	3 7
Martinengo			1078839	2 4
Romano			1055625	4 2
Verdello			1204223	2 5
Clusone			739116	4 4
Gandino			356958	3 2
Lovere			388975	4 2
Breno			700033	3 1
Edelo			378590	5 6
Totale . . .			12785348	3 7

N.B. Per i grani la soma metrica equivale a gamasca, e per i liquidi a brente una boccali quintale corrisponde a libbre grosse 123 ed

principali raccolte 1823. nella provincia.

RACCOLTA DI				BOZZOLI Quintali
FORM.	MELGOT.	VINO	ORZO	
<i>Some metriche italiane</i>				
8266	13869	9341	150	509
28481	46923	42396	666	1859
1828	32220	1650	203	146
8688	18658	29420	310	1071
3769	10318	6286	143	401
27700	52000	2150	60	1790
5042	5780	3360	107	323
8409	18793	12047	242	706
426	11817	—	383	25
7332	5491	20811	306	642
24992	46183	7430	618	1818
16070	21400	15060	1012	2213
16356	42230	5569	546	2969
23120	73350	4610	2095	2330
1368	2080	—	164	21
2921	9009	—	33	449
1759	5044	8184	108	380
8680	14100	4307	1430	467
5000	2060	2180	2500	45
200207	431325	154801	11076	19164

staja 4, quartari 2 e decimi 7 di misura bergamasca. Un
 44 e decimi 8 di misura bergamasca. Un
 once una di peso bergamasco.

DISTRETTI		POPOLA- ZIONE 1823.	matrim. 1822.	NASCI legit- time
Bergamo	Città . .	28500	200	915
	Distretto .	19367	127	781
Zogno		15946	103	556
Trescore		13692	83	595
Almenno		11902	116	491
Ponte s. Pietro . .		17792	109	790
Alzano		10901	66	424
Caprino		12711	78	484
Piazza		8637	71	331
Sarnico		14591	105	593
Treviglio		24604	180	1007
Martinengo		13989	92	551
Romano		16793	133	724
Verdello		20065	131	784
Clusone		18692	117	766
Gandino		12534	78	539
Lovere		10157	73	431
Breno		24475	161	1031
Edolo		17056	107	637
Totale . . .		312404	2130	12430

N.B. Dei nati, 6751 sono maschi, e 6039 femmine. Tra li morti vi sono 5 suicidj, 2 Vi sono 2 nascite e 4 morti di protestanti.

TE 1822.

MORTI 1822.

illegitime	nati morti	da 1 anno in giù	da 1 anno ai 20	dai 20 anni ai 40	dai 40 anni in su
151	54	274	257	177	460
7	8	246	132	52	158
—	4	99	69	34	128
1	4	163	106	35	107
—	—	84	73	35	88
—	5	293	104	47	167
—	6	104	60	38	85
—	2	127	72	33	108
1	3	112	43	31	83
3	2	138	99	32	119
17	23	331	190	84	270
3	—	229	122	49	153
—	6	250	132	65	168
—	19	312	254	65	197
6	14	206	96	55	144
2	—	165	79	36	111
—	—	150	68	17	73
3	1	371	116	83	176
14	1	224	76	35	107
208	152	3878	2148	1003	2902

mine. Dei morti, 5029 sono maschi e 4902 idrofobie, 14 uccisioni, 119 morti per disgrazia.

TAVOLE SINOTTICHE

Per ragguagliare tra di loro le Monete
Austriache, Italiane e Milanesi

Basate sui dati della Sovrana Patente 1.^o Novembre 1823 che L. 100 Austriache corrispondono a L. Italiane 87, ed a L. 113 9f32 Milanesi.

SPIEGAZIONI.

Queste tavole servono per qualunque somma e producono l'effetto della moltiplicazione per 10, per 100, per 1000 ecc.

I numeri semplici esposti nella prima finca delle tre prime tavole indicano le unità d'una moneta da ridursi in un'altra siano lire o frazioni decimali di lire: onde ridurre poi le frazioni decimali in soldi e dinari quando trattasi di ridurre le Austriache o Italiane in Milanesi conviene usare del metodo seguente, cioè 1f10 corrisponde a due soldi

5f100 producono un soldo

4f1000 costituiscono un dinaro, o sia 1f12 di soldo.

Per la riduzione dei soldi e dinari milanesi in ital. ed austr. servirà la quarta Tavola.

Austriache

RIDOTTE IN MONETA

Italiana

Milanese

1	0 8 7 0 0 0 0 0	1 1 3 2 8 1 2 5
2	1 7 4 0 0 0 0 0	2 2 6 5 6 2 5 0
3	2 6 1 0 0 0 0 0	3 3 9 8 4 3 7 5
4	3 4 8 0 0 0 0 0	4 5 3 1 2 5 0 0
5	4 3 5 0 0 0 0 0	5 6 6 4 0 6 2 5
6	5 2 2 0 0 0 0 0	6 7 9 6 8 7 5 0
7	6 0 9 0 0 0 0 0	7 9 2 9 6 8 7 5
8	6 9 6 0 0 0 0 0	9 0 6 2 5 0 0 0
9	7 8 3 0 0 0 0 0	10 1 9 5 3 1 2 5

Italiane

RIDOTTE IN MONETA

	Austriaca	Milanese
1	1 1 4 9 4 2 5 2	1 3 0 2 0 8 3 3
2	2 2 9 8 8 5 0 5	2 6 0 4 1 6 6 6
3	3 4 4 8 2 7 5 8	3 9 0 6 2 5 0 0
4	4 5 9 7 7 0 1 1	5 2 0 8 3 3 3 3
5	5 7 4 7 1 2 6 4	6 5 1 0 4 1 6 6
6	6,8 9 6 5 5 1 7	7 8 1 2 5 0 0 0
7	8 0 4 5 9 7 7 0	9 1 1 4 5 8 3 3
8	9 1 9 5 4 0 2 2	10 4 1 6 6 6 6 6
9	10 3 4 4 8 2 7 5	11 7 1 8 7 5 0 0

RIDOTTE IN MONETA

Milanesi

Austriaca

Italiana

1	0 8 8 2 7 5 8 6	0 7 6 8 0 0 0 0
2	1 7 6 5 5 1 7 2	1 5 3 6 0 0 0 0
3	2 6 4 8 2 7 5 8	2 3 0 4 0 0 0 0
4	3 5 3 1 0 3 4 4	3 0 7 2 0 0 0 0
5	4 4 1 3 7 9 3 1	3 8 4 0 0 0 0 0
6	5 2 9 6 5 5 1 7	4 6 0 8 0 0 0 0
7	6 1 7 9 3 1 0 3	5 3 7 6 0 0 0 0
8	7 0 6 2 0 6 8 9	6 1 4 4 0 0 0 0
9	7 9 4 4 8 2 7 5	6 9 1 2 0 0 0 0

Sol. Milan.	RIDOTTI IN CENTESIMI		Sol. Milan.	RIDOTTI IN CENTESIMI	
	Austri.	Italiani		Austri.	Ital.
1	c44	0384	11	485	422
2	088	0768	12	528	460
3	132	1152	13	573	499
4	176	1536	14	616	537
5	220	1920	15	661	576
6	264	2304	16	706	614
7	308	2688	17	749	652
8	353	3072	18	794	691
9	397	3456	19	837	729
10	441	3840	den. 6	022	019
			„ 3	011	009

TARIFFA DELLE MONETE

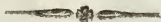
PEL

REGNO LOMBARDO-VENETO

Con il ragguaglio a lire Italiane
e Milanesi come al §. 20 del
Decreto 1.^o Novembre 1823.

RAPPORTI

L. 100 Austriache danno Milanesi	L. 113 9/32
„ 100 Dette danno Italiane . . . „	87 — —
„ 100 Milanesi danno Austriache „	88 27 5 8
„ 100 Dette danno Italiane . . . „	76 80 — —
„ 100 Italiane danno Austriache „	114 94 25
„ 100 Dette danno Milanesi . . . „	130 4 2



QUALITA' DELLE MONETE	Austriache		Italiane			Milanesi		
	Lire	Cent.	Lire	Cent.	Mill.	Lire	So'di	Den.
Monete legali dello Stato.								
MONETE D'ORO.								
<i>I. R. Austriache.</i>								
Zecchini doppj . . .	27	—	23	49	—	30	11	8
Detti semplici . . .	13	50	11	74	5	15	5	10
Sovrane d'oro d'antico conio . . .	40	—	34	80	—	45	6	3
Mezze come sopra . .	20	—	17	40	—	22	13	1
MONETE D'ARGENTO.								
<i>I. R. Austriache ed altre di convenz.</i>								
Talleri austriaci ed altri di convenz. .	6	—	5	22	—	6	15	11
Mezzi Talleri ossia Fiorini	3	—	2	61	—	3	7	11
Mezzo Fiorino . . .	1	50	1	30	5	1	13	11
Quarto di Fiorino o sia pezzo di 15 Car. .	—	75	—	65	2	—	16	11
Pezzi austriaci ed altri di 20 Car. battuti secondo il sistema di convenzione . .	1	—	—	87	—	1	2	7
Detti di 10 Carant. .	—	50	—	43	5	—	11	3

QUALITA' DELLE MONETE	Austriache		Italiane			Milanesi		
	Lire	Cent.	Lire	Cent.	Mill.	Lire	Soldi	Den.
Monete legali dello Stato.								
MONETE D'ARGENTO.								
<i>I. R. Austriache ed altre di convenz.</i>								
Pezzi di 5 Carantani ..	—	25	—	21	7	—	5	7
Detti di 3 Carantani ..	—	15	—	13	0	—	3	4
Scudo delle Corone o sia Crocione ..	6	60	5	74	2	7	9	6
Mezzo detto	3	30	2	87	1	3	14	9
Quarto detto	1	65	1	43	5	1	17	4
Scudo	6	—	5	22	—	6	15	11
Mezzo Scudo	3	—	2	61	—	3	7	11
Lira (lira austriaca) ..	1	—	—	87	—	1	2	7
Mezza Lira	—	50	—	43	5	—	11	3
Quarto di Lira	—	25	—	21	7	—	5	8
MONETE DI RAME.								
<i>I. R. Austriache</i>								
Carantino dell'anno 1816	—	5	—	4	3	—	1	1
Pezzo di 5 Centesimi ossia Soldo . .	—	5	—	4	3	—	1	1
Detto di 3 Centesimi ..	—	3	—	2	6	—	—	8
Detto di 1 Centesimo ..	—	1	—	—	8	—	—	2

QUALITA' DELLE MONETE	Austriache		Italiane			Milanesi		
	Lire	Cent.	Lire	Cent.	Mill.	Lire	Soldi	Den.
Monete che si ritengono in corso legale oltre le monete legali dello stato.								
MONETE D'ORO.								
<i>Di Baviera.</i>								
Zecchino	13	40	11	65	8	15	3	7
<i>Di Bologna.</i>								
Doppia	19	40	16	87	8	21	19	6
La sua metà in proporzione.								
Zecchino	13	20	11	48	4	14	19	-
La sua metà in propor.								
<i>Italia Francia e Parma.</i>								
Pezzo da 40 franchi »	45	50	39	58	5	51	10	10
Detto da 20 franchi »	22	75	19	79	2	25	15	5
<i>Di Francia.</i>								
Luigi doppio, dall'anno 1785 in avanti »	53	55	46	58	8	60	13	2
Detto semplice simile »	26	75	23	27	2	30	6	-
<i>Di Firenze.</i>								
Zecch. ossia Gigliato »	13	60	11	83	2	15	3	1

QUALITA' DELLE MONETE	Austri- ache	Italiane	Milanesi
MONETE D'ORO.	Lire Cent.	Lire Cent. Mill.	Lire Soldi Den.
<i>Di Genova.</i>			
Doppia di 96 Lire „ I suoi spezzati in prop.	89 75	78 08 2	101 13 4
<i>Di Milano:</i>			
Doppia „	22 40	19 48 8	25 7 6
Zecchino „	13 60	11 83 2	15 8 1
<i>Di Parma.</i>			
Doppia „	24 60	21 40 2	27 17 4
<i>Del Piemonte e di Savoia.</i>			39 9
Doppia del 1787. ed antecedenti . . . „	32 20	28 01 4	36 9 6
Pezzo di 80 lire, dal- l'anno 1821 in av. „	91 —	79 17 —	103 1 8
Detto di 40 lire simile „	45 50	39 58 5	51 10 10
Detto di 20 lire, dal- l'anno 1816 in av. „	22 75	19 79 2	25 15 5
<i>Di Roma.</i>			
Doppia „	19 40	16 87 8	21 19 6
La sua metà in proporz.			
Zecchino „	13 20	11 48 4	14 19 —
La sua metà in proporz.			

QUALITA' DELLE MONETE.	Austri- ache	Italiane	Milanesi
	Lire Cent. Mill.	Lire Cent. Mill.	Lire Soldi Den.
MONETE D'ARGENTO			
<i>Di Baviera.</i>			
Crocione ossia delle due spade . . . »	6 60 -	5 74 2	7 9 6
<i>Di Bologna.</i>			
Scudo della Madon.»	6 17 -	5 36 7	6 19 9
Scudo di 10 Paoli »	6 11 -	5 31 5	6 18 5
<i>Di Firenze.</i>			
Francescone o Pisis»	6 30 -	5 48 1	7 2 8
<i>Italia Francia e Parma.</i>			
Pezzo da 5 Franchi »	5 74 -	4 99 3	6 10 —
» di 2 detti »	2 29 6	1 99 7	2 12 —
» di 1 Franco»	1 11 8	- 99 8	1 6 —
» di 3f4 detto»	- 86 1	- 74 9	- 19 6
di 1f2 detto »	- 57 4	- 49 9	- 13 —
di 1f4 detto »	- 28 7	- 24 9	- 6 6
<i>Di Genova.</i>			
Scudo nuovo . . . »	7 45 -	6 48 1	8 8 9
<i>Di Milano</i>			
Scudo »	5 29 -	4 60 2	5 19 10
La sua metà in prop.			
Lira anteriore e po- steriore all'an. 1778	- 88 -	- 76 5	- 19 11
La sua metà in prop.			

QUALITA' DELLE VALUTE	Austri- ache.	Italiane	Milanesi
	Lire Cent.	Lire Cent. Mill.	Lire Soldi Den.
MONETE D'ARGENTO.			
<i>Di Modena.</i>			
Scudo di France- sco III.	6 37	5 54 1	7 4 3
Scudo di Ercole III. dell'anno 1782. "	6 43	5 59 4	7 5 8
<i>Di Parma.</i>			
Ducato	5 77	5 01 9	6 10 8
<i>Del Piemonte e di Savoia.</i>			
Scudo	8 —	6 96 —	9 1 3
Scudo nuovo di 5 lire, dall'an. 1816 in avanti	5 74	4 99 3	6 10 —
<i>Di Roma.</i>			
Scudo di 10 Paoli "	6 11	5 31 5	6 18 5
<i>Di Spagna.</i>			
Pezza ossia Colonna- to, vecchia e nuova "	6 15	5 35 —	6 19 4
<i>Di Venezia.</i>			
Ducatone o Scudo della croce	7 65	6 65 5	8 13 3
Giustina	6 73	5 85 5	7 12 5

QUALITA' DELLE MONETE.	Austri- ache		Ital. ^{es}		Milan.	
	Cent.	Mill.	Cent.	Mill.	Soldi	Den.
MONETE D'ARGENTO.						
<i>In tutte le Provincie dipendenti dall'I. R. Governo di Venezia e nelle Provincie di Brescia, Bergamo e Crema.</i>						
Lirazza veneta o Petizza „	68	—	59	1	15	4
Pezzo veneto di 15 soldi „	33	—	28	7	7	5
<i>Nelle sole Provincie dipendenti dall'I. R. Governo di Venezia.</i>						
Pezzo di 2 Lire provinciali	56	—	48	7	12	8
Detto di 1 Lira provinciale	28	—	24	3	6	4
Detto 30 Sol. di nuovo conio	75	—	65	2	16	11
Detto di 20 Soldi detto	50	—	43	5	11	3
Detto 10 Soldi detto	25	—	21	7	5	7
MONETE DI RAME.						
<i>D' Italia.</i>						
Pezzo da 5 Centesimi „	57	1f2	5	—	1	3
„ di 3 Centesimi „	34	1f2	3	—	—	9
„ di 1 Centesimo „	11	1f2	1	—	—	3
<i>di Milano.</i>						
Sesino „	23	3	2	—	—	6
Quattrino „	11	1f2	1	—	—	3

INDICE

<i>Dell'anno astronomico e dell'anno civile</i>	Pag.	3
<i>Differenti maniere di principiar l'anno</i>	"	ivi
<i>Giorni ne' quali devono tenersi chiusi i teatri, e sono proibiti gli spettacoli</i>	"	5
<i>Denominazione de' mesi ne' caleudarij usati presso alcune uazioni . .</i>	"	6
<i>Differenza dei meridiani</i>	"	8
<i>Tabella del levare e tramontare della luna</i>	"	9
<i>— del levare e tramontare del sole a ore francesi</i>	"	10
<i>— del mezzodi e della mezza notte a ore italiane</i>	"	11
<i>Ebdomadario per l'anno bisestile 1824.</i>	"	12
<i>Appartenenze all'anno</i>	"	14
<i>Diario con discorsi mensili d'agricoltura</i>	"	15
<i>Notizie patrie = Governo di Bergamo</i>	"	63
<i>Varietà</i>	"	76
<i>Notizie patrie relativamente all'anno 1822, a tutto settembre 1823. desunte dal Giornale periodico d'indizj della nostra provincia . . .</i>	"	79
<i>Distribuzione de' premj nelle scuole . .</i>	"	107

<i>Stabilimenti diversi in Bergamo di pubblica beneficenza, e di pubblica istruzione</i>	” 113
<i>Comuni aventi consiglio</i>	” 123
<i>Avviso intorno agli spirituali Esercizj che si fanno nel locale del Paradiso</i>	” 124
<i>Fiere diverse nella prov. di Bergamo</i>	” 125
<i>Mercati</i>	” 126
<i>Prospetto dei comuni e parrocchie</i>	” 127
<i>Cassa di Risparmio</i>	” 154

AUTORITA' ED UFFICJ.

<i>I. R. Delegazione provinciale ed Ufficj interni</i>	” 157
<i>— Giudicatura Politica</i>	” 160
<i>II. RR. Commissarj Distrettuali</i>	” 161
<i>— Sub-Economi de' Vacanti</i>	” 163
<i>Medici distrettuali</i>	” 165
<i>Congregazione Municipale della R. Città di Bergamo e suoi Ufficj</i>	” 166
<i>Deputati della Fiera</i>	” 168
<i>I. R. Liceo di Bergamo</i>	” 169
<i>Ginnasio imperiale</i>	” 170
<i>II. RR. Ispettori distrettuali delle scuole — Scuole elementari maggiori nella R. Città di Bergamo</i>	” 172
<i>Scuole elementari della Città</i>	” 173
<i>Ateneo di Bergamo</i>	” 176
<i>Accademia Carrara</i>	” ivi
<i>Lezioni caritatevoli</i>	” 177
<i>Biblioteca pubblica</i>	” ivi
<i>I. R. Tribunale provinciale</i>	” ivi
<i>Avvocati esercenti in Bergamo</i>	” 179

<i>I. R. Ufficio delle Tasse Giudiziarie .</i>	” 180
<i>II. RR. Preture</i>	” ivi
<i>Archivio generale Notarile in Bergamo</i>	” 184
<i>Camera di disciplina notarile . . .</i>	” ivi
<i>— di Commercio</i>	” 185
<i>Sensali approvati dalla Camera di Com-</i> <i>mercio</i>	” ivi
<i>I. R. Intendenza di Finanza</i>	” 186
<i>— Ufficio delle Ipoteche</i>	” 187
<i>— Ispettorato ai boschi</i>	” 188
<i>— Ispettorato provinciale delle Poste</i>	” ivi
<i>— Comando di Piazza</i>	” ivi
<i>— Gendarmeria</i>	” 189
<i>Curia Vescovile, Capitolo e Seminario</i>	” ivi
<i>Misericordia maggiore</i>	” 192
<i>Direzione ed amministrazione degli Ospit-</i> <i>tali</i>	” ivi
<i>— degli Orfanotroffj</i>	” 195
<i>— della Casa di Ricovero.</i>	” ivi
<i>Prospetto dell'estimo e raccolte 1823.</i>	” 196
<i>— del movimento di popolazione .</i>	” 198
<i>Tavole Sinotiche per ragguagliare tra</i> <i>di loro le monete</i>	” 200
<i>Tariffa delle monete</i>	” 205

Pendente la sistemazione degli arrivi e partenze de' Corrieri non che dell'orario della distribuzione, e ricevuta delle Lettere, non si è potuta stampare prima della pubblicazione del presente, essa verrà però a giorni dagli stampatori pubblicata in tabella apposita.

91
1.5

91 45.5
21.15

113.15

UNIVERSITY OF ILLINOIS-URBANA



3 0112 107559590